

NUOVO ESPRESSO

Ein Italienischkurs

plus 1

Lehr- und Arbeitsbuch

+ interaktive Version,
Videos & App

+ zusätzliche inter-
aktive Übungen



Hueber

Premessa

Espresso è stato ed è tuttora il corso di italiano per stranieri più venduto nel mondo. I suoi punti di forza sono sempre stati la ricchezza, la chiarezza, l'adattabilità e l'impostazione metodologica. Per queste ragioni, a quasi 25 anni dalla prima edizione e a oltre 10 anni dall'uscita di *NUOVO Espresso*, abbiamo deciso di riprendere quelle caratteristiche e proporvi un **NUOVO ESPRESSO PLUS**.

Gli insegnanti affezionati a *NUOVO Espresso* ritroveranno l'impianto e le caratteristiche didattiche del libro che amano, ma allo stesso tempo avranno la possibilità di proporre ai propri studenti dei contenuti nuovi, attuali e moderni. Non un'edizione aggiornata quindi, ma un vero e proprio nuovo corso con moltissimi nuovi ascolti, nuovi testi e nuovi percorsi.

Tutte le unità sono state ampiamente riviste e aggiornate, modificate e migliorate anche in base ai suggerimenti e alle segnalazioni dei tantissimi insegnanti che in tutto il mondo usano *NUOVO Espresso*.

Oltre al nuovo layout e ai nuovi disegni, il testo presenta molti testi e audio nuovi (incluso un audiotesto per ogni unità). Alcune unità sono state cospicuamente riviste anche dal punto di vista dei contenuti grammaticali, alcuni dei quali sono stati anticipati ad unità precedenti rispetto a quelle in cui erano contenuti precedentemente, mentre altri sono stati posticipati.

Tutte le pagine di apertura sono state rinnovate al fine di rendere più funzionale l'utilizzo da parte degli insegnanti per introdurre il tema del capitolo in modo coinvolgente, attivando le conoscenze pregresse degli studenti e stimolando la loro curiosità attraverso attività interattive e lessico di base.

Sono, inoltre, state introdotte le pagine di chiusura *Per finire* al termine di ogni unità, che hanno lo scopo di consolidare l'apprendimento attraverso attività di ripasso e/o ampliamento lessicale, grammaticale e fonetico, ma che spesso si incentrano anche sulla produzione orale, offrendo agli studenti l'opportunità di applicare le competenze linguistiche acquisite in contesti comunicativi pratici e stimolanti. Al termine di ogni pagina *Per finire* c'è anche un rimando al video corso dell'edizione precedente, che quindi può essere ancora utilizzato.

Anche le pagine di *Comunicazione e Grammatica* sono state rinnovate, soprattutto per quanto riguarda la parte di *Comunicazione* che è stata resa più ricca e graficamente stimolante per gli studenti.

Una delle novità principali di **NUOVO ESPRESSO PLUS** è costituita dalla sezione *In viaggio con Sara*, dedicata alla scoperta di diverse località italiane attraverso un videocorso. Queste pagine mirano a far conoscere agli studenti aspetti culturali, artistici e paesaggistici di alcune località italiane. Attraverso attività didattiche basate sui video, gli studenti possono ampliare il proprio lessico, migliorare la comprensione orale e approfondire la conoscenza della cultura italiana.

L'altra importante novità di **NUOVO ESPRESSO PLUS**, da cui ha tratto ispirazione il nome stesso, consiste nelle attività *Plus*, disseminate in tutte le unità: si tratta di esperienze digitali interattive a cui si accede tramite il QR code e che si incentrano di volta in volta sul lessico, sulla grammatica, su un vero e proprio gioco e persino sulla produzione orale e scritta da parte degli studenti in "collaborazione" con l'Intelligenza Artificiale.

Infine, la sezione *Facciamo il punto*, presente ogni 2 o 3 unità per un totale di 4. Questa sezione è strutturata come segue:

- una prima pagina dedicata ad *Attività di sintesi* che hanno lo scopo di fornire agli studenti l'opportunità di ripassare e mettere in pratica i concetti, il lessico e le strutture grammaticali apprese nei due capitoli precedenti, incoraggiandoli a rielaborare le informazioni e a riflettere su ciò che hanno imparato. Nella stessa pagina è incluso il *Progetto*, che nella precedente edizione era contenuto della pagina di *Bilancio*;

- due pagine dedicate come nella precedente edizione al *Gioco*, che ha la funzione di far ripetere e verificare gli argomenti lessicali e morfosintattici svolti nelle unità appena svolte;

- due nuove pagine dedicate alla *Prova di certificazione*, che prevede un test delle competenze di ascolto, lettura, produzione scritta, produzione orale e delle competenze comunicative, e che ha la doppia funzione di valutare / autovalutare l'acquisizione di quanto appreso nelle rispettive unità, ma anche di permettere agli studenti di conoscere e familiarizzare con le modalità di esecuzione delle prove ufficiali di certificazione della lingua italiana;

- una pagina finale di *Bilancio*, che come nella precedente edizione propone un'autovalutazione delle competenze comunicative acquisite e una nuova attività di confronto interculturale denominata *Simili e diversi*.

Per concludere tutti i contenuti multimediali (audio, video e attività interattive) sono accessibili tramite QR code e la versione interattiva.

NUOVO ESPRESSO PLUS è un corso di italiano in 6 volumi, concepito per un pubblico di adulti, che può essere utilizzato con successo anche nelle scuole superiori.

NUOVO ESPRESSO PLUS intende far raggiungere agli studenti una conoscenza di base della lingua e presta particolare attenzione allo sviluppo delle quattro abilità linguistiche (*ascoltare, parlare, leggere e scrivere*) e all'apprendimento delle strutture morfosintattiche della lingua italiana.

NUOVO ESPRESSO PLUS è disponibile in 2 versioni:

- **libro + audio e video online + versione interattiva;**
- **solo versione interattiva.**

NUOVO ESPRESSO PLUS 1 offre materiale didattico per circa 90 ore di lavoro in classe, oltre ai punti **+**, i video, la sezione *Facciamo il punto* e l'eserciziario per il lavoro a casa.

Struttura del manuale

NUOVO ESPRESSO PLUS 1 è un manuale per principianti che si compone di 10 unità, organizzate secondo uno schema che risponde alle diverse fasi che scandiscono il processo di apprendimento di una lingua straniera, e che si prefigge come scopo principale quello di immergere gli studenti nella lingua autentica dell'Italia di oggi. I temi trattati riguardano direttamente o indirettamente la vita quotidiana (parlare di sé, cibo, acquisti, lavoro, vacanze, ecc.).

Al manuale segue un *Eserciziario*, una serie di “veri e propri” esercizi, necessari per fissare lessico e strutture. Sono pensati per un lavoro individuale a casa (le soluzioni sono accessibili tramite QR code).

Viene proposta inoltre una *Grammatica sistematica* che riprende in modo più esaustivo, ed appunto sistematico, tutte le forme grammaticali via via apparse e suddivise per argomento.

Struttura di una unità

Ogni unità è introdotta da una **pagina di apertura** con un'immagine legata al tema dell'unità, l'indice dei contenuti comunicativi e grammaticali e un'**attività di motivazione ed elicitazione**.

Le successive 7 / 9 pagine sono dedicate alle varie **attività**, il cui ordine di apparizione ha una sua logica che va seguita (svolgetele, pertanto, così come appaiono nel libro).

L'unità ha un andamento per così dire elicoidale: parte da un punto e si amplia, ma il cerchio seguente (la singola esercitazione) abbraccia in parte quello precedente e ne è insieme la prosecuzione.

Ogni unità si apre sempre con un'attività utile ad introdurre il tema dell'unità e il lessico specifico di una determinata area. Segue poi un breve esercizio per mettere in pratica – in modo comunicativo – i nuovi vocaboli.

Appare poi il primo dialogo che riprende il lessico imparato e ne introduce di nuovo, assieme alle strutture che si intendono insegnare.

All'interno di una unità vengono esercitate tutte e quattro le abilità linguistiche, sia singolarmente che in modo integrato. Non esiste una successione identica per ogni capitolo, ma in ogni modo appaiono sempre sia dialoghi che letture, esercizi di produzione orale e di ascolto.

Da sottolineare che ad ogni attività nuova segue sempre un'esercitazione che ha lo scopo di consolidare strutture e lessico appresi in precedenza; in tal modo non manca mai l'alternanza di presentazione-presa di coscienza e di fissaggio-produzione.

Le attività interattive Plus

NUOVO ESPRESSO PLUS introduce un modello completamente nuovo di fruizione di contenuti digitali a supporto del percorso didattico. In aggiunta al libro digitale e ai materiali supplementari presenti fra le risorse del sito di ALMA Edizioni, ogni lezione del libro presenta numerosi codici QR che integrano le diverse fasi della unità con delle vere e proprie “esperienze” digitali interattive, cioè attività digitali progettate per coinvolgere gli studenti in modo divertente, ludico e creativo rispetto a quanto appreso.

Realizzate in collaborazione con la piattaforma Genially®, vincitrice di numerosi riconoscimenti internazionali sulle migliori tecnologie educative e usata da milioni di docenti in tutto il mondo, le attività Plus possono essere svolte autonomamente in classe dagli studenti, attraverso i propri smartphone, oppure possono essere utilizzate in plenum dal docente attraverso una lavagna interattiva o un computer in classe; possono essere occasione di approfondimento e verifica individuale, oppure possono trasformarsi in attività ludiche da svolgere in coppia o piccoli gruppi. Oltre ad un'estrema flessibilità di utilizzo, le attività Plus promuovono contenuti digitali sorprendentemente semplici, pienamente accessibili e immediati da usare, non richiedono registrazioni né installazioni, e presentano obiettivi facili e intuitivi da raggiungere.

Il primo volume di **NUOVO ESPRESSO PLUS** introduce 4 categorie di esperienze digitali interattive: **grammatica**, **lessico**, **gioco** e **Intelligenza Artificiale**. Le prime due propongono attività di rinforzo, memorizzazione o espansione dei contenuti presentati nel testo. In ogni unità è anche presente un'ulteriore attività, nella sezione specifica di grammatica, che presenta una sintesi di tutte le regole incontrate, con infografiche e animazioni interattive. La categoria **gioco** propone attività ludiche da svolgere in classe, talvolta anche in modalità “in diretta”, cioè con la possibilità di vedere e condividere in tempo reale le risposte degli studenti. La categoria **Intelligenza Artificiale** prevede attività che richiedono l'interazione con piattaforme di Intelligenza Artificiale generativa. Mediante prompt già forniti, gli studenti potranno approfondire alcuni dei temi trattati nel testo, familiarizzare con le potenzialità dell'IA in ambito linguistico e analizzare le risposte in senso critico, sotto la supervisione dell'insegnante.

🔊 Dialoghi

I dialoghi presenti in **NUOVO ESPRESSO PLUS** sono conversazioni faccia a faccia o telefoniche. Si è cercato di renderli il più autentici possibile, cioè vicini alla realtà quotidiana. Sono stati registrati da parlanti madrelingua, con una velocità e un ritmo normali. Sono stati scelti dialoghi brevi e facili, anche se si è comunque ritenuto importante non snaturarli, lasciando ad esempio la presenza dei segnali discorsivi (*beh*, *mah*, *senta*, *ehm*, ecc.) tipici della lingua parlata, con i quali gli studenti in ogni caso si confronterebbero una volta in Italia e che, pur se spesso intraducibili in una lingua straniera, servono ad esprimere sensazioni di meraviglia, impazienza, accordo, disaccordo, attenzione, ecc. Si è preferito non ricorrere a speaker professionisti e offrire dialoghi forse non “perfetti” e con qualche inflessione tipica delle diverse regioni di provenienza (in prevalenza centro-settentrionale).

Nel manuale sono presenti due tipi di dialoghi: uno (più breve) con trascrizione del testo, uno (più complesso) senza trascrizione (a disposizione del solo insegnante nella presente *Guida*). La differenza consiste nel fatto che i due tipi di dialoghi hanno funzioni diverse. Mentre il primo, che come “canale” ha, oltre all'audio, la pagina scritta, si prefigge di presentare ed insegnare lessico e strutture – e pertanto è stato trascritto e deve essere compreso completamente – il secondo, che come “canale” ha il solo audio, ha come scopo il vero e proprio ascolto. In quest'ultimo caso gli studenti non hanno la possibilità di leggere il testo, così come nella realtà non “vedono” quanto gli viene detto. Il loro compito è, in questo caso, quello di capire le informazioni principali. La verifica di tale comprensione viene effettuata attraverso lo svolgimento di domande e/o esercizi specifici. In entrambi i casi, comunque, visto che un atto comunicativo non si realizza nel vuoto, si tratta sempre di dialoghi contestualizzati.

Gli audiotesti

In ogni unità è presente un testo parlante: si tratta della **lettura ad alta voce di un testo scritto sul quale si è già lavorato in classe**; a casa, lo studente potrà quindi ascoltare un brano noto, concentrandosi sull'intonazione e sulla pronuncia, scoprendo ulteriori sfumature di significato, rinforzando la memorizzazione di vocaboli, formule, costrutti.

Letture

Lo spunto per i brani di lettura è stato offerto da riviste / giornali italiani e da Internet, in base al convincimento che è auspicabile, già nelle prime fasi dell'apprendimento, far confrontare lo studente il più possibile con la lingua del brano autentico. Si tratta, dunque, di testi originali o leggermente adattati di vario genere: annunci, pubblicità, menù, dépliant, articoli di giornale, e-mail, ecc., di cui si richiede una comprensione globale, dettagliata o selettiva.

Produzione orale

Visto che lo scopo principale nell'apprendimento di una lingua straniera è la comunicazione, si è dato particolare peso alla produzione orale, sia guidata che libera. La varietà delle esercitazioni proposte (si va ad esempio dalle domande personali al racconto di proprie esperienze, dall'intervista ai giochi) dovrebbe stimolare lo studente ad acquisire una sempre maggiore scioltezza linguistica ed accuratezza formale.

Vengono proposti diversi spunti al dialogo sia all'inizio di ogni unità che al termine, dove la discussione diventa quasi un riassunto complessivo dell'unità.

Produzione scritta

In ogni unità appare almeno un esercizio di produzione scritta (guidata o libera) che segue evidentemente una progressione sempre più complessa: di volta in volta gli studenti dovranno scrivere una lettera, una e-mail o una cartolina, formulare frasi inerenti la loro persona, la vita quotidiana o esperienze vissute.

Si è cercato, insomma, di variare il più possibile la tipologia delle attività per motivare al massimo lo studente, che spesso trova particolarmente arduo questo tipo di lavoro.

Esercizi

Quelli presenti nel manuale – anche se con funzione prevalentemente grammaticale – non hanno quasi mai il classico aspetto di “esercizi” e hanno lo scopo di verificare se le strutture acquisite sono state capite e apprese, e di consolidarle. Si tratta di esercitazioni da fare in classe, anche perché spesso richiedono un lavoro di coppia o di gruppo.

Funzione dei riquadri

I riquadri sono di diverso colore. Quelli con sfondo bianco e bordi arancio hanno la funzione di mettere in evidenza la coniugazione dei verbi. Quelli con sfondo arancio chiaro espongono nuovo lessico o strutture grammaticali e sintattiche con lo scopo di favorire la presa di coscienza dei meccanismi che regolano l'uso linguistico.

Con tale accorgimento tipografico si è inteso facilitare l'induzione di una regola e l'uso di certi vocaboli.

Grammatica

La grammatica è introdotta in **NUOVO ESPRESSO PLUS** in modo induttivo. Si consiglia di non fornire una regola, ma di stimolarne la ricerca attraverso l'osservazione del materiale in cui è stata esposta. Gli studenti saranno perciò indotti a fare ipotesi e l'insegnante interverrà solo per chiarire una regola particolarmente ostica o che sia stata esposta in modo poco chiaro o errato.

La grammatica appare sia in tabelle esplicative poste a lato di una determinata lettura/dialogo (serve qui come “segnale grammaticale” a richiamare l'attenzione o su una coniugazione verbale o su un fenomeno grammaticale importante) sia al termine di ogni singola unità, dove un'esposizione riassuntiva intende “far ricordare” le principali strutture svolte in quel capitolo.

Alcuni aspetti grammaticali, come per esempio i pronomi, vengono svolti in diverse unità e ampliati a più riprese.

 Tale simbolo rinvia alle attività dell'*Eserciziario*. Con tale soluzione grafica viene dunque facilitato il compito sia dell'insegnante, che a queste attività può ricorrere come “riempitivo” o come rafforzativo, sia dello studente che in ogni momento sa quali esercizi può svolgere.

Al termine delle attività è presentata la pagina di **Comunicazione e grammatica**, che vuole sintetizzare sistematicamente le espressioni utili alla comunicazione e la grammatica svolta in quel capitolo. È un pratico mezzo di consultazione e di sistematica revisione: lo studente ha così in mano gli strumenti per verificare, al termine di ogni singola unità, se ha veramente assimilato e se ricorda quanto ha appreso. Gli argomenti affrontati alla fine di ogni unità vengono poi ripresi ad

ampliati nella *grammatica sistematica*. In questa pagina sono anche presenti i rimandi ai *video di Alma Tv* che approfondiscono un aspetto comunicativo o grammaticale e propongono il *Linguaquiz* incentrato su uno degli argomenti grammaticali affrontati nell'unità.

Come già anticipato, una delle novità più importante di **NUOVO ESPRESSO PLUS** è il **videocorso *In viaggio con Sara*** dedicato all'esplorazione di varie località italiane. Questa pagina si propone di presentare agli studenti aspetti culturali, artistici e paesaggistici di alcune destinazioni italiane. Per mezzo di attività didattiche basate sui video, gli studenti hanno l'opportunità di arricchire il proprio vocabolario, potenziare la comprensione orale e approfondire la conoscenza della cultura italiana.

Titoli degli episodi

Lezione 1	<i>Portofino e le Cinque Terre</i> [prima parte]	Lezione 6	<i>Siena</i> [seconda parte]
Lezione 2	<i>Portofino e le Cinque Terre</i> [seconda parte]	Lezione 7	<i>Capri</i> [prima parte]
Lezione 3	<i>I Trulli di Alberobello e la Puglia</i> [prima parte]	Lezione 8	<i>Capri</i> [seconda parte]
Lezione 4	<i>I Trulli di Alberobello e la Puglia</i> [seconda parte]	Lezione 9	<i>Il lago di Garda</i> [prima parte]
Lezione 5	<i>Siena</i> [prima parte]	Lezione 10	<i>Il lago di Garda</i> [seconda parte]



La pagina del **Caffè culturale** è una sezione di approfondimento culturale che stimola lo studente a interrogarsi su fenomeni della società italiana o caratteristiche dell'Italia, a fornire le informazioni di cui è a conoscenza e a provare a formulare ipotesi su ciò che ancora ignora.

Viene proposta la lettura di testi autentici che approfondiscono il tema suggerito e offrono una prospettiva non convenzionale su fenomeni di grande attualità.

La parte finale di questa sezione può prevedere attività di comprensione generale del testo proposto, di produzione orale sul tema affrontato o di analisi lessicale, con particolare attenzione, soprattutto nei livelli più avanzati, a espressioni fisse o collocazioni di uso frequente nella lingua italiana e riferite a realtà culturali di rilievo.

Le attività proposte prevedono un confronto e una discussione tra pari, sviluppando in tal modo l'interazione orale tra studenti sulla base di conoscenze culturali acquisite o approfondite nella relativa sezione.

L'ultima pagina dell'unità ospita la sezione **Per finire** che si divide in due parti: la prima, *Le tue parole*, si incentra sulla fissazione e sul riutilizzo del lessico appreso nell'unità attraverso attività che vedono lo studente protagonista attivo della creazione del suo bagaglio lessicale. La seconda parte è dedicata di volta in volta ad approfondimenti fonetici o grammaticali e a produzioni orali focalizzate sull'utilizzo delle strutture comunicative e del lessico appresi nell'unità. Alla fine di questa pagina è presente il rimando al **Videocorso** già presente nella precedente edizione e ad una pratica **Videogrammatica** che approfondisce gli argomenti linguistici, le strutture, le funzioni comunicative, le espressioni e i modi di dire apparsi nell'episodio.

Ogni episodio, come una vera e propria serie a puntate, racconta le vicende di quattro amici seguiti nella loro quotidianità, tra lavoro, amori, vacanze e simpatici imprevisti. È disponibile anche la versione con i sottotitoli in italiano.

Alla fine di ogni unità viene proposta una serie di attività su un singolo episodio del videocorso. Si comincia con un primo avvicinamento al tema che sarà trattato nell'episodio, per poi lavorare sulla comprensione ed eventualmente sulle strutture grammaticali utilizzate.

Titoli degli episodi

Lezione 1	<i>Amici</i>	Lezione 6	<i>L'agenda di Laura</i>
Lezione 2	<i>L'annuncio</i>	Lezione 7	<i>La seconda a destra</i>
Lezione 3	<i>Un pranzo veloce</i>	Lezione 8	<i>Cos'hai fatto tutto il giorno?</i>
Lezione 4	<i>Il quiz psicologico</i>	Lezione 9	<i>Il panino perfetto</i>
Lezione 5	<i>In vacanza</i>	Lezione 10	<i>La famiglia della sposa</i>

Facciamo il punto

Al termine della seconda, della quinta, dell'ottava e della decima unità, vengono proposte delle attività di revisione e consolidamento divise in cinque sezioni:

1. Attività di sintesi

Come accennato in precedenza, si tratta di attività che mirano a fornire agli studenti l'opportunità di riattivare e reimpiegare le conoscenze, il lessico e le strutture morfosintattiche acquisite nelle due o tre unità precedenti, promuovendo la rielaborazione cognitiva.

2. Progetto

In questa parte lo studente è invitato a eseguire un compito concreto (scrivere un questionario, fare delle ricerche su Internet, compilare il proprio curriculum, ecc.), per lo più relativo alla produzione scritta; la parte conclusiva di questa attività non è indicata e può dunque prestarsi ad attività di revisione, o costituire uno spunto per una produzione orale libera o guidata, ecc. a seconda delle esigenze.

3. Gioco

L'esercitazione, che qui ha sempre un aspetto ludico e si basa su lessico e strutture noti, ha la funzione di far ripetere e verificare gli argomenti (sia lessicali che morfosintattici) svolti nelle unità precedenti.

4. Prova di certificazione

Le 4 prove di certificazione sono state strutturate con l'obiettivo di valutare l'acquisizione dei contenuti presenti nelle unità precedenti utilizzando quei tipi di prove che sono presenti nelle varie prove ufficiali di certificazione della lingua italiana. Si è cercato di volta in volta di proporre tipologie di prove diverse in modo da coprire la casistica utilizzata dai vari enti certificatori. In questo modo gli studenti potranno familiarizzare con questo tipo di prove, in cui spesso una delle maggiori difficoltà per gli studenti è proprio quella di dover affrontare un compito che non sono abituati a svolgere. Si consiglia, quindi, di spiegare agli studenti che devono affrontare questo compito con la massima tranquillità in quanto l'obiettivo non è tanto quello di ricevere una buona valutazione da parte dell'insegnante, ma soprattutto quello di autovalutarsi e allo stesso tempo di prepararsi ad un'eventuale prova di certificazione ufficiale.

Per quanto riguarda il **test di ascolto** è bene notare che l'audio è già inclusivo delle pause che permettono agli studenti di svolgere i compiti e anche delle ripetizioni di ascolto, quindi l'insegnante

non deve far altro che farlo partire e lasciare che gli studenti svolgano i vari compiti fino alla fine. È importante non modificare le tempistiche interrompendo o riproponendo l'audio più volte, in modo che gli studenti si abituino a rispettare i tempi delle prove di certificazione.

Anche nel caso del **test di lettura**, nel **test delle strutture comunicative** e nel **test di produzione scritta**, nelle istruzioni sono indicate le tempistiche che l'insegnante deve far rispettare. Per quanto riguarda la produzione scritta, l'insegnante può decidere se farsi consegnare i testi prodotti per una correzione a casa o se farlo in modo collaborativo, proponendo agli studenti una correzione tra pari, in coppia o in gruppo, mettendosi a disposizione per chiarire eventuali dubbi. Per il **test di produzione orale**, l'insegnante può decidere se svolgerlo in classe o se proporre agli studenti di registrare le loro risposte tramite cellulare e inviarle all'insegnante, che potrà quindi dare un feedback ad ognuno di loro.

5. Bilancio

Questa sezione propone un'autovalutazione delle competenze comunicative.

Si suddivide in 3 sottosezioni:

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

Autovalutazione tramite scelta multipla delle intenzioni comunicative e dei compiti cognitivi che lo studente sa mettere in atto (ad esempio, chiedere e dare informazioni, presentarsi, accettare, rifiutare, reclamare, consigliare, negoziare, ecc.). Le intenzioni comunicative e i compiti menzionati in questa sezione corrispondono a quelli che vengono sviluppati nelle unità precedenti.

Cose nuove che ho imparato

Viene qui data la possibilità allo studente di elencare:

- 10 parole o espressioni che gli sembrano importanti (non viene fatto esplicito riferimento alla loro presenza nel manuale poiché è sottinteso che tali parole o espressioni possano essere emerse durante la lezione, siano state pronunciate dall'insegnante, da altri studenti, o siano apparse in contesti non scolastici);
- una cosa particolarmente difficile (anche questa piccola sezione è di ampia accezione e può includere difficoltà riscontrate nell'esercizio delle proprie abilità, nella messa in atto di una strategia, o riferirsi a una regola o espressione specifica, ecc.);
- una curiosità sull'Italia e gli italiani (anche in questo caso lo studente può indicare curiosità riscontrate utilizzando il libro o in altri contesti).

Si propone dunque una riflessione approfondita in relazione ai contenuti del manuale, ma anche svincolata dal libro, poiché innumerevoli sono gli elementi che concorrono a formare le nostre competenze in un naturale processo di acquisizione linguistica: quelli presenti nei materiali didattici e quelli che intervengono casualmente.

Simili e diversi

Le attività contenute in questa sezione mirano a sviluppare la competenza comunicativa interculturale degli studenti focalizzandosi sul confronto tra la cultura italiana e la loro cultura d'origine, e promuovendo la riflessione sulle somiglianze e le differenze. Al tempo stesso gli studenti riutilizzano il lessico e le strutture apprese nelle unità precedenti.

L'obiettivo ultimo è quello di promuovere la comunicazione autentica e significativa tra gli studenti, quindi si consiglia di invitare gli studenti, dopo una prima fase individuale, a lavorare in coppia o in gruppo per favorire l'interazione, lo scambio di informazioni e la collaborazione nella costruzione del significato.

Eserciziario

Al termine delle unità si trova l'*Eserciziario*, composto di 10 capitoli che seguono la progressione delle corrispondenti unità del libro. Funzione di queste pagine è quella di fissare e sistematizzare strutture e lessico imparati nel corso della rispettiva unità e di permettere allo studente di controllare i progressi fatti.

Mentre gli esercizi che appaiono nelle unità sono prevalentemente a carattere interattivo (nella maggioranza dei casi presuppongono, infatti, di essere svolti in coppia o in piccoli gruppi), questi sono degli esercizi “veri e propri”.

La tipologia è composita: esercizi di completamento, di abbinamento, di riflessione grammaticale, di trasformazione, di applicazione delle funzioni comunicative, attività con domanda-risposta, parole incrociate, compilazione di tabelle, ecc.

Tali esercizi sono pensati per un lavoro individuale a casa e non è necessaria la correzione in classe, visto che gli studenti possono consultare le soluzioni tramite i QR Code presenti alla fine di ogni capitolo.

Può succedere, comunque, che a volte si abbia bisogno di riempire un piccolo spazio di tempo, oppure che un argomento sia stato particolarmente ostico. In tal caso si può fare riferimento all'*Eserciziario* utilizzando qualche esercizio durante l'unità.

All'interno dell'*Eserciziario* sono dati anche alcuni brevi consigli pratici per lo studente. Si tratta di suggerimenti per il lavoro a casa, affinché si possa apprendere in modo facile, divertente, sistematico ed efficiente.

In alcune pagine è stato inserito un *Infobox* che offre una panoramica su alcuni aspetti di costume e cultura italiani. Tale elemento si rivela basilare per un approccio interculturale e per un insegnamento che tenga conto del retroterra culturale dello studente e che stimoli il confronto con la cultura d'appartenenza.

Guida per l'insegnante

Questa *guida* vi seguirà passo per passo per facilitare il vostro compito. Spiegherà lo scopo, il procedimento, la progressione di ogni singola attività. È chiaro che si tratterà solo di una proposta.

La modalità precisata può essere variata, in base alla composizione del vostro gruppo: se osservate ad esempio che i vostri studenti amano “giocare”, scegliete la forma in due o piccoli gruppi, assegnando i punti ed eleggendo un vincitore. In caso contrario fate fare un più tranquillo lavoro di coppia, senza punteggio né vincenti/perdenti.

Ed ora mettiamo in pratica! Alcuni suggerimenti prima di iniziare...

Per avere dei buoni risultati in qualsiasi materia (ed il discorso vale soprattutto per gli adulti) è importante riuscire a creare, fin dalla prima ora di lezione, un buon clima di classe.

La socializzazione è un elemento a cui non potete rinunciare se volete avere successo. La validità di un insegnante è sicuramente importante come pure quella del manuale, ma se gli studenti non hanno un buon rapporto fra di loro sarà davvero difficile ottenere dei risultati apprezzabili. Questo discorso vale per l'apprendimento in genere, ma se poi ci riferiamo – come in questo caso – all'apprendimento di una lingua straniera che per antonomasia è comunicazione, scambio di conoscenze, ma anche di emozioni e di affettività, diventa logico parlare di collaborazione fra i discenti, che si potrebbe dire strumento indispensabile di acquisizione e di consolidamento dei contenuti appresi. Dovrete avere quindi cura di favorire soprattutto la collaborazione tra gli studenti e di stimolarli ad apprendere in modo autonomo, intervenendo solo quando è veramente necessario e nel modo meno invasivo possibile.

Si consiglia di spiegare fin dalla prima ora di lezione la metodologia intrinseca al manuale, soprattutto per quanto concerne le strategie di lettura e di ascolto. Questo per evitare che gli studenti pretendano una traduzione inutile e che per di più andrebbe a scapito del metodo stesso.

La vostra lezione sarà più viva ed interessante se varierete il tipo di lavoro. Cercate di alternare il più possibile il lavoro di coppia con quello in piccoli gruppi ed in plenum ed evitate che uno studente venga a contatto sempre con le stesse persone. Per creare le coppie in modo semplice ed eliminare eventuali tensioni iniziali ci sono diverse possibilità: potete usare le carte del memory (chi ha il medesimo simbolo si mette insieme), potete preparare voi dei bigliettini con scritti due volte gli stessi numeri o le stesse parole o con lo stesso disegno, ecc.; la formazione della coppia sarà così casuale. Per creare dei piccoli gruppi procedete in modo analogo: preparate dei cartoncini con 3-4 simboli, disegni, numeri, lettere dell'alfabeto, parole uguali e fate riunire le persone con il medesimo simbolo, disegno, numero, ecc.

Pianificate bene la vostra lezione in base al gruppo con cui lavorate. Programmate fino a dove volete arrivare, ricordando che un argomento va completato con i relativi esercizi di fissaggio e produzione. Non iniziate una nuova attività se pensate di non riuscire a finirla e ricorrete piuttosto, come riempitivo, all'*Eserciziario*.

Ricordate che la vostra funzione sarà quella di introdurre l'argomento, di presentare il manuale, di "dirigere" il lavoro, ma che la parte attiva sono gli studenti che in certi momenti possono avere la vostra medesima competenza o portare dei contributi originali. Quando lavorano da soli, cercate di intervenire il meno possibile. È la loro unica opportunità di parlare e non è il caso che vengano bloccati (in tutti i sensi) in questa loro sperimentazione.

In tale fase l'insegnante dovrà agire come attento ed intelligente "collaboratore", intervenendo eventualmente solo in un secondo tempo, al termine dell'esecuzione del compito, a correggere o meglio ad invitare all'autocorrezione. Lo studente si sente "schiacciato" da un insegnante troppo invadente, mentre invece deve avere l'opportunità di provare, sperimentare, rischiare.

All'inizio di ogni successiva lezione si consiglia un breve ripasso dell'unità precedente.

Questo può avvenire anche all'inizio di ogni singola ora di corso. Dedicate pertanto i primi 5 minuti dell'ora alla ripetizione, lasciando gli studenti liberi di lavorare autonomamente. A due a due ripeteranno quanto appreso, facendo tutte le domande che ritengono opportune. Avranno così la possibilità di rivedere le espressioni comunicative imparate, di chiedere dei vocaboli, una coniugazione verbale o una regola grammaticale.

Questo spazio dedicato al ripasso crea atmosfera, rompe il ghiaccio, abitua lo studente all'autonomia ed è un utile strumento di autocontrollo, senza l'ingombrante (onni)presenza dell'insegnante.

È chiaro che l'ideale sarebbe quello di utilizzare il più possibile, durante l'insegnamento, solo la lingua bersaglio. A volte, però, nella pratica questo risulta utopico. In caso di classi monolingua, almeno all'inizio si può far ricorso, senza particolari scrupoli, alla lingua degli studenti per le spiegazioni grammaticali, per la verifica della comprensione del lessico nuovo, delle domande relative ai questionari e dell'uso delle strutture comunicative.

	Contenuti comunicativi	Grammatica e lessico
lezione 1	Primi contatti S. 7 In viaggio con Sara 1 Portofino e le Cinque Terre [prima parte] S. 16 Caffè culturale 1 S. 17 Salutarsi all'italiana	• die Subjektpronomen: <i>io, tu, Lei</i> • das Präsens von <i>essere</i> und <i>chiamarsi</i> (Singular) • das Alphabet • die bestimmten Artikel <i>il</i> und <i>la</i> • die Fragepronomen <i>come, di dove, qual</i> • Hinweise zu „formell“ und „informell“ • die Nationalitätsadjektive • die Grundzahlen von 0 bis 20 • Sätze für die Klasse • die Aussprache von <i>c</i> und <i>g</i>

Proposta: dato che, come si è accennato nella *Premessa*, per ottenere dei buoni risultati è indispensabile una buona intesa all'interno del gruppo, vale la pena dare agli studenti la possibilità di rompere il ghiaccio, di conoscersi, di conoscere l'insegnante ed il libro che stanno per affrontare. Investite perciò parte della prima ora di lezione in questa attività.

Iniziate col presentarvi brevemente e date poi agli studenti una decina di minuti in cui a due a due si porranno alcune domande, ad esempio perché studiano l'italiano, se sono già stati in Italia e dove, se hanno già frequentato altri corsi di lingue, ecc. Alla fine ogni persona presenterà il proprio compagno in plenum. Chiedete inoltre se sono davvero principianti e se conoscono già qualche parola d'italiano (con ogni probabilità vi diranno *sole, amore, pizza, ciao, mare* ed altri vocaboli analoghi). L'atmosfera è adesso più tranquilla, presentatevi allora in italiano (*mi chiamo...*) e invitateli a fare altrettanto. Spiegate infine la struttura del manuale, gli obiettivi didattici, l'utilizzazione ottimale e la metodologia del libro.

ATTIVITÀ INTRODUTTIVA PAG. 7

Obiettivo: l'obiettivo principale di questa attività è duplice.

1. sviluppare la competenza comunicativa: introdurre e far praticare agli studenti l'uso appropriato dei saluti "ciao" e "piacere" in italiano. Si mira a sviluppare la loro capacità di distinguere tra contesti informali e formali, un aspetto fondamentale della comunicazione efficace. L'attività aiuta gli studenti a comprendere che "ciao" è un saluto informale, utilizzato con persone che si conoscono, mentre "piacere" è più appropriato quando si incontra qualcuno per la prima volta.
2. abbassare il filtro affettivo: questa attività è pensata anche per ridurre l'ansia e le insicurezze tipiche degli studenti principianti di una nuova lingua. Spesso, gli studenti arrivano in classe con la percezione di non sapere nulla della lingua target. Questa semplice attività, invece, permette loro di rendersi conto che possiedono già una certa familiarità con alcune parole italiane, anche se basilari. Molti studenti, infatti, hanno già sentito o usato parole come "ciao" in contesti informali. Riconoscere questa familiarità iniziale contribuisce a creare un ambiente di apprendimento più rilassato e positivo, aumentando la loro motivazione e fiducia nel proprio potenziale di apprendimento. In altre parole, l'attività serve a dimostrare che l'apprendimento di una nuova lingua non parte da zero assoluto, ma si basa anche su conoscenze pregresse, seppur minime.

Procedimento: potete iniziare la lezione chiedendo agli studenti come si salutano nelle loro lingue madri, creando un ponte tra le loro conoscenze pregresse e il nuovo materiale. Successivamente, introducete i saluti "ciao" e "piacere" chiedendo agli studenti se conoscono queste parole e in quali situazioni si usano. Poi invitate leggete le situazioni 1. e 2. ed invitate gli studenti a guardare le vignette per decidere dove inserire "ciao" o "piacere". Monitorate il lavoro degli studenti, offrendo supporto e chiarimenti se necessario. Una volta che gli studenti hanno completato l'attività, si procede alla correzione in plenaria: chiedete agli studenti di condividere le loro risposte, guidando una discussione sulla correttezza delle scelte e incoraggiano gli studenti a spiegare il ragionamento dietro le loro risposte, promuovendo la riflessione e la comprensione. Al termine fornite un feedback e chiarite eventuali dubbi.

Suggerimenti:

- Role-play: per rendere l'attività più interattiva, si possono organizzare dei role-play in cui gli studenti simulano diverse situazioni di incontro e saluto. Ad esempio, uno studente incontra un amico ("ciao") e un altro incontra un nuovo collega ("piacere").
- Variazioni dell'attività: si può variare l'attività chiedendo agli studenti di abbinare i saluti a immagini che rappresentano diversi contesti sociali.
- Focus sulla pronuncia: durante la pratica, prestate attenzione alla pronuncia corretta dei saluti, incoraggiando gli studenti a ripeterli e a intonarli in modo naturale.
- Confronto interculturale: si può stimolare una breve discussione sulle differenze nei saluti tra la cultura italiana e le culture degli studenti, favorendo la consapevolezza interculturale.

Soluzione: 1. *piacere – piacere*; 2. *ciao – ciao*.

1 ITALIA

Obiettivo: gli obiettivi dell'attività sono quelli di:

1. attivare le conoscenze pregresse: l'attività mira a stimolare gli studenti a riflettere su ciò che già sanno sull'Italia e sulla lingua italiana. Anche se principianti assoluti, è probabile che abbiano già incontrato alcuni elementi della cultura italiana (cibo, monumenti, marchi) o alcune parole italiane, anche in contesti informali. Questo aiuta a creare un ponte tra il loro mondo e il nuovo materiale, rendendo l'apprendimento più significativo e meno intimidatorio.
2. favorire l'interazione e la collaborazione: l'attività è strutturata per incoraggiare gli studenti a interagire tra loro, sia in coppia che in gruppo. Questo promuove la pratica della lingua in un contesto comunicativo reale, sviluppando le loro abilità sociali e linguistiche. Il confronto con i compagni permette inoltre di scoprire nuove parole e informazioni, ampliando il loro vocabolario e la loro conoscenza dell'Italia.

Procedimento:

- Attività A.: iniziate presentando l'immagine e chiedendo agli studenti di osservarla attentamente. Invitate gli studenti a dire o scrivere i nomi delle cose che riconoscono. Non preoccupatevi della correttezza grammaticale o ortografica in questa fase; l'obiettivo è stimolare la produzione libera. Organizzate gli studenti in coppie o piccoli gruppi per confrontare le loro risposte. Incoraggiateli a condividere le loro conoscenze e a spiegare perché hanno riconosciuto determinati elementi. Potete scrivere le parole nuove alla lavagna e correggerne la pronuncia. Mettete in comune le risposte di tutta la classe, creando una lista condivisa di parole e informazioni sull'Italia.
- Attività B.: chiedete agli studenti se conoscono altre parole italiane, oltre a quelle presenti nell'immagine. Incoraggiateli a pensare a parole che hanno sentito in film, canzoni, pubblicità, o in altri contesti. Annotate le parole alla lavagna, raggruppandole per categorie (es. cibo, saluti, ecc.) se possibile. Correggete la pronuncia e spiegate il significato delle parole, se necessario.

Suggerimenti:

- Creare un'atmosfera positiva: è fondamentale creare un ambiente di apprendimento rilassato e incoraggiante, in cui gli studenti si sentano liberi di esprimersi senza timore di sbagliare.
- Valorizzare le conoscenze pregresse: riconoscete e valorizzate qualsiasi conoscenza pregressa che gli studenti abbiano sull'Italia e sulla lingua italiana. Questo li farà sentire più sicuri e motivati.
- Utilizzare supporti visivi: se possibile, utilizzate ulteriori supporti visivi, come immagini, video o oggetti reali, per rendere l'attività più coinvolgente e stimolante.
- Promuovere l'autocorrezione: incoraggiate gli studenti a correggersi a vicenda e a collaborare per trovare le risposte corrette.
- Estendere l'attività: potete estendere l'attività chiedendo agli studenti di fare una breve ricerca su uno degli elementi presenti nell'immagine o su una delle parole italiane che hanno menzionato.

Soluzione del compito A.:

- | | | | |
|------------------------------------|--------------------|--------------|------------------|
| 1. bandiera / tricolore | 2. calcio | 3. spaghetti | 4. cappuccino |
| 5. Colosseo | 6. Vespa | 7. Ferrari | |
| 8. caprese / pomodoro e mozzarella | 9. trullo / trulli | 10. lasagne | 11. vino (rosso) |
| 12. Firenze | 13. limoncello | 14. tiramisù | 15. gelato |

+ LESSICO

Obiettivo: consolidamento del lessico appreso nell'attività A, in modo divertente e interattivo.

Procedimento: proponete agli studenti il gioco interattivo a cui si accede tramite il QR code, invitandoli a giocare individualmente o in piccoli gruppi. Monitorate l'attività e fornite assistenza se necessario. Potete utilizzare i risultati del gioco per valutare la comprensione degli studenti e per identificare eventuali aree che necessitano di ulteriore approfondimento.

2 CIAO O BUONGIORNO?

1.1 e 1.2 

Obiettivo: imparare le forme di saluto utilizzate nei diversi momenti della giornata e con persone di età diversa.

Procedimento: leggete il titolo e chiedete ai partecipanti se lo capiscono (è molto probabile che alcuni conoscano già entrambe le formule di saluto).

- Attività A.: fate ascoltare la traccia audio 1.1 due volte e chiedete agli studenti di concentrarsi la prima volta solo sulle fotografie (a questo punto potete far osservare la mimica/gestualità delle persone) e la seconda volta di ascoltare leggendo.
- Attività B.: fate ascoltare la traccia audio 1.2. Invitate gli studenti a ripetere il saluto mancante nelle fasi di silenzio. Concentratevi sulla pronuncia e l'intonazione dei saluti.
- Attività C.: invitate gli studenti a completare lo schema con i saluti appropriati per il "tu" (informale) e il "Lei" (formale). Chiarite eventuali dubbi sul registro linguistico e sull'uso dei pronomi.
- Attività D.: organizzate gli studenti in coppie e fategli ascoltare i dialoghi. Invitate gli studenti a ripetere i dialoghi in coppia, prestando attenzione alla pronuncia, all'intonazione e al registro linguistico. Monitorate l'attività, fornendo supporto e correzioni se necessario.

Suggerimenti:

- Produzione orale: fate salutare gli studenti a catena. Ormai i nomi sono noti ed ognuno sceglierà la forma (tu-Lei) che riterrà più opportuna. In alternativa ogni studente può salutare il compagno che siede alla sua destra/sinistra.
- Role-play: organizzate dei role-play in cui gli studenti simulano diverse situazioni di incontro e saluto, utilizzando i saluti appropriati.
- Focus sulla pronuncia e l'intonazione: prestate particolare attenzione alla pronuncia e all'intonazione dei saluti, incoraggiando gli studenti a imitare i modelli audio.
- Confronto interculturale: stimolate una breve discussione sulle differenze nei saluti tra la cultura italiana e le culture degli studenti.
- Attenzione al registro linguistico: sottolineate l'importanza di utilizzare il registro linguistico appropriato in base al contesto e all'interlocutore.
- Attività di produzione libera: incoraggiate gli studenti a creare i propri dialoghi utilizzando i saluti appresi.

Soluzione del compito A.:

(da sinistra a destra)

- Buona sera, signora!
- Buona sera, dottore!

- Ciao Giorgio!
- Ciao, Anna!

- *Ciao, Paola!*
- *Ehi, ciao Francesca!*

- *Buongiorno, professore!*
- *Buongiorno!*

Soluzione del compito C.:

Cosa dici per salutare? Completa lo schema.



Ciao

Buongiorno



Ciao

Buona sera

tu (informale):

Lei (formale):

3 SCUSI, LEI COME SI CHIAMA?

1.3 (C)

Obiettivo: salutarsi; presentarsi; chiedere il nome all'interlocutore.

Grammatica: i pronomi personali *io, tu, Lei*; i verbi *essere* e *chiamarsi* (singolare); uso dell'articolo davanti a *signor/ signora*.

Procedimento:

- Attività A-: ci sono diversi modi di presentare un dialogo alla classe. Qui di seguito forniamo due possibilità.
- 1. Spiegate la situazione senza entrare nei particolari. Lasciate ascoltare la prima volta i dialoghi facendo coprire i testi, in modo che gli studenti si concentrino solo sulla comprensione orale e sui disegni. Dopo l'ascolto chiedete cosa stanno facendo le persone. Alcuni diranno che si salutano (avranno sentito sicuramente parole imparate nell'attività 1) ed altri che dicono il proprio nome (avranno infatti riconosciuto alcuni nomi propri). Non chiedete mai quello che non hanno capito, in modo da non demoralizzarli e da stimolarli all'ascolto.
- 2. Spiegate la situazione e fate poi ascoltare i dialoghi una volta facendo coprire i testi. Proseguite (per entrambi i procedimenti) ripetendo l'ascolto sempre con i testi coperti. Chiedete ora di risolvere singolarmente o in coppia l'attività A, che consiste nell'abbinare i quattro mini-dialoghi ai disegni. Fate riascoltare i dialoghi ancora una volta e passate all'attività B.
- Attività B.: proponete poi la lettura drammatizzata dei dialoghi da effettuare, a seconda dei casi, in coppia o in piccoli gruppi e invitate gli studenti a verificare la correttezza delle risposte date al punto A.
- Attività C.: con un compagno diverso fate svolgere l'attività, il cui scopo è saper estrapolare da un dialogo le espressioni contenenti una certa intenzione comunicativa. Lasciate lavorare gli studenti da soli e controllate dopo alcuni minuti. Molto probabilmente avranno eseguito l'esercizio correttamente e di conseguenza avranno compreso la regola grammaticale. Comunque conviene a questo punto spiegare, in generale, la funzione dei riquadri (si veda la *Premessa*) e, in questo caso specifico (riquadro in basso, a fianco dell'attività 4), è giusto dare delle delucidazioni sul verbo *essere* e sul verbo *chiamarsi*. Può darsi che emerga la domanda Perché i pronomi sono fra parentesi? Provate a chiedere agli studenti stessi il perché e se la risposta esatta non arriva, spiegate, senza dilungarvi troppo, che in italiano l'uso del pronome non è obbligatorio, dato che i verbi contengono insiti già nella forma verbale la persona a cui si riferiscono. Fate inoltre notare le forme *Scusi* e *Piacere* (quest'ultimo già incontrato nell'attività introduttiva).

Soluzione del compito A.: a. 1; b. 3; c. 2; d. 4

Soluzione del compito C.:

Cosa dici quando...

1. ti presenti?: *Sono... (+ nome) / Mi chiamo...*
2. chiedi il nome (con il tu, informale): *(Tu) Come ti chiami?*

3. *chiedi il nome (con il Lei, formale):* (Lei) Come si chiama? / Lei è il signor...? / la signora... (+ nome)?
4. *incontri una persona per la prima volta?:* Piacere!

4 PIACERE!

Procedimento: NUOVO ESPRESSO PLUS offre una vasta gamma di attività, stimolanti e divertenti, in cui lo studente può cimentarsi nella lingua italiana.

Seguite le istruzioni del manuale. Non intervenite o intervenite il meno possibile mentre gli studenti stanno provando ad esprimersi. Come accennato nella *Premessa*, durante questa fase di sperimentazione, non è il caso che vengano bloccati (in tutti i sensi).

In tale fase l'insegnante dovrà agire come attento ed intelligente "collaboratore", intervenendo eventualmente solo in un secondo tempo, al termine dell'esecuzione del compito, a correggere, o meglio ad invitare gli studenti ad autocorreggersi.

5 FARE CONOSCENZA

Procedimento: Gli studenti hanno qui la possibilità di usare attivamente le strutture imparate finora. Seguite le istruzioni del manuale e incitateli ad alzarsi e a muoversi liberamente. Se l'aula non dovesse essere sufficientemente spaziosa, nessun problema: gli studenti possono rimanere seduti e svolgere l'attività in piccoli gruppi.

6 L'ALFABETO

1.4 

Obiettivo: familiarizzare con l'alfabeto italiano, sia nella sua forma scritta che nella pronuncia.

Sviluppare le abilità di ascolto e ripetizione: l'attività A è pensata per migliorare la capacità degli studenti di ascoltare e riprodurre correttamente i suoni delle lettere italiane. L'attività B incoraggia gli studenti a interagire tra loro in modo dinamico e divertente, utilizzando l'alfabeto.

Procedimento:

- o Attività A.: fate ascoltare l'audio un paio di volte, facendo ripetere l'alfabeto in coro.

Potete farlo ripetere poi a libro chiuso, citando voi le prime 3-4 lettere e facendo proseguire gli studenti.

Suggerimenti: Alla fine potete chiedere agli studenti il loro nome/cognome e fingere di non capirlo bene (*Come, scusi?*). Lo studente capirà di dover ripetere il proprio nome lettera per lettera.

Inoltre potete chiedere agli studenti di fare esempi di parole italiane che conoscono e che iniziano con le varie lettere.

- o Attività B.: organizzate gli studenti in cerchio, in piedi o seduti. Spiegate le regole del gioco: uno studente inizia con la lettera "A" e lancia la palla a un altro studente, che deve dire la lettera successiva ("B") e lanciare la palla a un altro compagno, e così via. Se uno studente sbaglia, si ricomincia.

Suggerimenti: potete variare il gioco chiedendo agli studenti di dire una parola che inizia con la lettera invece della lettera stessa.

+ GIOCA

Obiettivo: insegnare agli studenti che in italiano, per fare lo spelling, si usano spesso i nomi delle città. Questo è un aspetto importante della comunicazione in italiano, soprattutto quando si devono comunicare parole che potrebbero essere confuse o non comprese chiaramente.

Procedimento: spiegate brevemente l'obiettivo del gioco. Il gioco inizia mostrando una mappa dell'Italia su cui sono evidenziate le città che vengono comunemente utilizzate per fare lo spelling. Questo aiuta gli studenti a visualizzare e memorizzare le associazioni tra le lettere e le città.

Successivamente, vengono proposte agli studenti le varie lettere dell'alfabeto e loro devono scrivere la città corrispondente.

Suggerimenti: il gioco può essere integrato con altre attività, come role-play o simulazioni, in cui gli studenti devono fare lo spelling di nomi, indirizzi o altre informazioni utilizzando le città.

7 COME SI SCRIVE?

1.5 

Obiettivo: riflessione su regole di trascrizione/spelling.

Procedimento: fate fare un primo ascolto a libro chiuso. Fate riascoltare a libro aperto e contemporaneamente fate osservare la trascrizione del dialogo, che servirà da modello. Al terzo ascolto fate svolgere in coppia l'attività come indicato nell'istruzione e fate poi controllare la soluzione. In caso di risposte diverse fate seguire un nuovo ascolto e verificate in plenum le risposte.

8 E LEI, DI DOV'È?

1.6 

Obiettivo: chiedere la nazionalità, di dov'è una persona e rispondere.

Grammatica: aggettivi (di nazionalità) in *-o/-a* ed in *-e*.

Procedimento: anche qui, come al punto 3, ci sono diversi modi di affrontare dei brevi dialoghi con la classe. Il primo punto è l'introduzione del tema che potrà avvenire:

1. da parte vostra (*Qui si parlerà di ...*).
2. da parte degli studenti che, sulla base dei disegni, formuleranno delle ipotesi (*Probabilmente qui si parlerà di ...*).
3. da parte degli studenti che, dopo un primo ascolto a libro chiuso, cercheranno di capire l'argomento generale (*Il tema è ...*).

A questo punto, indipendentemente da come avete introdotto il tema, fate ascoltare l'audio a libro chiuso e chiedete agli studenti cosa hanno capito adesso, ad esempio in questo dialogo quali nazionalità e quali città vengono citate. Avranno sicuramente capito qualcosa, in caso contrario non li scoraggiate e semmai fate ascoltare un'ulteriore volta, sempre a libro chiuso, ripetendo la domanda alla fine del nuovo ascolto. Poi fate aprire il libro e fate associare ascolto-lettura.

Fate svolgere l'esercizio in coppia e poi controllate le risposte in plenum. Fate ripetere i dialoghi ad alta voce per una giusta pronuncia, ritmo ed intonazione.

A questo punto tornate al testo per le necessarie spiegazioni lessicali e grammaticali riguardanti, in questo specifico caso, gli aggettivi di nazionalità, servendovi del riquadro accanto all'attività 9. In alternativa, riscrivete alla lavagna lo schema degli aggettivi non completo, eliminando cioè alcune delle desinenze note (*italiano – italian..., tedesco... – tedesca, inglese... – inglese, ecc.*) in modo da non fornire preventivamente la regola, ma di farla scoprire dagli studenti stessi.

Soluzione: *di dov'è; di dove sei.*

9 RICOSTRUISCI I DIALOGHI

Procedimento: fate fare l'esercizio in coppia e poi confrontate in plenum.

Soluzione: 1. c; 2. a; 3. b

Attività supplementare: per rinforzare le strutture apprese e per vivacizzare l'attività, usate un qualunque piccolo oggetto (una pallina o un pezzo di carta arrotolata) che lancerete ad un qualsiasi studente, il quale risponderà alla domanda che gli porrete e che sarà simile a quelle dei dialoghi appena ascoltati: *Scusa, di dove sei?/Scusi, Lei di dov'è? oppure Sei francese?/Lei è francese?*

A sua volta questo studente porrà una nuova domanda lanciando la pallina ad un compagno, che prima risponderà e poi farà un'altra domanda e così via.

+ GIOCA

Obiettivo: comprendere il significato di frasi contenenti aggettivi di nazionalità e praticare il lessico delle nazionalità.

Procedimento: il gioco è suddiviso in tre livelli. Nel livello facile gli studenti devono semplicemente riconoscere la frase corrispondente alla bandiera indicata, nel livello medio devono riconoscere la bandiera corrispondente alla frase e nel livello difficile devono completare una frase utilizzando l'aggettivo di nazionalità corrispondente ad un luogo o un oggetto famoso associato a un Paese.

Suggerimenti: il gioco può essere integrato con un'attività in cui gli studenti, a gruppi, scelgono immagini che rappresentano alcuni Paesi e sfidano gli altri gruppi a indicare la nazionalità corretta.

10 TU O LEI?

1.7 

Obiettivo: riconoscere se le persone si danno del *tu* o del *Lei*.

Procedimento: Qui appare per la prima volta uno di quei dialoghi di cui manca la trascrizione. Si tratta di dialoghi che, come accennato nella *Premessa*, hanno come “canale” l'audio e non la pagina scritta: i veri e propri ascolti. Compito degli studenti non è quello di capire ogni singola parola, ma le informazioni principali. In questo caso viene richiesto di distinguere tra forme colloquiali e non, e lo studente si deve limitare a rispondere a tale domanda.

A questo tipo di lavoro gli studenti devono essere “iniziati”. Gli si spiegherà che in tali casi va compreso il senso generale della situazione (così come avviene quando si trovano o troveranno in Italia) e che non c'è la trascrizione del dialogo, proprio perché questo riflette la realtà dell'ascolto.

Tali chiarimenti sono utili per evitare frustrazione e soprattutto demotivazione.

Spiegate, inoltre, che un dialogo di cui capissero, a questo livello, ogni singolo dettaglio, sarebbe necessariamente non autentico, anche se questo discorso vale non tanto per questo specifico ascolto, relativamente semplice, quanto per quelli successivi che, come si vedrà, sono chiaramente più complessi.

Fate ascoltare una prima volta i dialoghi e fate eseguire il compito individualmente. Poi formate delle coppie, facendo confrontare i risultati. Chiedete se tutte le coppie hanno dato risposte uguali. Se sì, fate ascoltare ciascun dialogo ancora una volta e man mano verificate in plenum. In caso di risposte differenti, fate riascoltare e poi verificate.

Trascrizione dei dialoghi:

1. ● Buongiorno, signora!
■ Oh, buongiorno.

2. ● Come ti chiami?
■ Ornella, e tu?
● Federico.

3. ● Ciao, Roberto.
■ Oh, ciao. Come va?

4. ● Lei è inglese o americano?
■ Io? Americano!

5. ● Di dove sei?
■ Di Milano, e tu?
● Di Brescia.

6. ● Lei è il signor Frizzzi?
■ Sì. E Lei è la signora Costanzo?
● Sì. Piacere.
■ Piacere.

Soluzione: *tu:* 2 - 3 - 5

Lei: 1 - 4 - 6

11 LEI È FRANCESE?

Procedimento: formate delle coppie e lasciate lavorare gli studenti secondo le istruzioni del manuale. Assicuratevi che leggano correttamente i nomi delle città. Spiegate poi che alla domanda *Lei è...?* dovranno rispondere con un aggettivo di nazionalità. Se lo ritenete necessario, chiedete in plenum di associare il nome delle città citate ad una nazionalità. Poi non intervenite più; ma piuttosto girate tra le coppie con discrezione. Alla fine potete indurre gli studenti all'autocorrezione o chiarite voi stessi i possibili problemi sorti durante lo svolgimento dell'esercizio.

12 NUMERI

1.8 

Obiettivo: apprendere i numeri da 0 a 20.

Procedimento: prima di far ascoltare i numeri potete chiedere se c'è qualcuno che conosce qualche numero fra 0 e 20 e, sotto dettatura dello studente in questione, trascrivetelo alla lavagna. Fate ascoltare l'audio una prima volta a libro chiuso facendo ripetere i numeri, fate riascoltare una seconda volta a libro aperto, associando la lettura ad alta voce all'ascolto, infine fate memorizzare, facendo dire i

numeri a catena. Voi iniziate con *uno, due, tre*; poi indicate il primo studente, che dovrà dire *quattro*, accennate allo studente successivo che dirà *cinque* e così via.

Scrivete alla fine i numeri in disordine alla lavagna e richiedeteli a libro chiuso.

13 IL NUMERO SEGRETO

1.9 

Obiettivo: sviluppare le abilità di ascolto e comprensione dei numeri.

Procedimento:

- Attività A.: gli studenti devono ascoltare l'audio in cui vengono pronunciati alcuni numeri. Gli studenti hanno davanti due liste di numeri (a e b). Mentre ascoltano la traccia audio, devono eliminare (cancellare o segnare) i numeri che sentono pronunciare. A questo punto, in ogni lista (a e b) rimarrà un numero. Questi due numeri, combinati, formano il "numero segreto". Ad esempio, se nella lista a rimane il numero 1 e nella lista b rimane il numero 9, il numero segreto sarà 19. Gli studenti devono scrivere, in cifre, il numero segreto ottenuto nello spazio indicato.
- Attività B.: gli studenti devono scrivere il numero segreto in lettere.

Soluzione del compito A.: 16.

Soluzione del compito B.: sedici.

14 QUAL È IL SUO NUMERO DI TELEFONO?

1.10 

Obiettivo: Saper chiedere il numero di telefono/cellulare, l'indirizzo o l'indirizzo e-mail e rispondere.

Procedimento: procedete in modo analogo all'attività 8. Analizzate poi i riquadri che sono in basso, insistendo soprattutto su *Come, scusa?* e *Come, scusi?*

Trascrizione del dialogo:

- *Qual è il suo indirizzo?*
- *Via Garibaldi, 16.*
- *E-mail?*
- *m.rossini@gmail.com.*
- *Perfetto. E il Suo numero di telefono?*
- *340-7621782.*
- *Come, scusi?*
- *340-7621782.*

Soluzione: 16; 3407621782; 3407621782.

15 CHE NUMERO È?

Obiettivo: praticare i numeri da 0 a 20 in forma orale e scritta.

Procedimento: dividete gli studenti in coppie. Ogni studente ha un riquadro: uno a sinistra e uno a destra. Ogni studente scrive sette numeri a piacere da 0 a 20 nel riquadro di sinistra. A turno, uno studente detta i propri numeri all'altro, che li scrive nel proprio riquadro di destra. Al termine, gli studenti confrontano i numeri che hanno scritto con quelli dettati dal compagno. Verificano se ci sono errori e li correggono insieme.

Suggerimenti: si può variare l'attività chiedendo agli studenti di dettare anche operazioni matematiche semplici (es. $2 + 3 = 5$) o numeri di telefono.

Prestate attenzione alla pronuncia corretta dei numeri, incoraggiando gli studenti a ripeterli e a intonarli in modo naturale.

+ GIOCA

Obiettivo: consolidare la conoscenza dei numeri.

Procedimento: gli studenti osservano le immagini in cui sono presenti determinate quantità di oggetti e rispondono alla domanda *Quanti sono...?* scrivendo il numero corrispondente.

16 PRIMO INCONTRO

Procedimento: Seguite le istruzioni del manuale. Formate delle coppie e fate lavorare gli studenti autonomamente. Controllate comunque che tutto proceda bene.

17 ARRIVEDERCI

Obiettivo: praticare i diversi modi per salutare quando si conclude una lezione o un incontro, comprendendo e utilizzando i saluti appropriati in base al contesto e all'interlocutore.

Procedimento: presentate i saluti di commiato forniti nel testo chiedendo agli studenti di spiegarne il significato e il contesto d'uso (formale/informale). Se non emerge, sottolineate la differenza tra "Arrivederci!" e "ArrivederLa!". Invitate gli studenti a utilizzare i saluti presentati: si possono organizzare dei role-play in cui gli studenti simulano diverse situazioni di commiato (es. salutare un amico, salutare un insegnante, salutare un collega). L'insegnante può fornire delle indicazioni specifiche (es. "Saluta il tuo compagno come se foste amici", "Saluta l'insegnante alla fine della lezione").

Suggerimenti: si può stimolare una breve discussione sulle differenze nei saluti di commiato tra la cultura italiana e le culture degli studenti, favorendo la consapevolezza interculturale.

COMUNICAZIONE E GRAMMATICA

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dite loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedete che a più riprese, nel corso della settimana, ripetano sia le espressioni utili alla comunicazione che la grammatica che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

In fondo alla pagina è presente il QR CODE + **GRAMMATICA** che può essere utilizzato dall'insegnante in classe (proiettandolo tramite LIM) per rivedere i concetti grammaticali appresi durante la lezione e approfondire alcuni aspetti, ma è un utile strumento anche per gli studenti, che possono utilizzarlo comodamente in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, incluso durante lo svolgimento dei compiti a casa, laddove trovassero difficoltà e avessero bisogno di una revisione.

IN VIAGGIO CON SARA Portofino e le Cinque Terre [prima parte]

Obiettivo: introdurre e familiarizzare gli studenti con un luogo particolarmente suggestivo d'Italia (Portofino e le Cinque Terre) e con le sue relative informazioni geografiche. Sviluppare le abilità di comprensione audio-visiva degli studenti. Introdurre e far praticare agli studenti il lessico di base relativo al paesaggio e agli elementi naturali (piante, rocce, mare) e di alcuni prodotti gastronomici.

Procedimento:

o Attività A.: invitate gli studenti a osservare le foto e cercare di abbinarle alle parole proposte. Incoraggiate gli studenti a fare ipotesi e a utilizzare le loro conoscenze pregresse. Al termine, mostrate il video per verificare le loro risposte. Correggete l'attività in plenaria.

Suggerimenti: potete chiedere agli studenti di creare delle frasi utilizzando le parole apprese (es. "Il mare è blu", "Le piante sono verdi").

o Attività B.: gli studenti leggono la domanda e le opzioni di risposta. Chiarite eventuali dubbi sul lessico o sulla struttura della frase. Gli studenti selezionano la risposta corretta. Se necessario, gli studenti guardano nuovamente il video per trovare la risposta. Si corregge l'attività in plenaria. L'insegnante può fornire ulteriori informazioni sulla Liguria e sulla sua posizione geografica.

Suggerimenti: utilizzate la mappa dell'Italia per mostrare la posizione della Liguria e contestualizzare l'informazione. L'insegnante può chiedere agli studenti se conoscono altre regioni italiane e confrontarle con la Liguria.

- Attività C.: gli studenti osservano le foto e cercano di abbinarle ai nomi dei piatti proposti. L'insegnante può incoraggiare gli studenti a fare ipotesi e a utilizzare le loro conoscenze pregresse. Gli studenti guardano il video per verificare le loro risposte. L'insegnante può mettere in pausa il video in punti strategici per focalizzare l'attenzione degli studenti su specifici elementi lessicali o visivi relativi al cibo. Si corregge l'attività in plenaria.

Suggerimenti: potete chiedere agli studenti di descrivere i piatti e di esprimere le loro preferenze, se hanno mai assaggiato questi piatti o altri piatti italiani.

- Attività D.: gli studenti leggono la domanda e le opzioni di risposta. Potete chiarire eventuali dubbi sul lessico o sulla struttura della frase. Gli studenti selezionano la risposta corretta. Se necessario, gli studenti guardano nuovamente il video per trovare la risposta. Si corregge l'attività in plenaria.

Soluzione del compito A.: 1. *il mare*; 2. *le piante*; 3. *le rocce*.

Soluzione del compito B.: *La Liguria è una regione italiana.*

Soluzione del compito C.: 1. *il pesto*; 2. *la focaccia*; 3. *il pesce*.

Soluzione del compito D.: *Portofino è un paese in Liguria.*

CAFFÈ CULTURALE 1

AUDIOTESTO 1.11 

Obiettivo: introdurre le norme sociali dei saluti in Italia.

Procedimento: iniziate la lezione presentando il titolo dell'attività: "Salutarsi all'italiana". Chiedete agli studenti come si salutano di solito nel loro Paese, focalizzandosi sui gesti fisici (stretta di mano, abbraccio, bacio). Scrivete alla lavagna alcune parole chiave come "saluto", "stringere la mano", "bacio sulla guancia", "abbraccio". Invitate gli studenti a leggere il testo informativo sulla pagina e ad osservare le immagini. Aiutate gli studenti a chiarire eventuali dubbi sul testo letto. Proponete una breve discussione sulle differenze nei saluti tra l'Italia e i Paesi degli studenti, utilizzando la domanda presente nel testo: "Nel tuo Paese è normale abbracciare e baciare una persona per salutarla? È una cosa comune tra persone dello stesso sesso come tra persone di sesso diverso?". Incoraggiate gli studenti a condividere le loro esperienze e a confrontarle con le informazioni apprese. Invitate gli studenti a condividere e commentare le cose che hanno trovato più interessanti o diverse rispetto alle loro abitudini.

Suggerimenti: organizzate brevi role-play in cui gli studenti simulano diversi incontri e saluti (tra amici, tra conoscenti, tra persone dello stesso sesso e di sesso opposto).

PER FINIRE 1

LE TUE PAROLE | Le frasi magiche

Obiettivo: familiarizzare gli studenti con alcune frasi e domande utili per l'interazione in classe e per chiedere chiarimenti.

Procedimento: fate leggere agli studenti le "frasi magiche" elencate, traducendole nella lingua madre degli studenti se necessario per una comprensione iniziale e spiegando brevemente quando e come utilizzare ciascuna frase. Incoraggiate gli studenti a utilizzare le "frasi magiche" durante le attività in classe. Create brevi scenari o situazioni in cui gli studenti possono praticare l'uso di queste frasi (es. uno studente non capisce una parola e chiede "Che cosa significa...?").

Fornite feedback e incoraggiamento quando gli studenti utilizzano le frasi in modo appropriato.

SUONI ITALIANI | Le lettere c e g

1.12 e 1.13 

Obiettivo: Riflessione su regole di pronuncia/ortografia.

Procedimento:

- Attività A.: fate fare un primo ascolto della traccia 1.12 a libro chiuso. Fate riascoltare a libro aperto e contemporaneamente fate ripetere i vocaboli.
- Attività B.: fate ascoltare la traccia 1.13 e fate svolgere l'esercizio di abbinamento dei suoni alle parole del punto A. Fate controllare la soluzione in coppie e, in caso di risposte diverse, fate seguire un nuovo ascolto e verificate in plenum le risposte. Fate poi fare, sempre in coppia, la riflessione sulle regole di pronuncia/ortografia e controllate poi nuovamente in plenum.
- Attività C.: fate provare gli studenti a leggere i nomi chiedendo chi si offre volontario in modo da ridurre la loro ansia da prestazione.

Soluzione del compito B.:

[t]	<i>piacere, ciao, cinema</i>
[k]	<i>caffè, chitarra, cane, zucchero, medico</i>
[dʒ]	<i>gelato, giornale, formaggio</i>
[g]	<i>spaghetti, gatto</i>

La "c" si pronuncia [t] davanti a -e, -i e [k] davanti a -a, -be, -bi, -o, -u.

La "g" si pronuncia [dʒ] davanti a -e, -i e [g] davanti a -a, -be, -bi, -o, -u.

VIDEOCORSO 1 – Amici

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

● = Federico ■ = Laura ► = Andrea

- *Ciao, Laura!*
- *Ehi, Federico! Ciao! Le foto delle vacanze! Lui è Chris, americano. Lei è Olga, di Kiev. Lei si chiama Ann, è inglese di Manchester. Sophie, di Lione! E lui è Andrew, è australiano, di Sidney!*
- *E lui, di dov'è?*
- *Lui è argentino. Si chiama Rodrigo.*
- *Ann!*
- *No, lei è Olga.*
- *Francese.*
- *No, è ucraina!*
- *Ah, Andrew!*
- *No, lui si chiama Chris...*
- *Ah già, l'australiano.*
- *Ma no, Chris è americano, di Boston,! Andrew è questo! Federico!*
- *Ehi Federico! Come stai!*
- *Andrea! Ciao! Un po' di sport, eh? Bravo!*

- *Eh sì! Ah, io sono Andrea. E tu come ti chiami?*
- *Laura. Piacere.*
- *Ah! Bello!*
- *Sì. Ah! Qual è il tuo numero di telefono?*
- *Il mio? 3401546547.*
- *Qual è il tuo numero di telefono... Federico?*
- *Oh, mamma...*

Soluzione:

1. 1/a; 2/b; 3/a.
2. 1/Federico; 2/Andrew è australiano.
3. c, a, e, b, d.
4. a/Ehi, Federico! Ciao!; b/Andrea! Ciao!; c/Io sono Andrea. E tu come ti chiami?
5. c.

lezione 2	Io e gli altri S. 19	• ein Gespräch beginnen • jemanden vorstellen • persönliche Fragen stellen und darauf antworten • sich bedanken • über Sprachkenntnisse sprechen • über den Beruf sprechen • Missfallen über etwas äußern • das Alter erfragen und angeben	• die regelmäßigen Verben auf -are • die Verben <i>essere, avere, fare, stare</i> • die Substantive (im Singular) • die Verneinung • die bestimmten Artikel (im Singular) • die unbestimmten Artikel • <i>questo / questa</i> • die Adverbien <i>bene / male</i> • die Präpositionen <i>a</i> und <i>in</i> • die Fragepronomen <i>che, chi, dove, quanti</i> • die Grundzahlen von 20 bis 100 • Sprachen und Berufsbezeichnungen • die Aussprache von <i>s</i> • die Intonation im Aussage- und Fragesatz
	In viaggio con Sara 2 Portofino e le Cinque Terre [seconda parte] S. 30		
	Caffè culturale 2 S. 31 Notizie sull'Italia Lavori maschili e femminili		

ATTIVITÀ INTRODUTTIVA PAG. 20

Obiettivo: introdurre il concetto di genere dei nomi in italiano.

Procedimento: chiedete agli studenti di leggere le parole fornite: "italiano", "italiana", "professoressa", "professore". Invitateli a pensare, individualmente o in coppia, se ciascuna parola è maschile o femminile. Incoraggiateli a giustificare le loro scelte, anche se in questa fase si tratta di una prima intuizione. Potrebbero basarsi sulla desinenza (-o per il maschile, -a per il femminile) o su eventuali associazioni che hanno già fatto. Chiedete agli studenti di condividere le loro risposte per ciascuna parola, indicando se pensano sia maschile o femminile.

Suggerimenti: incoraggiate gli studenti a partecipare attivamente alla discussione, anche se non sono sicuri della risposta. L'errore fa parte del processo di apprendimento.

Questa attività serve come introduzione al concetto di genere. Non è necessario approfondire troppo le regole in questa fase iniziale.

Potete invitare gli studenti a nominare altre parole italiane indicando se, secondo loro, sono maschili o femminili.

Soluzione: *italiano* > maschile; *italiana* > femminile; *professoressa* > femminile; *professore* > maschile.

1 IN FAMIGLIA

Obiettivo: introdurre il tema dei numeri.

Procedimento: spiegate agli studenti che dovranno abbinare le età indicate nella lista alle persone della famiglia presenti nell'immagine e in particolare ai numeri indicati in lettere per ogni persona.

Leggete insieme i nomi delle persone della famiglia e poi chiedete agli studenti di leggere le età presenti nella lista. Lasciate un tempo adeguato affinché gli studenti possano fare le loro associazioni individualmente. Chiedete agli studenti di condividere le loro risposte e correggete in plenaria.

Soluzione: *Luisa* 36; *Lucia* 10; *Ettore* 81; *Marco* 41; *Alice* 6; *Carlo* 27; *Marcella* 62; *Giovanni* 8; *Ciro* 12; *Sara* 5; *Olivia* 4; *Massimo* 2.

2 I NUMERI DA 20 A 100

2.1 

Obiettivo: presentare e far praticare, sia in forma orale che scritta, i numeri da 20 a 100.

Procedimento:

- Attività A.: spiegate agli studenti che devono completare le sequenze numeriche mancanti facendo delle ipotesi.
- Attività B.: spiegate che per verificare le ipotesi fatte al punto A dovranno ascoltare una traccia audio (2.1). Chiedete, dunque, agli studenti di confrontare i numeri ascoltati con quelli che hanno scritto.

Potete chiedere agli studenti di indicare quali numeri hanno sentito e di ripeterli.

Suggerimenti: esercitate la pronuncia dei numeri, soprattutto quelli più complessi. Fate notare che quando la seconda cifra inizia per vocale (uno, otto), la prima cifra perde la vocale finale (ventuno, ventotto, ecc.).

Soluzione del compito A.: 22 *ventidue*; 24 *ventiquattro*; 26 *ventisei*; 27 *ventisette*; 29 *ventinove*; 35 *trentacinque*; 46 *quarantasei*; 57 *cinquantasette*; 68 *sessantotto*; 74 *settantaquattro*; 81 *ottantuno*; 93 *novantatré*.

3 CHE NUMERO È?

2.2 

Procedimento: Fate ascoltare il CD più volte, fino a che tutti abbiano segnato i numeri sentiti. Fate confrontare in coppia. L'eventuale divergenza sarà motivo per un ulteriore ascolto.

Soluzione: 23; 77; 15; 42; 5.

4 QUANTI ANNI HA?

Obiettivo: chiedere e dire l'età. Introdurre le prime tre persone singolari del verbo *avere*.

Procedimento:

- Attività A.: fate leggere agli studenti le domande un paio di volte, facendoli riflettere sull'espressione *avere... anni*. Dategli un po' tempo per rispondere e correggete in plenaria.
- Attività B.: formate le coppie, invitate gli studenti a tornare all'immagine di pagina 1 e invitateli ad esercitarsi a chiedere l'età delle persone (Quanti anni ha...?) e a rispondere (Ha... anni.).
- Attività C.: invitate ogni studente a rispondere alla domanda con la propria età. Se credete che gli studenti abbiano problemi a rivelare la loro età in pubblico, fategli svolgere l'esercizio di forma scritta.

Suggerimenti: nel caso gli studenti non abbiano problemi a rivelare la loro età in pubblico, dopo aver fatto dire a ogni studente quanti anni ha, sfidateli a ricordare l'età dei compagni e delle compagne. Vince chi ne ricorda di più.

Soluzione del compito A.: Rita 26; il figlio di Rita 2.

+ GIOCA

Obiettivo: praticare i numeri in modo ludico.

Procedimento: agli studenti viene riproposta l'immagine della famiglia del punto 1 e dovranno associare ad ogni membro l'età corretta.

5 GIOCO! INDOVINA

Procedimento: Seguite le istruzioni del manuale, spiegando prima il significato delle parole più ostiche (*indovina, pensa, gira* ecc.)

Si è preferito far chiedere l'età con questo tipo di attività per evitare imbarazzi in persone che non rivelano volentieri la propria. Per di più dovendo indovinare un'età probabilmente impossibile, si esercitano molti numeri.

6 COME VA?

2.3 

Obiettivo: chiedere a una persona come sta e rispondere.

Procedimento:

- Attività A.: seguite il procedimento presentato.
- Attività B.: lo studente è facilitato a svolgere questo punto, conoscendo già le formule di saluto. Controllate le risposte in plenum
- Attività C.: fate svolgere il terzo compito e correggete in plenaria.
- Attività D.: fate in modo che gli studenti esercitino concretamente le strutture apprese usando la pallina o il procedimento a catena.

Soluzione del compito A.:

(da sinistra a destra)

- Buongiorno signora, come sta?
- Bene, grazie, e Lei?

- Ciao, come va?
- Benissimo, grazie.

- Ehi, ciao Guido. Come stai?

- Ah, oggi sto proprio male.

- Oh, mi dispiace.

- Buonasera signor Meli, come va?!

- Eh, non c'è male.

Soluzione del compito B.:

Cosa dici quando chiedi a qualcuno come sta?

Con il "Lei": Come sta? / Come va?

Con il "tu": Come stai? / Come va?

Soluzione del compito C.: +++ benissimo ++ bene + non c'è male - male.

+ GRAMMATICA

Obiettivo: consolidare il vocabolario fondamentale per le prime interazioni sociali e aiutare gli studenti a riconoscere e comprendere le differenze tra le espressioni di saluto e presentazione utilizzate in contesti formali e informali.

Procedimento: spiegate agli studenti che faranno un gioco che li metterà alla prova nel distinguere tra i saluti e le presentazioni formali e informali. Il gioco presenta una serie di espressioni di saluto e presentazione e, per ogni espressione, gli studenti devono categorizzarla in una delle seguenti categorie: F: Formale (espressioni da usare in contesti più ufficiali o con persone che non si conoscono bene o con cui si ha un rapporto di rispetto).

I: Informale (espressioni da usare con amici, familiari o persone con cui si ha un rapporto di confidenza).

F e I: espressioni che possono essere utilizzate in entrambi i contesti, formale e informale.

Accertatevi che gli studenti abbiano compreso la differenza tra "formale" e "informale".

7 PIACERE

2.4 

Obiettivo: presentare una persona e reagire ad una presentazione (forma di cortesia); distinguere tra registro formale e informale.

Grammatica: contrapposizione fra *signora X/signor Y* rivolgendosi direttamente a loro e *la signora X/il signor Y* parlando di una terza persona.

Procedimento: come per la prima unità, punti 3 e 8.

Soluzione del compito A.: *sta, Lei.*

8 UNA MIA AMICA

2.5 

Obiettivo: saper presentare qualcuno ad un'altra persona (forma colloquiale).

Grammatica: prime 3 persone dei verbi *stare* e *parlare*; *questo/questa è ... un mio amico/una mia amica*; posizione della negazione; la terza persona singolare del verbo *essere*.

Procedimento: come per la prima unità, punti 3 e 8.

Per insistere sulla posizione della negazione, alla fine dell'attività potete porre in plenum domande tipo: *Sei di New York?/Lei è di New York?*, *Sei spagnolo?/Lei è spagnolo?*, *Parli lo spagnolo?/Lei parla lo spagnolo?*, *Stai male oggi?/Lei sta male oggi?*, con la speranza che vi siano risposte negative.

Leggete e fate completare lo specchio relativo ai verbi con le forme presenti nella trascrizione del dialogo. Poi potete sollecitare gli studenti chiedendo se ricordano anche le prime tre persone di *essere* e di *chiamarsi*.

Fate notare che *lui, lei* hanno la stessa forma verbale di *Lei*.

Soluzione del compito A.: (da sinistra a destra) Massimo; Roberto; Susana.

	stare	parlare
(io)	sto	parlo
(tu)	stai	parli
(lui, lei, Lei)	sta	parla

9 CHI È?

Procedimento: leggete il nome delle città e chiedete agli studenti se le riconoscono. Fateli poi lavorare in coppia, sulla base della frase di esempio.

10 CHE LINGUE PARLI?

Grammatica: gli articoli determinativi singolari (maschili).

Procedimento: leggete e fate poi ripetere le lingue elencate nel riquadro. Eventualmente, fate aggiungere altre lingue. Fate osservare che davanti alla lingua va l'articolo. Non parlate ora delle varie forme degli articoli e fate svolgere semplicemente l'attività. Si è preferito presentarla come un gioco, dato che la domanda sulle conoscenze linguistiche potrebbe essere interpretata dagli studenti come una domanda troppo personale e di conseguenza potrebbe porli in imbarazzo. Gli studenti quindi "giocano" in coppia. Cambiate un paio di volte le coppie affinché gli studenti possano porsi la domanda più volte.

Alla fine potete chiedere: *Quali sono gli articoli che abbiamo incontrato?* e *Secondo voi quando si usa un articolo e quando l'altro?* Se nessuna risposta è esatta, potete insistere sulla vocale iniziale dicendo *l'italiano, l'olandese, l'inglese*. Se ancora non giunge la risposta esatta, dite di osservare come iniziano tali parole. A questo punto non dovrebbe essere difficile per loro chiarire l'uso di *il* e di *l'*. Più complicata è la risposta riguardante *lo*, che potete spiegare voi.

+ LESSICO

Obiettivo: praticare il lessico delle lingue.

Procedimento: gli studenti dovranno ascoltare degli audio di persone che parlano lingue altre rispetto all'italiano, dovranno cercare di capire qual è la lingua e abbinare ogni audio alla lingua corrispondente.

11 PRESENTAZIONI

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale e lasciate che gli studenti discutano fra loro sul rispettivo ruolo da assumere.

12 CHE LAVORO FA?

Procedimento: a questo punto vale la pena fare alcune considerazioni generali a proposito della lettura in classe.

Ad alta voce da parte dell'insegnante? O di uno studente? Lettura silenziosa da parte di tutti?

In realtà la lettura andrebbe fatta individualmente ed in silenzio, così come è nella realtà di ognuno di noi. È illogico richiedere allo studente di esercitarsi in un'abilità che non utilizzerà mai concretamente. L'esercitazione fonatoria, che è lo scopo principale della lettura ad alta voce in classe, viene richiesta in **NUOVO ESPRESSO PLUS** in altre attività.

Se lo studente ha spesso l'esigenza, forse per tradizione scolastica, di comprendere tutte le parole, si cercherà di convincerlo che non è necessario capire ogni singolo dettaglio, che lo scopo primario da

raggiungere in classe è comprendere il significato globale: il saper distinguere tra informazione importante e non; che la pagina va affrontata con un tipo di lettura rapida; che tale posizione nei confronti della pagina scritta è poi quello che abbiamo nella realtà quotidiana, quando scorriamo ad esempio in fretta titoli e pagine alla ricerca di ciò che ci interessa.

Lavorando in tal modo lo studente vincerà la paura di affrontare brani di una certa ampiezza e costellati di parole sconosciute (ma irrilevanti al fine dell'attività da svolgere).

A casa poi il partecipante avrà l'opportunità, con l'aiuto del vocabolario e se ne sente la necessità, di comprendere proprio tutto.

In questa attività gli studenti devono abbinare dei profili professionali a delle foto. Spiegate loro che non si pretende che capiscano i testi parola per parola; è sufficiente che – in analogia all'ascolto – riconoscano le parole-chiave per risolvere il compito. Le parole-chiave saranno qui *avvocato*, *medico*, *estetista* ed *architetto*.

Gli studenti leggono i profili e cercano di abbinarli alle foto. Dopo confrontano la loro soluzione con un compagno. Se i risultati non coincidono, non date subito la soluzione, ma chiedete perché sono arrivati a quel risultato. In questo modo è possibile portarli a riflettere sulle strategie usate.

Soluzione: 1 *Porzia Cattaneo*; 2 *Federico Mazzola*; 3 *Silvia Mannucci*; 4 *Annalisa Razza*.

13 FACCIO LA FOTOGRAFA

2.6 

Obiettivo: chiedere la professione e reagire; individuare determinati elementi nella comprensione orale (in questo caso: nomi di città).

Grammatica: l'articolo indeterminativo; *abitare a* (+ città); l'uso di alcune preposizioni.

Procedimento: come per la prima unità, punti 3 e 8.

Soluzione del compito A.: *Napoli*; *Bologna*.

	essere
(io)	sono
(tu)	sei
(lui, lei, Lei)	è
(noi)	siamo
(voi)	siete
(loro)	sono

14 POSTI DI LAVORO

Procedimento: prima di far eseguire il compito, leggete/fate leggere i vocaboli proposti a fondo pagina sotto le foto, poi procedete come da istruzioni del manuale. Lasciate lavorare di fantasia gli studenti e controllate alla fine le risposte.

Fate ripetere la parola *farmacia* chiedendo agli studenti se notano qualcosa di particolare (si tratta di un'eccezione alla regola di pronuncia appresa nella prima unità).

Passate infine al fissaggio del lessico, facendo chiudere il libro e facendo ripetere i vocaboli servendovi di una pallina o del procedimento a catena.

Soluzione:

<i>l'operaio</i>	<i>il cuoco</i>
<i>l'insegnante</i>	<i>la farmacista</i>
<i>la commessa</i>	

15 CHE LAVORO FA?

Procedimento: formate delle coppie e lasciate lavorare gli studenti secondo le istruzioni del manuale.

+ GIOCA

Obiettivo: rinforzare il lessico delle professioni.

Procedimento: il gioco è suddiviso in due livelli. Nel livello facile gli studenti guardano le foto di alcune persone e devono scegliere qual è il suo mestiere fra tre opzioni date, nel livello difficile devono invece guardare le foto e completare le frasi (Lui/lei fa...) scrivendo la professione corrispondente.

16 PER CONOSCERCI MEGLIO

Procedimento: prima di svolgere questa attività, chiedete in plenum ad ogni studente che lavoro fa, per verificare se c'è qualcuno che svolge una professione di cui non si conosce la traduzione italiana. Scrivete i nuovi vocaboli alla lavagna. Potete esercitarli chiedendo: *Chi è... (avvocato)?* oppure (chiedendo alla persona sbagliata) *Sei... (avvocato)? / Lei è... (avvocato)?*

Poi procedete con l'attività così come è descritta nel manuale. Gli studenti girano per la classe intervistandosi a vicenda e prendendo brevi appunti. Presentando poi l'intervista agli altri compagni in plenum saranno costretti a ripetere le frasi alla terza persona singolare.

17 PIACERE, MOLTO LIETO

2.7 

Procedimento: si tratta di un ascolto senza trascrizione. Per le considerazioni generali relative agli ascolti di tale tipo si rimanda alla prima unità, punto 10.

Fate ascoltare una volta il dialogo. Gli studenti rispondono alla domanda del punto A. individualmente.

Fate ascoltare una seconda volta e proponete un confronto a coppie.

Fate ascoltare ancora il dialogo. Gli studenti rispondono individualmente alla domanda del punto B.

Fate ascoltare ancora una volta e proponete un confronto a coppie. Verificate in plenum. Focalizzate l'attenzione degli studenti sullo specchietto in alto a destra (differenza tra maschile e femminile). Alla fine dell'attività potete chiedere la differenza fra *abitare a* (+ città) e *abitare in* (+ paese). Fate altri esempi fino a quando sarà fornita la risposta esatta. Chiedete allora a due-tre studenti *Dove abiti? Dove abita?*

Trascrizione del dialogo:

Aldo Ehi, Rita! Ciao!

Rita Ciao, Aldo, che piacere! Come stai?

Aldo Bene, grazie. E tu? Tutto bene?

Rita Mah, non c'è male.

Aldo Senti, questo è Carlos Sanchez, un mio amico.

Rita Piacere.

Aldo Carlos, ti presento la signora Verdini. Rita è una mia carissima amica.

Carlos Piacere, molto lieto.

(suona il telefonino di Aldo)

Aldo Scusate un momento Pronto? Sì.... oggi no,

(si allontana, la voce sfuma)

Rita Sanchez allora lei è spagnolo?

Carlos No, veramente sono argentino.

Rita E di dove?

Carlos Di Buenos Aires.

Rita Ah, bella l'Argentina! Sa, io ho uno zio a Cordoba.

Carlos Ah, davvero? Quindi... anche Lei conosce il mio Paese.

Rita Sì, abbastanza.

Carlos E parla spagnolo?

Rita Un po'. E come mai è qui in Italia?

Carlos Per migliorare il mio italiano. Frequento un corso qui a Genova.

Rita *Ma come per migliorare il Suo italiano? Lo parla benissimo!*
Carlos *Grazie, ma non è così. Ho ancora tanto da imparare! L'italiano è una lingua che amo tanto, e poi lo studio anche per motivi di lavoro. Sa, sono cantante lirico.*
Rita *Ma che bello! Io invece sono architetta.*
Carlos *Beh, anche il Suo è un bel lavoro.*
Rita *Sì, sì. Però cantare...*
Carlos *Eh, sì, cantare è un lavoro bellissimo! Ma, senta, se vuole possiamo fare un po' di scambio di conversazione italiano - spagnolo.*
Rita *Eh, perché no? Così quando vado a casa di mio zio sono un po' più sicura.*
Carlos *Sono certo che Lei parla lo spagnolo molto bene...*
Rita *No, no... sono ancora una principiante.*
Carlos *Se ha tempo e per Lei va bene, possiamo fare un primo incontro... domenica pomeriggio...*
Rita *Sì, va bene. Sono libera. Prendiamo un aperitivo in un bar?*
Carlos *Perfetto! Allora... ci scambiamo i numeri di telefono?*
Rita *Sì, Le scrivo il mio...*
Carlos *Sì, e io il mio...*
(si riavvicina Aldo)
Aldo *Ah, vedo che avete fatto amicizia!*
Rita *Vuoi venire con noi a fare scambio di conversazione italiano - spagnolo?*
Aldo *Io? No, no, grazie, per me sono sufficienti l'inglese e il tedesco che devo usare per lavoro!*
Rita *Allora Carlos, è stato un piacere conoscerLa. La chiamo per l'appuntamento.*
Carlos *Il piacere è stato mio. Allora aspetto la Sua chiamata.*
Rita *Va bene, arriveròLa, ciao Aldo.*
Carlos *ArriveròLa.*
Aldo *Ciao Rita, a presto.*

Soluzione del compito A.: Aldo parla l'italiano, l'inglese e il tedesco; Rita parla l'italiano e lo spagnolo; Carlos parla lo spagnolo e l'italiano.

Soluzione del compito B.:

Aldo è un amico di Rita/vero;
Carlos è spagnolo/falso;
Rita ha uno zio in Argentina/vero;
Carlos è a Genova per studiare l'italiano/vero;
Carlos è un cantante lirico/vero;
Rita è una segretaria/falso;
Rita conosce molto bene lo spagnolo/falso.

18 CERCO...

AUDIOTESTO 2.8

Procedimento: per questa attività valgono le considerazioni generali sulla lettura in classe fatte in questa unità al punto 12.

Spiegate il significato di *cercò* e delle parole-chiave *camera*, *conversazione*, *traduttrice*, *figlio* e verificate che sia chiaro qual è il compito da svolgere.

Gli studenti leggono gli annunci e cercano di trovare sia chi offre un lavoro sia la persona giusta per questo lavoro. Fate confrontare gli studenti in coppia e poi controllate in plenum. Se le risposte non sono uguali, non date subito la soluzione e chiedete perché sono arrivati a quel risultato, portandoli così a riflettere sulle strategie usate.

Gli studenti svolgono poi il compito **B.** (scrivere un post) individualmente e infine si confrontano in coppia.

Soluzione del compito A.: Rita offre un lavoro come baby-sitter.

COMUNICAZIONE E GRAMMATICA

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dite loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedete che a più riprese, nel corso della settimana, ripetano con cura sia le espressioni atte alla comunicazione che la grammatica che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

In fondo alla pagina è presente il QR CODE + **GRAMMATICA** che può essere utilizzato dall'insegnante in classe (proiettandolo tramite LIM) per rivedere i concetti grammaticali appresi durante la lezione e approfondire alcuni aspetti, ma è un utile strumento anche per gli studenti, che possono utilizzarlo comodamente in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, incluso durante lo svolgimento dei compiti a casa, laddove trovassero difficoltà e avessero bisogno di una revisione.

IN VIAGGIO CON SARA Portofino e le Cinque Terre [seconda parte]

Obiettivo: continuare familiarizzare gli studenti con le Cinque Terre e in particolare con alcuni suoi aspetti culturali. Introdurre il lessico relativo ai mezzi di trasporto.

Procedimento: ricordate agli studenti che stanno continuando il viaggio con Sara a Portofino e alle Cinque Terre.

- Attività A.: spiegate che in questa attività dovranno ascoltare e guardare il video e cercare di ricostruire i nomi dei paesi del Parco Nazionale delle Cinque Terre che verranno presentati in modo frammentato. Fate guardare il video agli studenti. Durante la visione, incoraggiateli a prendere appunti o a scrivere le lettere che vedono apparire per ogni paese. Dopo la visione, chiedete agli studenti di provare a mettere insieme le lettere per formare i nomi dei paesi. Correggete insieme i nomi dei paesi, scrivendoli correttamente alla lavagna. Chiedete agli studenti se sono riusciti a ricostruire tutti i nomi e quali sono stati i più facili o difficili. Potete fare una breve menzione della pronuncia dei nomi delle località.
- Attività B.: leggete insieme la domanda: "Potete visitare le Cinque Terre...". Spiegate che gli studenti devono guardare il video e scegliere le modalità di visita possibili. Fate guardare il video agli studenti. Chiedete loro di segnare le opzioni che ritengono corrette. Chiedete agli studenti quali opzioni hanno scelto e perché. Discutete anche le opzioni non valide (aereo, autobus, bicicletta, macchina) e perché non sono praticabili o comuni per visitare le Cinque Terre.
- Attività C.: spiegate agli studenti che dovranno abbinare gli elementi della prima colonna (nomi di opera, cantanti) alle descrizioni della seconda colonna. Sottolineate l'avvertenza che un elemento della prima colonna forma due coppie. Fate guardare il video agli studenti, prestando attenzione alle informazioni relative a "Nessun dorma", Luciano Pavarotti e Giacomo Puccini. Chiedete agli studenti di fare gli abbinamenti individualmente. Correggete l'esercizio in plenaria, chiedendo agli studenti di spiegare le loro scelte.
Suggerimenti: fornite brevi informazioni su Luciano Pavarotti e Giacomo Puccini, se gli studenti non li conoscono. Se possibile, fate ascoltare un breve estratto dell'aria "Nessun dorma" di Puccini.

Soluzione del compito A.: *Monterosso al mare; Vernazza; Corniglia; Manarola; Rio Maggiore.*

Soluzione del compito B.: *Potete visitare le Cinque Terre a piedi e in treno.*

Soluzione del compito C.:

"Nessun dorma": Nome del ristorante, Aria dell'opera lirica "Turandot".

Luciano Pavarotti: Cantante lirico molto famoso.

Giacomo Puccini: Autore dell'opera lirica "Turandot".

CAFFÈ CULTURALE 2

1 NOTIZIE SULL'ITALIA

Obiettivo: ricevere informazioni di vario tipo sull'Italia (geografia, abitanti, città più popolate).

Procedimento: gli studenti lavorano sul punto A. individualmente e poi si confrontano in coppie. Svolgono poi il compito B. in coppie e verificano con la mappa d'Italia posta in terza di copertina. Se lo ritenete necessario, proponete una verifica finale in plenum.

Soluzione del compito A.: *Abitanti/ 59 milioni; Regioni/ 20; 1/Roma, 2/Milano, 3/Napoli, 4/Torino.*

Soluzione del compito B.: *guarda la mappa d'Italia in terza di copertina.*

2 LAVORI MASCHILI E FEMMINILI

Obiettivo: introdurre il genere dei nomi di professione e ampliare il vocabolario relativo alle professioni.

Procedimento: iniziate parlando del tema dei lavori e delle professioni. Chiedete agli studenti se nella loro lingua madre i nomi delle professioni hanno un genere (maschile e femminile) e se ci sono regole per formare il femminile. Seguite il procedimento indicato guidando gli studenti a notare le differenze tra la forma maschile e quella femminile. In particolare, fate attenzione alla desinenza finale (-o/-a, -e/-a, ecc.). Chiedete agli studenti se riescono a individuare una regola generale per la formazione del femminile in questi casi. Lasciate un tempo adeguato per completare l'esercizio individualmente o in coppia. Correggete l'esercizio in plenaria, chiedendo agli studenti di dire le loro risposte e di spiegare perché hanno scelto un genere piuttosto che l'altro. Scrivete alla lavagna le parole e il loro genere corretto.

Soluzione del compito B.:

<i>il professore</i>	<i>la professoressa</i>
<i>l'architetto</i>	<i>l'architetta</i>
<i>il medico</i>	<i>la medica</i>
<i>l'attore</i>	<i>l'attrice</i>
<i>il ministro</i>	<i>la ministra</i>
<i>lo studente</i>	<i>la studentessa</i>

Soluzione del compito C.:

l'avvocata (femminile)
l'architetto (maschile)
l'infermiera (femminile)
la direttrice (femminile)
il maestro (maschile)
il segretario (maschile)

PER FINIRE 2 AMICI E PARENTI

Obiettivo: rinforzare il lessico e la grammatica appresi nel capitolo 2.

Procedimento:

- o Attività A: spiegate agli studenti che questa attività serve per ripassare le parole e le espressioni apprese nel Capitolo 2. Mostrate la mappa mentale vuota e accertatevi che gli studenti comprendano le categorie da completare: "nome", "nazionalità", "professione", "amico/amica", e "parente". Chiarite che dovranno pensare a persone reali (amici, familiari) e inserire le informazioni richieste per ciascuna persona. Chiedete agli studenti di completare la mappa mentalmente o

scrivendo le informazioni direttamente nello spazio fornito. Incoraggiateli a pensare a diverse persone e a utilizzare il vocabolario appreso. Se necessario, fornite supporto lessicale, ricordando le parole chiave del capitolo.

- Attività B: fate degli esempi di come presentare una persona usando le informazioni della mappa mentale (es. "*Questa è la mia amica Maria. Lei è italiana e fa la cuoca.*"). Chiedete a ciascuno studente di presentare alcune delle persone che ha inserito nella sua mappa alla classe.

Suggerimenti: create un'atmosfera rilassata e incoraggiante in cui gli studenti si sentano a loro agio nel parlare e incoraggiare la partecipazione di tutti.

LE TUE LISTE

Obiettivo: fornire un riepilogo di frasi utili per la comunicazione di base, in particolare per presentarsi e fare domande.

Procedimento: spiegate agli studenti che queste liste contengono frasi molto utili per iniziare una conversazione e per ottenere informazioni di base. Incoraggiateli a memorizzare queste frasi e a utilizzarle nelle loro interazioni in italiano.

VIDEOCORSO 2 – L'annuncio

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

● = Federico ■ = Laura

- *Pronto? Sì, ciao, mi chiamo Federico. Telefono per l'annuncio... Sì, abito in centro, sì. Sì, io sono italiano. Ho 28 anni. Studio e lavoro, sì. Sono... Come? Beh sì, parlo inglese. Un po'... Ah, ah, ho capito. Va be'. No, non importa, ok. Ciao, ciao.*
- *Pronto!*
- *Pronto, Federico? Sono Katy, sono inglese! Telefono per il tuo annuncio!*
- *Cosa? Ah, per l'annuncio! Sì sì, certo, sono io! Che piacere!*
- *Tu sei uno studente, sì? Oh, bene, bene. Quanti anni hai? Oh, no, no, io lavoro. Sono... commessa, si dice così? E tu abiti a Firenze?*
- *Sì, in via Rastelli 9, è...*
- *Pronto, Federico! Parli con Katy, la ragazza inglese!*
- *Ah, ah, ah. Molto spiritosa!*
- *Ma dai!*

Soluzione:

1. 1/c; 2/b; 3/a.

3. 1/vero; 2/falso; 3/falso; 4/vero; 5/falso.

FACCIAMO IL PUNTO 1

NUOVE CONOSCENZE

Obiettivo: questa sezione ha lo scopo di fornire agli studenti l'opportunità di ripassare e mettere in pratica i concetti, il lessico e le strutture grammaticali apprese nei due capitoli precedenti. Le attività proposte incoraggiano gli studenti a rielaborare le informazioni e a riflettere su ciò che hanno imparato.

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, questa attività può essere svolta in classe o come compito a casa. Nel caso sia fatta in classe, spiegate agli studenti che questa attività gli permetterà di riutilizzare tutte le strutture e il lessico appresi nei due capitoli precedenti. Lasciate che gli studenti completino i compiti individualmente girando per la classe al fine di fornire supporto e chiarimenti. Al termine, potete dividere gli studenti in coppie e invitarli a condividere le informazioni che hanno scritto. Inoltre, potete chiedere ad ogni studente di parlare del compagno o della compagna di fronte a tutta la classe.

PROGETTO

Obiettivo: uso pragmatico della lingua nella realizzazione di un compito concreto.

Procedimento: questo progetto è un'ottima opportunità per rompere il ghiaccio, far interagire gli studenti in modo più informale e applicare le prime nozioni di lingua italiana in un contesto pratico e creativo. Ecco come potete guidare i vostri studenti attraverso le diverse fasi:

- Fase 1: aprire un profilo social e creare un gruppo di classe.
Iniziate spiegando agli studenti che questo è il primo progetto e che l'obiettivo è creare uno spazio online per comunicare in italiano in modo divertente e collaborativo. Decidete insieme quale piattaforma social utilizzare). Considerate le piattaforme che gli studenti già conoscono e che sono accessibili a tutti.
 - Creazione del profilo.
Spiegate che possono utilizzare il loro nome reale o un nome di fantasia se preferiscono. Incoraggiateli a scegliere un nome che li rappresenti. Guidateli nella creazione del profilo, spiegando le informazioni di base che possono includere (nome, eventualmente una breve descrizione, una foto profilo).
 - Creazione del gruppo di classe.
Spiegate come creare un gruppo sulla piattaforma scelta. Invitate gli studenti a creare il gruppo e ad aggiungere i loro compagni di classe. Se necessario, aiutateli con questo processo. Spiegate che questo sarà il loro spazio per condividere contenuti in italiano.
- Fase 2: scrivere una piccola presentazione di te.
 - Richiamo alle lezioni: ricordate agli studenti le attività svolte in classe per imparare a presentarsi.
 - Guida alla presentazione: fornite un esempio di una breve presentazione in italiano alla lavagna, utilizzando frasi semplici come:
"Ciao, mi chiamo [Nome]."
"Sono [Nazionalità] di [Città]."
Incoraggiateli a includere informazioni che li riguardano e che vogliono condividere con i compagni.
 - Scrittura individuale: chiedete a ciascuno studente di scrivere la propria presentazione nel gruppo social.
 - Supporto e correzione: monitorate il lavoro degli studenti, offrendo supporto lessicale e grammaticale se necessario. Potete anche suggerire di scrivere una bozza prima di pubblicarla nel gruppo.
- Fase 3: Scattare foto e caricarle nel gruppo con una breve descrizione.
Spiegate che possono scattare foto di se stessi, della classe durante le attività, di oggetti che li rappresentano, o di qualsiasi cosa che vogliano condividere con i compagni. Incoraggiateli a scegliere foto appropriate e interessanti.

- Scrittura delle descrizioni:
spiegate come scrivere una breve descrizione in italiano per ogni foto. Incoraggiateli a utilizzare il vocabolario appreso (es. "*Questa è la mia penna.*", "*Siamo in classe.*"). Fornite esempi di brevi didascalie alla lavagna.
- Caricamento nel gruppo: guidate gli studenti nel processo di caricamento delle foto e delle descrizioni nel gruppo social.
- o Fase 4: Cercare e invitare altre persone che studiano italiano.
Spiegate che l'obiettivo è entrare in contatto con altri studenti di italiano per fare pratica di conversazione e scambiare esperienze. Suggeste diverse strategie per trovare altri studenti di italiano online (es. cercare gruppi di studio della lingua italiana sulla piattaforma scelta, chiedere ad amici o conoscenti, ecc.). Incoraggiate gli studenti a invitare queste persone nel gruppo della classe. Spiegate che il gruppo è uno spazio per comunicare in italiano in modo rispettoso e costruttivo. Potete stabilire alcune semplici regole di comportamento all'interno del gruppo.

Suggerimenti:

- Fornire supporto: siate disponibili a rispondere alle domande degli studenti e a fornire aiuto con la lingua.
- Monitorare l'attività: monitorate il gruppo social per assicurarvi che le interazioni siano positive e che gli studenti utilizzino l'italiano.
- Incentivare la partecipazione: incoraggiate tutti gli studenti a partecipare attivamente al progetto.
- Offrire feedback: fornite feedback costruttivo sulle presentazioni e sulle descrizioni scritte dagli studenti.
- Celebrare i successi: riconoscete e celebrate i progressi e la partecipazione degli studenti.
- Sicurezza online: ricordate di sensibilizzare gli studenti sull'importanza della sicurezza online e di utilizzare piattaforme adatte all'età degli studenti.

GIOCO

Obiettivo: ripassare e consolidare i contenuti dei capitoli 1 e 2, promuovere la comunicazione e l'interazione in gruppo in un contesto ludico.

Materiali necessari:

- il tabellone del gioco presente nel libro
- 1 dado per ogni gruppo di giocatori.
- pedine (una per ogni gruppo).

Procedimento: spiegate attentamente le regole del gioco, assicurandovi che tutti gli studenti le comprendano bene. Utilizzate un linguaggio semplice e chiaro. Spiegate che i gruppi si alternano nel lancio del dado e nello svolgimento dei compiti. Stabilite un criterio per la correzione dei compiti (ad esempio, se la risposta è grammaticalmente corretta e comprensibile). Monitorate il tempo per assicurarvi che tutti i gruppi abbiano la possibilità di giocare e di completare il percorso. Circolate tra i gruppi per osservare le interazioni, fornire supporto e rispondere a eventuali domande. Incoraggiate la collaborazione all'interno dei gruppi. Quando un gruppo raggiunge il traguardo, dichiaratelo vincitore.

Se il tempo lo consente, potete fare un breve riepilogo delle conoscenze ripassate durante il gioco.

Chiedete agli studenti cosa hanno trovato più divertente o interessante del gioco.

PROVA DI CERTIFICAZIONE 1

Obiettivo: valutare / autovalutare le competenze di comprensione e produzione orale e scritta, e le competenze grammaticali e lessicali acquisite fino a questo punto. L'obiettivo è anche quello di abituare gli studenti alla struttura e alle modalità di svolgimento delle prove di certificazione ufficiali di lingua italiana.

Procedimento: spiegate agli studenti che questa prova è un'occasione per autovalutarsi e mettersi alla prova, ma anche per familiarizzare con il tipo di prove che si incontrano nelle certificazioni ufficiali di lingua italiana. Sottolineate che l'obiettivo principale è l'apprendimento e l'identificazione delle aree in cui possono migliorare.

Soluzioni:

1. Test di ascolto

CERTIFICAZIONE 2.9 

Risposte:

DIALOGO	IMMAGINE
2	c
3	f
4	a
5	b
6	d

2. Test di lettura

Risposte:

FRASE	V o F
2	V
3	F
4	F
5	F
6	V

3. Test delle strutture comunicative

Risposte:

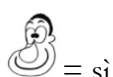
NUMERO	OPZIONE
2	Lei
3	lieta
4	di
5	lavora
6	la

BILANCIO

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

Obiettivo: riflettere sulle abilità linguistiche, le intenzioni comunicative e i compiti cognitivi acquisiti fino a questo momento (in riferimento alle unità 1 e 2).

Procedimento: presentate agli studenti la funzione dell'autovalutazione (essere consapevoli delle proprie competenze). Spiegate che questa attività si prefigge di stabilire quanto il lavoro finora svolto in classe sia stato assimilato. Procedete chiedendo agli studenti di dedicare un minuto di tempo alla lettura delle frasi ed alla valutazione della propria competenza scegliendo tra le opzioni proposte:



= sì



= così, così, abbastanza



= no

Rassicurate gli studenti in modo da rendere questa fase interessante e motivante, ma mai frustrante. Chiarite che non si tratta di un esame o di una prova da superare in modo competitivo, quanto di un utile strumento di autocontrollo in una fase fondamentale del percorso di apprendimento, finalizzata ad abituare lo studente all'autonomia.

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: riflettere in modo approfondito sulle competenze raggiunte in relazione ai temi svolti in classe e, allo stesso tempo, fuori dalla classe (innumerevoli sono gli elementi che concorrono al naturale processo di acquisizione: quelli presenti nei materiali didattici e quelli che intervengono casualmente).

Procedimento: chiedete agli studenti di dedicare individualmente un minuto di tempo alla lettura delle frasi. Verificate che abbiano capito il compito assegnato. Comunicate agli studenti che avranno tre minuti di tempo per completare l'attività.

Simili e diversi

Obiettivo: fare un confronto interculturale tra l'Italia e il proprio Paese di origine relativamente ai contenuti delle unità precedenti.

Procedimento: date 3 minuti di tempo agli studenti per rispondere individualmente ai quesiti (con singole parole o con frasi), poi incoraggiateli a condividere i loro pensieri con la classe e stimolate il confronto.

	Contenuti comunicativi	Grammatica e lessico
lezione 3		
Buon appetito! S. 39	● in der Bar und im Restaurant bestellen ● einen Tisch reservieren ● eine höfliche Bitte äußern ● auf sich aufmerksam machen ● um etwas bitten, was auf dem Tisch fehlt ● um die Rechnung bitten ● eine telefonische Reservierung machen ● buchstabieren	● die regelmäßigen Verben auf -ere ● die Verben <i>volere</i> und <i>preferire</i> ● die Pluralbildung der Substantive ● die bestimmten Artikel ● die Fragepronomen (<i>che</i>) <i>cosa, quali, quante</i> ● <i>bene / buono</i> ● Speisen und Getränke in der Bar ● Speisekarte und Gegenstände auf dem Tisch ● die Aussprache von <i>c</i> und <i>g</i>
In viaggio con Sara 3 I Trulli di Alberobello e la Puglia [prima parte] S. 50		
Caffè culturale 3 S. 51 Ristorante, trattoria, o...?		

ATTIVITÀ INTRODUTTIVA PAG. 39

Obiettivo: introdurre il vocabolario di base relativo al cibo e ai luoghi dove si mangia.

Procedimento: iniziate la lezione annunciando che si sta per iniziare un nuovo capitolo che parlerà di cibo, bevande e di come si mangia in Italia. Chiedete agli studenti di leggere le parole della lista (*colazione, pranzo, aperitivo, cena*) e di indicare, per ogni parola della lista, se pensano che sia più associata al "bar" o al "ristorante". Incoraggiateli a spiegare le loro scelte. Dopo aver raccolto le risposte degli studenti, incoraggiate la correzione tra pari per arrivare alle risposte corrette:

Potete sottolineare che l'aperitivo può essere fatto sia al bar che in alcuni ristoranti.

Suggerimenti:

- Immagini: se necessario, utilizzate immagini di un bar e di un ristorante per visualizzare i due ambienti.
- Esperienze personali: incoraggiate gli studenti a condividere le loro esperienze su come si mangia nei loro paesi d'origine e a confrontarle con le abitudini italiane.

Soluzione: *colazione* > bar; *pranzo* > ristorante; *aperitivo* > bar; *cena* > ristorante.

1 BUON APPETITO!

Obiettivo: introdurre il vocabolario e le espressioni di base relative al contesto del ristorante e al momento del pasto.

Procedimento:

- Attività A.: seguite le istruzioni. Chiedete agli studenti di osservare la domanda "In quale situazione il cameriere dice 'Buon appetito?'". Invitateli a riflettere su quando e in quali circostanze si usa questa espressione. Guidateli a pensare al contesto del ristorante.
- Attività B.: presentate i quattro disegni numerati e chiedete agli studenti di osservarli attentamente immaginando cosa sta succedendo in ciascuna scena. Invitateli a collegare le frasi fornite ("Che cosa prendete?", "Buon appetito", "Ecco il menù", "Prego, accomodatevi") ai disegni che ritengono più appropriati. Potete fare questo lavoro in modo individuale, in coppia o in piccoli gruppi.
- Attività C.: chiedete agli studenti di mettere i quattro disegni in ordine cronologico, immaginando la sequenza di azioni in un ristorante. Discutete le loro ipotesi e guidateli a capire la logica di un servizio al ristorante (accoglienza, presentazione del menu, ordinazione, augurio prima di mangiare).

Soluzione del compito A.: 4.

Soluzione del compito B.: 1. Che cosa prendete?; 2. Ecco il menù; 3. Prego, accomodatevi; 4. Buon appetito!

Soluzione del compito C.: 3.; 2.; 1.; 4.

2 BUONASERA

Obiettivo: praticare in un contesto pratico il lessico del ristorante appreso e integrarlo con nuove espressioni.

Procedimento: spiegate agli studenti che l'obiettivo è creare una breve scena al ristorante in gruppi di tre. Dite loro che dovranno immaginare un dialogo tra un cameriere e due clienti.

Spiegate che il cameriere userà le frasi del punto 1B e le altre frasi elencate sotto: "Buonasera", "Da bere, cosa prendete?", "Volete un dolce?", "Arrivederci!". Chiedete ai gruppi di inventare le battute dei due clienti, immaginando cosa potrebbero dire in risposta alle domande del cameriere e quali potrebbero essere le loro richieste. Incoraggiateli a utilizzare le frasi apprese e a creare un dialogo realistico.

Dividete gli studenti in gruppi di tre. Chiedete a ciascun gruppo di discutere e di immaginare il loro breve dialogo per la scena al ristorante. Potete suggerire di scrivere le battute su un foglio.

Se il tempo lo consente, invitate alcuni gruppi a recitare le loro scene davanti alla classe. Questo può essere un modo divertente per mettere in pratica le nuove espressioni.

3 QUALI PIATTI CONOSCI?

AUDIOTESTO 3.1

Obiettivo: introdurre il lessico dei cibi.

Procedimento: potete introdurre l'argomento chiedendo *Conoscete dei piatti italiani?* Riuscirete forse così ad anticipare alcuni vocaboli. Scrivete le risposte alla lavagna.

Prima di procedere all'attività vera e propria chiedete agli studenti se conoscono il significato di *antipasti*, *primi piatti*, *secondi piatti*, ecc. Poi ognuno segnerà individualmente i piatti che conosce e ne darà una spiegazione in plenum. Così tutti collaboreranno alla spiegazione del menù. Infine intervenite voi, chiarendo di che altre specialità/piatti si tratta.

Soluzione: 1. Spaghetti al pomodoro; 2. Pollo arrosto; 3. Gamberi al forno; 4. Insalata; 5. Tiramisù.

+ LESSICO

Obiettivo: consolidare il lessico del tipico menù italiano.

Procedimento: gli studenti devono a quale tipo di portate corrispondono 10 piatti italiani, scegliendo fra antipasto, primo piatto, secondo piatto, contorno e dessert.

4 AL RISTORANTE

3.2

Grammatica: coniugazione di *volere* e *preferire*.

Procedimento:

- Attività A.: fate leggere il foglietto scritto dal cameriere, verificando che il lessico sia noto. Il significato di 1/2 è chiaro, ma leggete il numero, in modo che i partecipanti riconoscano poi il vocabolo al momento dell'ascolto. Fate quindi ascoltare il dialogo ripetendo l'ascolto almeno un paio di volte, affinché tutti siano in grado di svolgere il primo compito (sì-no). Proponete un confronto in coppia tra un ascolto e l'altro.
- Attività B.: fate ascoltare di nuovo il dialogo facendo leggere contemporaneamente a voce bassa. Alla lettura silenziosa può ora seguire una lettura a voce alta o una lettura drammatizzata. Invitate gli studenti a verificare la correttezza delle risposte del punto A. Analizzate poi il dialogo in modo dettagliato ponendo l'accento sui verbi *volere* e *preferire*, la cui coniugazione è riportata (incompleta) nel al punto B.
- Attività C.: fate svolgere l'esercizio di completamento della coniugazione. Gli studenti verificheranno prima in coppia e poi in plenum.

Soluzione del compito A.:

1 Sp pomodoro: *sì*

1 Sp vongole: *sì*

cotoletta + patatine: *no*

cicoria: *sì*

½ rosso: *no*

1 minerale: *sì*

tiramisù e panna cotta: *no*

	volere	preferire
(io)	voglio	preferisco
(tu)	vuoi	preferisci
(lui, lei, Lei)	vuole	preferisce
(noi)	vogliamo	preferiamo
(voi)	volete	preferit
(loro)	vogliono	preferiscono

5 CARNE O PESCE?

Grammatica: plurale dell'articolo determinativo.

Procedimento: prima di iniziare l'attività, fate leggere lo schema degli articoli e riassumete la regola generale. Gli studenti lavorano poi in coppia sulla base del modello proposto. Inizialmente uno pone le domande e l'altro risponde, in seguito si scambiano i ruoli. Se volete fissare ulteriormente la regola degli articoli, chiedete il plurale e l'articolo di alcuni vocaboli già noti (procedimento a catena o con la pallina).

6 AL RISTORANTE

Obiettivo: ordinare al ristorante; ripetizione e fissaggio sia del lessico che delle strutture apprese.

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale. Il "cameriere", che starà in piedi accanto al tavolo dei suoi "clienti", si aiuterà con le strutture del dialogo 4, gli altri con la lista del ristorante *Antichi Sapori* a pagina 41.

7 CHE COSA MANCA SUL TAVOLO?

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale. Se osservate, però, che i vostri studenti non amano la competizione, non svolgete l'attività sotto forma di gioco. Fate lavorare gli studenti a coppie, facendo trascrivere loro, una volta scaduti i 30 secondi, i vocaboli su un pezzo di carta. Alla fine le liste vengono lette in plenum, confrontate ed eventualmente completate.

Soluzione: *Sul tavolo n. 2 mancano sale, pepe, pane, coltello, forchetta, tovagliolo.*

Vocaboli (disegni)

Procedimento: fate leggere / leggete ad alta voce i nuovi vocaboli. Se avrete preventivamente preparato dei cartoncini con le immagini fotocopiate prive del nome, potrete esercitare il nuovo vocabolario indicando i vari oggetti agli studenti. Oppure in alternativa, dopo un paio di letture ad alta voce, fate chiudere il libro e fate ripetere il lessico appreso (procedimento a catena o con la pallina).

+ GIOCA

Obiettivo: consolidare il lessico della tavola.

Procedimento: gli studenti devono memorizzare per 30 secondi l'immagine di una tavola in cui mancano degli oggetti e poi devono decidere quali oggetti di una lista data erano presenti e quali assenti nell'immagin memorizzata.

8 IL CONTO, PER FAVORE!

3.3 

Obiettivo: saper chiedere ancora qualcosa al ristorante; saper chiedere il conto.

Procedimento: come anticipazione del tema fate leggere il titolo. Seguite poi il procedimento presentato nella prima unità, punti 3 e 8, facendo completare il dialogo con le battute mancanti.

Fate ricercare l'espressione che un cameriere usa per chiedere al cliente se vuole dell'altro (*Desidera ancora qualcosa?*) e quelle utilizzate dal cliente per dire che è a posto (*No, grazie, va bene così*) e per chiamare il cameriere (*Scusi*).

Fate rileggere il dialogo a coppie prima con e poi senza le espressioni inserite e fate riflettere sulla loro funzione. Spiegate la differenza fra *bene* e *buono*.

Soluzione del compito A.: *Scusi!; Sì, dica!; per cortesia; grazie; per favore; grazie.*

Soluzione del compito B.: *Le espressioni inserite rendono il dialogo più cortese.*

9 ANCORA QUALCOSA...

Procedimento: prima di far svolgere l'esercitazione, leggete il riquadro posto a lato dell'attività ed eventualmente completatelo domandando cosa si potrebbe chiedere ancora al cameriere (per esempio: *Mi porta ancora un bicchiere, un cucchiaino...?*). In questo gioco gli studenti lavorano in coppia, aiutandosi sia con le strutture dell'attività 8 che con il riquadro.

10 IN CHE LOCALE MANGIAMO?

Procedimento: prima di far svolgere l'attività, fate notare che ci sono quattro persone, ma cinque locali. Leggete ad alta voce le domande e verificate che tutti le abbiano comprese. Mostrate poi la cartina dell'Italia in terza di copertina e sollecitate gli studenti a spiegare *pugliese* e *siciliana* (*Si parlerà di cucina. Di quali regioni italiane?*). Poi seguite le indicazioni della seconda unità, punto 12. Anche qui, per risolvere il primo esercizio, non è necessario capire ogni singola parola, perché è sufficiente comprendere *vegetariana, pesce, pugliese e siciliana, 180 persone* per poter fornire la risposta esatta. Ed infatti voi farete ricercare e sottolineare negli annunci gli elementi (parole-chiave) che hanno portato gli studenti alla soluzione.

Verificata la soluzione in plenum, passate al punto B. In piccoli gruppi gli studenti parlano delle loro scelte. Il lessico a loro disposizione non è ancora così ricco da permettere una lunga discussione, ma sapranno dire *preferisco il ristorante... perché amo.../mangio.../non mangio...*

Soluzione del compito A.: 1. Ristorante del Pescatore; 2. La zucca magica; 3. Trattoria Zia Caterina; 4. Ristorante Sale e pepe.

11 UN INVITO A CENA

3.4 

Procedimento: fate risolvere solo l'attività A (gli studenti barrano la casella appropriata dei cibi citati nel dialogo). Fate leggere/leggete ad alta voce i vocaboli, spiegatevi se non vengono compresi, poi fate ascoltare l'audio. Probabilmente qui saranno necessari più ascolti perché la lista (in ordine alfabetico) non è breve. Individualmente gli studenti segneranno le risposte, controlleranno in coppia e, dopo un eventuale ulteriore ascolto in caso di discordanze, seguirà la verifica in plenum.

Fate svolgere l'attività B. con domande a scelta multipla seguendo il procedimento presentato nella seconda unità, punto 17 (saltando chiaramente il primo punto dato che il tema è già noto).

Infine potete spiegare che esistono le due forme *zucchini* (più usata al Nord) e *zucchine* (nell'Italia centro-meridionale).

Trascrizione del dialogo:

- *Senti, vogliamo cominciare a pensare a che cosa cuciniamo domani sera?*
- *Domani sera? Perché?*
- *Come perché? Domani sera vengono Rita e Fausto. E io non ho molto tempo per cucinare.*
- *Ah, già, è vero! Mm, anch'io torno tardi dal lavoro. Eh potremmo fare dei tortellini in brodo, delle cotolette o dei petti di pollo con un po' d'insalata. E per finire un po' di frutta fresca o una macedonia o delle pere cotte...*
- *Sì, bravo, tortellini, cotolette, pollo Lo sai benissimo che Fausto non mangia la carne.*
- *Ah, giusto! Beh, allora facciamo un risotto ai funghi e per secondo...*
- *Mah, il pesce è escluso, perché tu non lo mangi.*
- *No, il pesce no, ti prego.*
- *Allora verdura, zucchine per esempio. Una frittata con le zucchine.*
- *Mah, senti, non puoi fare la carne per noi e per lui, che so, una mozzarella o un po' di formaggio ...*
- *Beh, non mi sembra bello.*
- *Allora melanzane alla parmigiana.*
- *No, è troppo lavoro! Scherzi? Dovrei cucinare almeno per tre ore!*
- *Ma dai, Anna, d'accordo che non vuoi fare la casalinga, ma per gli amici qualche volta ...*
- *E allora cucina tu!*
- *Io? Lo sai benissimo che non ho tempo...*

Soluzione del compito A.: *cotolette; formaggio; frittata con le zucchine; frutta fresca; insalata; macedonia; melanzane alla parmigiana; mozzarella; pere cotte; petti di pollo; risotto ai funghi; tortellini in brodo.*

Soluzione del compito B.: *Fausto non mangia la carne.; Gigi non mangia il pesce.; Anna e Gigi non hanno molto tempo per cucinare.; Anna e Gigi alla fine non sono d'accordo.*

+ LESSICO

Obiettivo: consolidare il lessico dei cibi.

Procedimento: gli studenti devono abbinare i nomi di una serie di cibi alle immagini corrispondenti.

12 STASERA FACCIAMO...

Obiettivo: riutilizzare il lessico, ma soprattutto far nuovamente riflettere su quelle che sono le varie portate di un menù italiano.

Procedimento: date agli studenti che facciano riferimento ai vocaboli dell'attività 11. Fate svolgere l'attività in coppia o in tre, in modo che nasca una "discussion". Meno gli studenti saranno d'accordo nel proporre il menù e più verranno ripetuti i vocaboli.

Fate leggere in plenum i menù proposti, correggendo eventuali errori di collocazione dei piatti.

13 È POSSIBILE PRENOTARE UN TAVOLO?

3.5 

Obiettivo: saper prenotare un tavolo in un locale; fare lo *spelling*.

Procedimento: seguite il procedimento presentato nella prima unità, punti 3 e 8. Una volta che gli studenti avranno ricostruito il dialogo, fate ricercare l'espressione per farsi ripetere qualcosa che non si è capito (*Come, scusi?*) e quella per reagire al *Grazie* (*Prego, si figuri!*).

Soluzione: 1. d; 2. c; 3. a; 4. f; 5. e; 6. b.

14 TAVOLO RISERVATO

Procedimento: seguite il procedimento proposto nel manuale. L'attività va svolta in coppia. Il "cliente" si segnerà su un foglietto il proprio nome (fittizio, se lo ritiene opportuno e che darà al proprietario del locale), l'orario previsto per la cena, il numero di ospiti, notizie di cui durante la telefonata il "proprietario" prenderà nota (tali appunti verranno controllati dalla coppia alla fine dell'esercitazione). Fate mettere ora gli studenti schiena contro schiena, in modo da riprodurre una situazione di comunicazione telefonica verosimile, in cui le persone che parlano non hanno l'opportunità di vedersi in faccia.

15 AL BAR

Obiettivo: introdurre il lessico di alcune bevande.

Procedimento:

- Attività A.: prima di far svolgere l'attività, individualmente o in coppia, scrivete alla lavagna le due espressioni *Cosa significa...?/ Come si dice... in italiano?*, che gli studenti potranno poi usare in seguito. Fate leggere / leggete tutti i vocaboli, sollecitando gli studenti a risolvere il compito senza bisogno di alcuna traduzione e, solo in caso di difficoltà, spiegate i vocaboli. Una volta controllata l'esattezza delle risposte, fate nuovamente leggere i vocaboli. A questo punto passate al fissaggio del lessico a libro chiuso, facendo ripetere i vocaboli servendovi di una pallina o del procedimento a catena. Se invece avrete preventivamente preparato dei cartoncini con le immagini fotocopiate e prive del nome, potrete esercitare il nuovo vocabolario indicando agli studenti le varie illustrazioni.
- Attività B.: gli studenti possono lavorare prima individualmente e poi confrontarsi in coppie o individualmente e poi correggere in plenaria. È importante spiegargli che a volte le risposte potrebbero essere diverse, ma ciò non fa altro che stimolare l'esposizione delle proprie idee e il confronto.

Soluzione del compito A.: 1. acqua minerale; 2. caffè; 3. cornetto; 4. tè freddo; 5. bicchiere di latte; 6. aperitivo; 7. toast; 8. tramezzino; 9. spremuta; 10. birra; 11. cappuccino; 12. panino; 13. gelato.

Soluzione del compito B.:

(sono possibili soluzioni diverse)

BERE: 1.; 2.; 4.; 5.; 6.; 9.; 10.; 11.;

MANGIARE: 3.; 6.; 7.; 8.; 12.; 13.

DOLCE: 3.; 4.; 5.; 6.; 9.; 11.; 13.

SALATO: 6.; 7.; 8.; 12.;

AL BAR: 1.; 2.; 3.; 4.; 5.; 6.; 7.; 8.; 9.; 10.; 11.; 12.; 13.

AL RISTORANTE: 1.; 2.; 6.; 10.; 13.

16 CON LA CREMA O CON LA MARMELLATA?

3.6 

Obiettivo: ordinare qualcosa al bar.

Grammatica: verbi regolari della seconda coniugazione; plurale dei sostantivi.

Procedimento: Seguite il procedimento presentato nella prima unità, punti 3 e 8.

Eventualmente, prima di far rispondere alle domande sotto alla trascrizione, chiarite il significato delle frasi *cosa prendono da mangiare/da bere?*

Poi analizzate i riquadri grammaticali, cercando di far scoprire la regola del plurale dei sostantivi. Se necessario chiaritela voi.

Soluzione del compito A.: DOVE: *al bar*; QUANDO: *la mattina*

Soluzione del compito B.:

Da mangiare prendono due cornetti (un cornetto con la crema e un cornetto vegano).

Da bere prendono un (caffè) macchiato, un cappuccino e due bicchieri d'acqua.

Soluzione del compito C.:

	prendere
(io)	prendo
(tu)	prendi
(lui, lei, Lei)	prende
(noi)	prendiamo
(voi)	prendete
(loro)	prendono

+ GRAMMATICA

Obiettivo: consolidare il plurale dei sostantivi.

Procedimento: gli studenti devono decidere se i sostantivi della lista data sono singolari, plurali o se possono essere sia singolari che plurali.

17 ORDINARE

Procedimento: gli studenti lavorano singolarmente e controllano poi in coppia. Alla fine fate leggere le risposte e verificatene in plenum.

Soluzione: *io vorrei; (anch'io) prendo; (anche) per me.*

18 I SIGNORI DESIDERANO?

Procedimento: leggete i nomi dei cibi illustrati. Spiegate cosa sono un toast e un tramezzino, ma soprattutto le paste che non trovano corrispondenza all'estero. Chiedete il plurale dei sei nuovi sostantivi, per verificare che durante l'attività vengano usate le forme corrette. Fate quindi eseguire il compito assegnato seguendo le istruzioni del manuale (studente A è il cameriere, studenti B e C due clienti).

COMUNICAZIONE E GRAMMATICA

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dite loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedete che a più riprese, nel corso della settimana, ripetano con cura sia le espressioni atte alla comunicazione che la grammatica che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

In fondo alla pagina è presente il QR CODE + **GRAMMATICA** che può essere utilizzato dall'insegnante in classe (proiettandolo tramite LIM) per rivedere i concetti grammaticali appresi durante la lezione e approfondire alcuni aspetti, ma è un utile strumento anche per gli studenti, che possono utilizzarlo comodamente in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, incluso durante lo svolgimento dei compiti a casa, laddove trovassero difficoltà e avessero bisogno di una revisione.

► IN VIAGGIO CON SARA I trulli di Alberobello e la Puglia [prima parte]

Obiettivo: introdurre la regione Puglia e i trulli di Alberobello, combinando elementi di geografia, cultura e lessico. Le attività mirano a sviluppare la comprensione audio-visiva, la comprensione scritta e le abilità di associazione lessicale.

Procedimento:

- Attività A.: iniziate la lezione mostrando la mappa dell'Italia. Chiedete agli studenti di individuare la regione Puglia, basandosi sulla descrizione fornita ("*la Puglia si trova sul suo tacco*"). Spiegate e mostrate sulla mappa i concetti di "stivale", "tacco" e "punta" per aiutare gli studenti a orientarsi. Incoraggiate gli studenti a fare delle ipotesi sulla posizione della Puglia. Gli studenti guardano il video per verificare le loro ipotesi. Potete mettere in pausa il video in punti strategici per evidenziare la posizione della Puglia e gli elementi geografici menzionati.
- Attività B.: gli studenti guardano di nuovo il video. Se lo ritenete opportuno, prima della visione potete fornire un focus specifico per la visione (es. "*Prestate attenzione alla posizione della Puglia e alle caratteristiche dei trulli*"). Gli studenti completano le frasi scegliendo l'opzione corretta. Potete chiedere agli studenti di giustificare le loro risposte. Verificate le risposte in plenaria e chiarite eventuali dubbi.
- Attività C.: gli studenti osservano le foto, leggono le parole e poi abbinano le foto alle parole. Potete suggerire di lavorare in coppia o in piccoli gruppi. Al termine gli studenti rivedono la fine del video per verificare le loro risposte. L'insegnante può mettere in pausa il video per focalizzare l'attenzione su specifici elementi lessicali o visivi. Verificate le risposte e discutete il significato delle parole. Potete anche chiedere agli studenti di creare delle frasi utilizzando le parole apprese.

Soluzione del compito A.: guarda la mappa d'Italia a pag. 6.

Soluzione del compito B.: *La Puglia si trova al sud Italia.; I trulli sono costruzioni antiche.; Il telaio della signora Mina ha 400 anni.*

Soluzione del compito C.: a. 7.; b. 8.; c. 6.; d. 5.; e. 4.; f. 9.; g. 3.; h. 1.; i. 2.

CAFFÈ CULTURALE 3

Obiettivo: informazioni di vario tipo sull'Italia (locali/ristorazione/ecc.).

Procedimento: gli studenti lavorano sul primo punto individualmente e poi si confrontano in coppie. Se lo ritenete necessario, proponete una verifica finale in plenum.

Soluzione: a 4; b 3; c 7; d 1; e 2; f 6; g 5.

PER FINIRE 3

LE TUE PAROLE | Al bar e al ristorante

Obiettivo: consolidare e ampliare il vocabolario relativo al bar e al ristorante organizzando il lessico in categorie per facilitare l'apprendimento.

Procedimento: richiamate brevemente il vocabolario appreso nel capitolo relativo al bar e al ristorante. Spiegate che questa attività ha lo scopo di organizzare e ampliare il lessico. Gli studenti aggiungono le parole ai tre gruppi: "Bar", "Ristorante", "Bar + ristorante".

Incoraggiate gli studenti a suggerire altre parole da aggiungere alle categorie. Potete fornire ulteriore lessico o chiedere agli studenti di fare una breve ricerca.

PARLARE | Al bar

Obiettivo: Sviluppare le abilità comunicative in un contesto reale (ordinare al bar).

Procedimento: gli studenti lavorano in coppia (A e B). Spiegate i ruoli: A è un cliente, B è un/a barista. Gli studenti svolgono il dialogo seguendo le istruzioni fornite. Potete suggerire variazioni al dialogo (es. il cliente ha allergie, il barista consiglia un'alternativa). Si può chiedere agli studenti di invertire i ruoli e ripetere l'attività.

VIDEOCORSO 3 – Un pranzo veloce

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

● = Federico ■ = Matteo ► = Cameriere

- *Ho tutto qui, eh!*
- *Bene, bene! Ma non hai fame? Mangiamo una cosa veloce e poi lavoriamo, ok?*
- *Ma sì, un piatto, un primo.*
- *Ok. Lì?*
- *Sì, dai!*
- *Allora... L'antipasto no. O un primo o un secondo. Vediamo...*
- *Buongiorno. Che prendete?*
- *Mah, io prendo un primo. Spaghetti. Ai frutti di mare.*
- *No, gli spaghetti non ci sono. Oggi solo piz̃za. Il cuoco è malato.*
- *Oh beh, allora... Ok, va bene una piz̃za. Tu, Fede? Cosa vuoi?*

- *Sì, anch'io voglio una pizza... una quattro stagioni.*
- *No, abbiamo solo pizza Margherita.*
- *Uhm, allora guardi... per me una bella Margherita! Tu, Fede, che pizza preferisci?*
- *Ah, ma avete anche la cotoletta alla milanese, buona! Ma no, anch'io prendo la Margherita, vai.*
- *Bene, allora le pizze sono due. E da bere?*
- *Io vorrei una birra piccola... se c'è.*
- *Abbiamo solo birre in bottiglia.*
- *Allora due birre. In bottiglia, eh! E anche un litro d'acqua.*
- *Naturale o gasata?*
- *...Gasata?*
- *No, scusi, gasata...*
- *...Non c'è!*
- *Naturale!*
- *Niente spaghetti! Solo pizza!*
- *Acqua gasata... non c'è!*

Soluzione:

3. a/4; b/pizza Quattro stagioni, spaghetti ai frutti di mare, pizza Margherita, cotoletta alla milanese; c. Matteo vuole mangiare spaghetti ai frutti di mare e bere una bottiglia di acqua gasata, ma prende una pizza Margherita, una birra in bottiglia e una bottiglia di acqua naturale. Federico vuole mangiare una pizza Quattro stagioni e bere una birra piccola, ma prende una pizza Margherita e una birra in bottiglia.

4. 4, 5, 2, 1, 3.

5. 1/dai; 2/Allora; 3/allora; 4/Allora.

	Contenuti comunicativi	Grammatica e lessico
lezione 4 Tempo libero S. 53 In viaggio con Sara 4 I Trulli di Alberobello e la Puglia [seconda parte] S. 62 Caffè culturale 4 S. 63 Città italiane	• über die Freizeit sprechen • angeben, wie oft man etwas macht • über Geschmack und Vorlieben sprechen • Zustimmung und Ablehnung ausdrücken • die Uhrzeit erfragen und angeben	• die regelmäßigen Verben auf -ire • die Verben <i>andare, giocare, leggere, uscire</i> • die Häufigkeitsadverbien <i>di solito, sempre, spesso, qualche volta, non... mai</i> • die Präpositionen <i>in, a, con</i> • <i>mi piace / mi piacciono</i> • <i>anche / neanche</i> • die betonten und unbetonten indirekten Objektpronomen in Verbindung mit dem Verb <i>piacere</i> (im Singular) • das Fragepronomen <i>perché</i> • Freizeitbeschäftigungen • die Wochentage und Uhrzeiten • die Doppelkonsonanten <i>f, l, m, n, s, v</i>

ATTIVITÀ INTRODUTTIVA PAG. 53

Obiettivo: preparare gli studenti al vocabolario e ai temi del tempo libero che incontreranno nel capitolo 4, stimolando la loro riflessione e la loro partecipazione attiva.

Procedimento: iniziate la lezione annunciando che il nuovo capitolo tratterà del tempo libero e delle attività che si svolgono nel tempo libero. Chiedete agli studenti se conoscono il significato delle parole *hobby* e *sport* (*Sport*: attività fisica praticata seguendo delle regole, spesso in competizione - *Hobby*: attività che si svolge per piacere nel tempo libero, senza competizione. Chiedetegli anche se conoscono il significato delle parole che devono abbinare (*cinema* | *tennis* | *bicicletta* | *ceramica*). Chiedete agli studenti di collegare ciascuna attività alla parola "*sport*" o "*hobby*". Incoraggiateli a spiegare le loro scelte.

Suggerimenti: avviate una discussione in classe sulle differenze tra sport e hobby. Chiedete agli studenti se conoscono altre attività per il tempo libero e se le considerano sport o hobby. Scrivete le nuove attività alla lavagna e classificatele insieme.

Soluzione: *cinema* > *hobby*; *tennis* > *sport*; *bicicletta* > *sport*; *ceramica* > *hobby*.

1 ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO

Obiettivo: introduzione del lessico relativo al tempo libero.

Procedimento: seguite il procedimento presentato nella terza unità, punto 15.

Soluzione: *a. 5.; b. 4.; c. 8.; d. 6.; e. 11.; f. 7.; g. 2.; h. 1.; i. 12.; l. 3.; m. 9.; n. 10.*

2 DI SOLITO FACCIO SPORT

4.1 

Procedimento: seguite il procedimento presentato nella prima unità, punti 3 e 8.

Soluzione del compito A.: *giocare a tennis; andare in bicicletta; leggere; guardare la tv; giocare con il computer.*

Soluzione del compito C.:

	-are	-ere	-ire	irregolare
	giocare	leggere	dormire	andare
(io)	gioco	leggo	dormo	vado
(tu)	giochi	leggi	dormi	vai
(lui, lei, Lei)	gioca	legge	dorme	va
(noi)	giochiamo	leggiamo	dormiamo	andiamo
(voi)	giocate	leggete	dormite	andate
(loro)	giocano	leggono	dormono	vanno

3 E VOI CHE COSA FATE DI SOLITO NEL TEMPO LIBERO?

Grammatica: coniugazione dei verbi regolari in *-ire*, di quelli in *-care* e *-gere* e di *andare*.

Procedimento: Lasciate qualche minuto per permettere di osservare le immagini che illustrano le varie attività che si possono realizzare nel tempo libero. Fate leggere ad alta voce i verbi scritti sotto ai disegni, sia per un controllo della pronuncia che per verificare che ogni studente abbia la possibilità di rispondere che nel tempo libero fa effettivamente una di queste cose. Se così non fosse, chiedete quale altra attività fanno e scrivete alla lavagna il nuovo verbo. Poi fate svolgere l'esercizio in coppia o in piccoli gruppi.

Alla fine potete fare un paio di domande in plenum (*Di solito giochi a carte?/Lei di solito gioca a carte?, Vai al cinema?/Va al cinema?*).

Ora gli studenti conoscono tutte e tre le coniugazioni verbali. Approfittatene per fare un breve ripasso anche dei verbi in *-are* ed *-ere*, ad esempio con il procedimento a catena, in cui voi citate l'infinito, lo studente A la prima persona, B la seconda e così via.

+ LESSICO

Obiettivo: consolidare il lessico del tempo libero e coniugare i verbi.

Procedimento: il gioco è suddiviso in tre livelli. Nel livello facile gli studenti devono guardare l'immagine e scegliere l'attività corrispondente fra le tre proposte, nel livello medio devono abbinare le immagini alle attività corrispondenti e nel livello difficile devono scrivere l'attività corrispondente all'immagine.

4 CERCA UNA PERSONA CHE...

Procedimento: prima di far fare l'intervista verificate che tutti i vocaboli siano noti. Fate poi svolgere l'attività agli studenti (che siederanno in piccoli gruppi o gireranno per la classe) che dovranno completare la griglia con il nome di chi svolge una delle attività citate. Come spiegato nelle indicazioni, ad ogni persona si possono porre solamente due domande. Lo studente che per primo riesce a completare la tabella vince.

+ GRAMMATICA

Obiettivo: consolidare la coniugazione dei verbi al presente indicativo.

Procedimento: gli studenti devono scegliere fra 3 opzioni date il verbo che corrisponde al soggetto indicato.

5 CHE COSA FAI IL FINE SETTIMANA?

4.2 

Obiettivo: ampliamento del lessico relativo al tempo libero; i giorni della settimana; espressioni di frequenza.

Grammatica: coniugazione di *uscire*; *non ... mai*.

Procedimento: prima ancora di affrontare il dialogo, scrivete alla lavagna una scala come questa

sempre = acqua	spesso = caffè	qualche volta = tè	non... mai = vino
100% -----	circa 60 %-----	-----	0%

e spiegate con un esempio: *Bevo sempre l'acqua, bevo spesso il caffè, qualche volta bevo il tè, non bevo mai il vino.*

Seguite poi il procedimento presentato nella prima unità, punti 3 e 8.

Passate in seguito all'analisi del dialogo: fate ricercare la posizione di *spesso* e spiegate che può essere posto sia dopo il verbo (*andiamo spesso*) che prima (*spesso mangiamo*).

Fate leggere i nomi dei giorni un paio di volte a libro aperto, richiedeteli a libro chiuso prima in ordine e poi in disordine, mostrando con le dita il numero corrispondente al giorno. Domandate infine *oggi è ...?* e fate completare la frase. Verificate, infine, la pronuncia della coniugazione di *uscire*.

Soluzione del compito A.: *Martina il sabato sera esce/ vero;
Martina la domenica sera non esce/ vero.*

Soluzione del compito C.:

	uscire
(io)	esco
(tu)	esci
(lui, lei, Lei)	esce
(noi)	usciamo
(voi)	uscite
(loro)	escono

Soluzione del compito D.: *(da sinistra a destra) non...mai; qualche volta; spesso; sempre.*

6 SEMPRE, SPESSO O MAI?

Procedimento:

- Attività A.: come sempre in presenza di un questionario, prima di procedere allo svolgimento dell'attività, verificate che gli studenti ne comprendano tutti i vocaboli. Fateli leggere ad alta voce. Lasciate qualche minuto di tempo per permettere che individualmente ognuno scriva le risposte.
- Attività B.: A due a due gli studenti provano ad indovinare poi le rispettive liste e segnano le attività svolte con la medesima frequenza. In plenum fate riferire alcune frasi di ogni coppia, facendo attenzione soprattutto alla posizione dell'avverbio.

Una volta terminata l'attività, fate osservare che si dice *andare a teatro*. Gli studenti ricorderanno forse altre preposizioni con *andare (al cinema, in bicicletta)*.

7 STUDIO L'ITALIANO

AUDIOTESTO 4.3 (▶)

Grammatica: il verbo *piacere*, sia seguito da un infinito che da un sostantivo (singolare e plurale).

Procedimento:

- Attività A.: per le considerazioni generali sulla lettura, si veda quanto detto nella seconda unità, punto 12.

Introducete il tema mostrando il titolo. Leggete le domande del questionario per permettere una ricerca mirata delle frasi utili alla soluzione. Poi fate affrontare la lettura rapida e fate svolgere il compito, con successiva verifica prima in coppia e poi in plenum.

- Attività B.: fate rileggere una seconda volta, facendo cercare le espressioni richieste nella seconda parte dell'attività.
- Attività C.: seguite le istruzioni.

In questi testi appare il pronome *mi*. Questa non è ancora la sede per spiegare i pronomi. Gli studenti impareranno semplicemente la costruzione *mi piace/ mi piacciono*, quasi si trattasse di un vocabolo.

info > Mahmood, nome d'arte di Alessandro Mahmoud, è un cantautore italiano di origini egiziane, vincitore del Festival di Sanremo nel 2019 e nel 2022 con *Soldi* e *Brividi*.

Soluzione del compito A.:

Lavorano Cesar e Anne.; Fanno sport Cesar e Anne.; Cesar suona uno strumento (il basso e il pianoforte).; Anne e Lola amano la musica italiana (Mahmood).; Anne e Sophie viaggiano volentieri.; Cesar e Sophie studiano l'italiano per piacere.; Anne studia l'italiano per lavoro.

Soluzione del compito B.:

Cosa dici

per esprimere un gusto: *amo, mi piace, mi piacciono*

per esprimere un desiderio: *vorrei*

+ GIOCA

Obiettivo: praticare la sintassi della frase.

Procedimento: gli studenti trovano nel gioco varie frasi estratte dai testi del punto 7 e il loro obiettivo è quello di rimettere nel corretto ordine le parole in disordine delle frasi.

Prima di passare all'attività 8, soffermatevi sul riquadro di pagina 58 (verbo *piacere*). Sollecitate gli studenti a fornirvene la regola, che come al solito sarà eventualmente completata o spiegata da voi. Fate fare agli studenti diversi esempi con *piacere* + infinito/ sostantivo (sia al singolare che al plurale).

8 CERCO AMICI

Procedimento: come affrontare l'espressione scritta in classe?

In ogni unità di **NUOVO Espresso** appare un esercizio di produzione scritta (guidata o libera) che segue evidentemente una progressione sempre più complessa: si tratta del testo di una chat (come in questo specifico caso) o di una mail o della redazione di un questionario.

Si è cercato, insomma, di variare il più possibile la tipologia delle attività per motivare al massimo lo studente che spesso trova particolarmente arduo – e a volte inutile – questo tipo di lavoro.

Anche se gli studenti si sono cimentati già a scrivere qualcosa nelle precedenti lezioni, qui è la prima volta che affrontano in classe una vera e propria produzione scritta, anche se fatta sul modello delle chat dell'attività 7. Pertanto indichiamo qui come procedere con l'attività di scrittura. Innanzitutto è da premettere che lo studente va sollecitato a rielaborare in modo creativo ed autonomo quanto appreso. Per questo sono stati scelti tipi di attività che abbiano attinenza con la sua realtà, come in questo caso. Precisate in primo luogo che possono scostarsi dal modello proposto (qui le chat di pagina 57), utilizzando comunque vocaboli noti (questo per evitare che ricorrano costantemente all'insegnante).

Entro un certo limite di tempo da voi stabilito – in questo caso dovrebbero bastare una decina di minuti – gli studenti eseguiranno individualmente il compito assegnato. Al termine, a due a due, si scambieranno i libri per la correzione, che alla fine verrà discussa in coppia. In un primo momento astenetevi dall'intervenire nella correzione. L'errore è un inevitabile e necessario stadio di passaggio nel processo d'apprendimento e ai fini di ottenere dei buoni risultati, un positivo feedback riveste un ruolo decisivo, non meno importante comunque della correzione da parte vostra.

Alla fine dell'attività, se gli studenti lo desiderano, raccogliete le produzioni per farne una correzione a casa.

A tale procedimento faremo riferimento ogni qualvolta apparirà una produzione scritta libera.

9 FRA AMICI



Procedimento: seguite il procedimento presentato nella prima unità, punto 8, facendo completare il dialogo con le parti mancanti. Poi chiedete il significato di *odiare* che dovrebbe essere compreso dal contesto e dal tono con cui Patrizia dice *Oddio!*

Spiegate poi la differenza fra *mi* e *a me*, anche se i due pronomi verranno ripresi ed esercitati nell'attività 11.

In un secondo momento fate svolgere la seconda parte dell'attività, facendo formare delle frasi (o oralmente o per iscritto).

Soluzione del compito A.: *ti piace; Mi piacciono; odio; A me; piace.*

Soluzione del compito B.:

A Patrizia piacciono i balli sudamericani. / piace ballare. / piace l'Opera.

A Silvio piace l'Opera.

Patrizia va volentieri a ballare.

Silvio odia ballare. / Va volentieri all'Opera.

10 TI PIACE?

Obiettivo: parlare di gusti e preferenze.

Procedimento: gli studenti leggono le frasi d'esempio e i nuovi vocaboli. Domandate se ne possono dedurre il significato, sia tramite internazionalismi che per somiglianza con la loro lingua. Potete aiutarli con esempi tipo *i fumetti come Asterix, l'arte moderna di Picasso*. Poi lasciate lavorare gli studenti liberamente.

+ GRAMMATICA

Obiettivo: consolidare l'uso del verbo piacere con parole singolari, plurali e con verbi, anche in forma negativa.

Procedimento: gli studenti devono associare le parole (contraddistinte da un pollice alzato per indicare "mi piace / mi piacciono" o da un pollice abbassato per indicare "non mi piace / non mi piacciono") alle relative espressioni.

11 ANCHE A ME!

Obiettivo: Esprimere accordo/disaccordo.

Grammatica: I pronomi tonici *a me, a te, a Lei*.

Procedimento: Prima di far svolgere l'attività verificate che il procedimento sia chiaro mostrando gli esempi. Poi procedete seguendo le istruzioni del manuale.

12 CHE GIORNO È OGGI?

4.5 

Procedimento: seguite il procedimento presentato nella prima unità, punto 10.

Trascrizione dell'intervista:

- *Allora Paola, sabato pomeriggio andiamo al cinema?*
- *Sabato pomeriggio.... Sabato pomeriggio... (sta controllando l'agenda sul telefono) Mmmh... No... sabato pomeriggio ho una lezione di tennis.*
- *Ab... Tu giochi a tennis?*
- *Sì, perché?*
- *Perché anch'io qualche volta gioco a tennis.*
- *Ab, davvero? Allora una volta giochiamo insieme. Ok?*
- *Va bene, molto volentieri. E per il cinema? Facciamo sabato sera?*
- *Sabato sera ho il corso di tango...*
- *Tango?*
- *Sì, ho un maestro argentino bravissimo... A me piace molto ballare. E a te?*
- *No, a me no... Io odio i balli sudamericani...*
- *Ma il tango non è semplicemente un ballo.... È una filosofia, un'arte, uno stile di vita...*
- *Ok, ok... va bene... Ma quando andiamo al cinema? Domenica?*
- *Sì, ma domenica pomeriggio ho il corso di cucina. Preferisco domenica sera.*
- *Scusa, ma quante cose fai: il tennis, il tango, il corso di cucina...*
- *Cosa c'è di strano? Mi piace imparare cose nuove...*
- *Io invece non ho molto tempo libero. Lavoro dal lunedì al venerdì e quando finisco sono troppo stanco per fare qualcosa. Allora, per il cinema domenica sera va bene?*

- Sì, certo.
- Bene, allora ci vediamo dopodomani.
- Dopodomani? Perché?
- Ma come... Per andare al cinema no? Domenica... Oggi è venerdì, dunque ci vediamo dopodomani.
- Oggi è venerdì? Ma non è giovedì?
- No, oggi è venerdì.
- Oddio.... Che ore sono?
- Le tre meno venti.
- Le tre meno venti? Mamma mia quanto è tardi! Il venerdì alle 3 ho il corso di chitarra. Sono in ritardo. Ciao0000...

Soluzione:

cinema: domenica sera

corso di cucina: domenica pomeriggio

corso di chitarra: venerdì pomeriggio

corso di tango: sabato sera

lezione di tennis: sabato pomeriggio.

13 CHE ORA È? CHE ORE SONO?

4.6 

Obiettivo: chiedere e dire l'ora.

Procedimento: innanzitutto dite che non c'è differenza fra le espressioni *che ora è* e *che ore sono*.

Prima dell'ascolto date un paio di minuti di tempo per osservare gli orologi. Fate ascoltare una o due volte l'audio e fate eseguire il compito individualmente, facendo poi verificare le risposte in coppia. Se le risposte delle varie coppie si differenziano, procedete ad un ulteriore ascolto e poi controllate le soluzioni in plenum.

Spiegate che questo modo di esprimere l'orario è quello del linguaggio colloquiale e che invece alla stazione, in TV, alla radio, ecc. si usa l'orario ufficiale (le 23 ad esempio non sarebbero le *undici*, ma le *ventitre*). Precisate che, oltre alla forma *sono le... meno un quarto*, esiste anche l'espressione *sono le... e tre quarti*.

Se preparate un orologio di cartone con le lancette mobili, gli studenti potranno esercitarsi ulteriormente a chiedere/dire l'ora: il primo colloca le lancette su un orario e pone la domanda *Che ora è/Che ore sono?*, il secondo risponde e ripete l'operazione con il compagno seguente.

Trascrizione:

- Oggi è venerdì? Ma non è giovedì?
- No, oggi è venerdì.
- Oddio.... Che ore sono?
- Le tre meno venti.
- Le tre meno venti? Mamma mia quanto è tardi! Il venerdì alle 3 ho il corso di chitarra. Sono in ritardo. Ciao0000...

Soluzione: 6.

14 SONO LE...

Procedimento: fate svolgere l'attività singolarmente, con successivo controllo prima in coppia e poi in plenum.

Soluzione:

1 È l'una.	5 Sono le due e trenta. / Sono le due e mezza.	7 Sono le tre meno un quarto. / Sono le due e tre quarti. / Sono le due e quarantacinque.	6 Sono le tre meno venti. / Sono le due e quaranta..
2 Sono le due.	4 Sono le due e venticinque.	3 Sono le due e un quarto. / Sono le due e quindici.	8 È mezzogiorno. È mezzanotte.

15 E ADESSO CHE ORE SONO?

Procedimento: fate svolgere l'attività singolarmente, con successivo controllo prima in coppia e poi in plenum.

(da sinistra a destra)

Sono le dodici e dieci. / È mezzogiorno e dieci.

Sono le dieci e otto.

Sono le due e quindici. / Sono le due e un quarto.

Sono le sette e quarantacinque. / Sono le sette e tre quarti. / Sono le otto meno quindici. / Sono le otto meno un quarto.

COMUNICAZIONE E GRAMMATICA

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dite loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedete che a più riprese, nel corso della settimana, ripetano con cura sia le espressioni atte alla comunicazione che la grammatica che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

In fondo alla pagina è presente il QR CODE + **GRAMMATICA** che può essere utilizzato dall'insegnante in classe (proiettandolo tramite LIM) per rivedere i concetti grammaticali appresi durante la lezione e approfondire alcuni aspetti, ma è un utile strumento anche per gli studenti, che possono utilizzarlo comodamente in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, incluso durante lo svolgimento dei compiti a casa, laddove trovassero difficoltà e avessero bisogno di una revisione.

IN VIAGGIO CON SARA I trulli di Alberobello e la Puglia [seconda parte]

Obiettivo: introdurre gli studenti alla città di Bari, in Puglia, attraverso attività che combinano la comprensione audio-visiva e l'associazione lessicale.

Procedimento: iniziate la lezione chiedendo agli studenti se conoscono la città di Bari o la regione Puglia.

- Attività A.: leggete insieme l'elenco dei luoghi (Bari vecchia, i Trulli, il Castello normanno-svevo, il Molo di San Nicola, la Basilica di San Nicola, via dell'Arco Basso). Gli studenti guardano il video per individuare quali dei luoghi elencati sono presenti nel video. L'insegnante può fornire un focus specifico per la visione (es. "Prestate attenzione ai monumenti e alle zone della città"). Verificate le risposte degli studenti.
- Attività B.: gli studenti osservano le foto e leggono le parole della lista. L'insegnante può chiedere agli studenti se conoscono il significato di alcune parole o se riescono a fare delle associazioni preliminari. Gli studenti abbinano a ciascuna foto un luogo di Bari dell'Attività A e una parola della lista. Potete suggerire di lavorare in coppia o in piccoli gruppi per favorire la discussione. Verificate le risposte in plenaria.

Soluzione del compito A.: 1.; 3.; 4.; 5.; 6.

Soluzione del compito B.: a. 4. pesce; b. 6. orecchiette; c. 1. centro; d. 5. Babbo Natale; e. 3. Castello.

CAFFÈ CULTURALE 4

Obiettivo: ricevere informazioni di vario tipo sull'Italia (arte, monumenti, città più visitate).

Procedimento: gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. Se lo ritenete necessario, proponete una verifica finale in plenum.

Soluzione del compito A.: 1.; 2.; 5.

Soluzione del compito B.: 1. Colosseo (a Roma); 2. Galleria degli Uffizi (a Firenze); 3. Pompei; 4. Duomo (di Milano); 5. Piazza San Marco (a Venezia); 6. Reggia Borbonica (di Caserta).

PER FINIRE 4 LE TUE PAROLE

4.7 e 4.8 

Obiettivo: consolidare e praticare le espressioni per chiedere e dire l'ora.

Procedimento: gli studenti collegano le domande (1-6) alle risposte (7-12), poi abbinano gli scambi di battute (domanda e risposta) a uno dei disegni (a, b, c, d).

L'insegnante può chiedere agli studenti di descrivere cosa vedono nei disegni e di immaginare il contesto della conversazione.

Suggerimenti: Organizzare un'attività di role-play in cui gli studenti si chiedono l'ora e si danno appuntamento.

SUONI ITALIANI | Le doppie delle consonanti f, l, m, n, s, v

Obiettivo: focalizzare l'attenzione sulla pronuncia delle consonanti doppie in italiano. Esercitare la pronuncia corretta delle doppie.

Procedimento: seguite il procedimento indicato. Utilizzate gesti per visualizzare l'allungamento del suono delle doppie. Se possibile, registrare gli studenti mentre pronunciano le parole e farli riascoltare per auto-correggersi.

VIDEOCORSO 4 – Il quiz psicologico

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

● = Laura ■ = Federico ► = Cameriera

- Federico... Tu esci con gli amici: sempre, spesso o qualche volta?
- Eh? Bob, direi spesso. Ma perché questa domanda?
- Niente, è un test, qui sulla rivista...
- No dai, Laura! Il test psicologico no!
- Ma dai, sono solo tre-quattro domande! È un gioco!
- A te piacciono proprio tanto questi quiz, eh...? Ma che ore sono? Oh, sono già le 11 e mezza, devo andare...
- Dai! Non vuoi mai giocare! Allora esci spesso. Seconda domanda: "Fai sport": Beh, qui direi "mai", no? Tu preferisci lo sport alla televisione!
- No dai, metti "qualche volta"! Il giovedì vado a giocare a calcio con gli amici. Non sempre, ma insomma...
- Sì, vabbè... "Ti piace cucinare" A me sì, molto! E a te...
- Cosa ridi? Anche a me piace cucinare! Però non cucino spesso...
- Non cucini spesso? Non cucini mai! "Stai su internet": sempre!
- Ci sto solo due-tre ore al giorno...!

- *Ma dai, sei sempre lì con il telefono, e titic e titac, sempre sui social network... Dai, ok, metto "spesso". Oh, questa è bella: "Per te è difficile decidere": sempre!*
- *Ma cosa? Io decido sempre senza problemi!*
- *Buongiorno signori. Cosa prendete?*
- *Per me un succo d'arancia, grazie. Tu Fede?*
- *Ehm... aspetta, leggo il menù. Sì, per me... un caffè. Anzi no, una birra. No, no, una birra no... Tu cosa prendi, Laura?*

Soluzione:

2. $a/3$; $b/2$.

3. *Laura dice che Federico non fa mai sport, non cucina mai, sta sempre su internet, ha sempre problemi a decidere; Federico dice che lui esce spesso con gli amici, fa sport qualche volta, non cucina spesso, sta su internet due o tre ore al giorno, decide sempre senza problemi.*

4. $1/a$; $2/b$; $3/c$.

5. *sono, gioca, legge, chiede, esce, piacciono, vuole, risponde, continua, fa, cucina, sta, arriva, chiede, vogliono, prende, è, prendi.*

	Contenuti comunicativi	Grammatica e lessico
lezione 5	In albergo S. 65 In viaggio con Sara 5 Siena [prima parte] S. 76 Caffè culturale 5 S. 77 La mancia in Italia • ein Hotelzimmer reservieren • Informationen einholen und geben • den Zimmerpreis erfragen und angeben • über die Zimmereinrichtung sprechen • nach dem Vorhandensein von Gegenständen fragen • sich beschweren und sich entschuldigen • eine Wohnung beschreiben • eine Unterkunft mieten • eine Auswahl begründen	• c'è / ci sono • die Verben <i>potere</i> und <i>venire</i> • die Zeitpräpositionen <i>da... a</i> • die Präpositionen mit bestimmtem Artikel • das Fragepronomen <i>quanto</i> • die Zimmer und Gegenstände im Haus • die verschiedenen Arten von Ferienunterkünften • die Monate und das Datum • die Ordnungszahlen • die Grundzahlen über 100 • die Doppelkonsonanten <i>b, c, d, g, p, t, z</i>

ATTIVITÀ INTRODUTTIVA PAG. 65

Obiettivo: introdurre il vocabolario relativo alle diverse opzioni di alloggio in Italia.

Procedimento: iniziate la lezione annunciando che il nuovo capitolo tratterà dei viaggi e del soggiorno in Italia. Chiedete agli studenti se conoscono il significato delle parole presenti nei cerchi blu. Se necessario, fornite una breve spiegazione iniziale:

Hotel/albergo: struttura che offre camere e servizi.

B&B: alloggio in casa privata con colazione inclusa.

Agriturismo: alloggio in campagna con prodotti locali.

Case vacanze: abitazioni affittate per brevi periodi.

Gli studenti leggono le definizioni numerate (1-4) presenti nella pagina e abbinano ciascuna definizione alla parola corrispondente (hotel/albergo, B&B, agriturismo, case vacanze).

Incoraggiate a giustificare le loro scelte. Ad esempio: "La definizione 2 si riferisce a hotel perché parla di 'camera per dormire e altri servizi'". Verificate le risposte corrette.

Approfondite la discussione sulle caratteristiche di ciascuna struttura ricettiva.

Potete chiedere agli studenti di condividere le loro esperienze personali o di fare confronti con le strutture ricettive nei loro paesi d'origine.

Soluzione: 1. *casa vacanze*; 2. *hotel / albergo*; 3. *bed & breakfast (B & B)*; 4. *agriturismo*.

1 LA SISTEMAZIONE IDEALE

Obiettivo: saper scegliere, fra le diverse proposte, l'albergo ideale e motivare la propria scelta.

Procedimento:

○ Attività A.: seguite le istruzioni.

○ Attività B.: fate sottolineare nei testi tutte le parole conosciute o di cui si intuisce il significato.

Poi assegnate in coppia il compito di confrontare i prezzi, il numero delle camere e le diverse offerte delle tre descrizioni. Alla fine ponete in plenum domande tipo *Quale albergo ha l'aria condizionata, il frigobar, il giardino, un parcheggio, una sala TV, una cucina internazionale?*

Soluzione del compito A.: *risposta libera*.

Soluzione del compito B.: *risposta libera*.

2 DOV'È?

Obiettivo: introdurre e praticare il vocabolario relativo alle parti di una struttura ricettiva.

Procedimento:

○ Attività A. e B.: seguite le istruzioni del manuale.

○ Attività C.: seguite le istruzioni del manuale, ma verificate che gli studenti comprendano le frasi della lista prima di rispondere.

○ Attività D.: seguite le istruzioni del manuale.

Soluzione del compito A.: 1. *n.*; 2. *f.*; 3. *c.*; 4. *i.*; 5. *g.*; 6. *d.*; 7. *a.*; 8. *h.*; 9. *m.*; 10. *b.*; 11. *l.*; 12. *e.*

+ LESSICO

Obiettivo: consolidare il lessico relativo alle parti di una struttura ricettiva.

Procedimento: gli studenti dovranno abbinare le immagini presenti al punto 2 alle relative parole.

3 L'AGRITURISMO

5.1 

Grammatica: *c'è/ci sono*; il verbo *potere*.

Procedimento:

- o Attività A.: fate ascoltare l'audio a libro chiuso e proponete un primo confronto in coppie sul tema del dialogo. Proseguite con un secondo ascolto a libro aperto. Dopo l'ascolto gli studenti completano individualmente il questionario e si confrontano poi con un compagno.
- o Attività B.: fate ascoltare ancora l'audio mostrando la trascrizione. Dopo l'ascolto gli studenti completano individualmente lo specchietto con la coniugazione del verbo *potere*. Confrontano poi le proprie ipotesi con un compagno e successivamente in plenum. Dopo aver verificato le soluzioni, scrivete alla lavagna la parola *euro* e fatela leggere, verificando che venga pronunciata correttamente. Aggiungete *Europa*, *Eugenio* e simili, insistendo sulla pronuncia del dittongo *eu*.

Passate anche all'analisi del riquadro *c'è* e *ci sono*, soffermandovi in sulla differenza tra le due forme e verificando che tale struttura sia chiara.

Soluzione del compito A.: risposta

ristorante: *sì*

colazione: *sì*

cibo biologico: *sì*

parcheggio: *sì*

piscina: *non so*

stanza con bagno: *sì*

tv: *no*

vasca da bagno: *non so*

Wi-Fi: *no*

Soluzione del compito C.:

	potere
(io)	posso
(tu)	puoi
(lui, lei, Lei)	può
(noi)	possiamo
(voi)	potete
(loro)	possono

+ GRAMMATICA

Obiettivo: praticare le espressioni *c'è* e *ci sono*.

Procedimento: gli studenti hanno 30 secondi di tempo per memorizzare un'immagine contenente degli oggetti e poi dovranno suddividere gli oggetti in 4 categorie: *c'è*, *non c'è*, *ci sono*, *non ci sono*.

4 C'È IL RISTORANTE?

Obiettivo: consolidare le espressioni apprese al punto 3.

Procedimento: seguite le istruzioni.

Soluzione:

Domande

C'è il ristorante?

Come si chiama Emanuela di cognome?

Che cosa fai il prossimo fine settimana?

Questo hotel è molto caro?

Perché non venite anche voi?

Risposte

Sì, sì, tutto cibo biologico.

Cipriani.

Resto a casa.

Non costa molto.

Quasi quasi...

5 ALBERGO LUNA

Procedimento: lasciate allo studente qualche minuto di tempo per “prepararsi la parte”, prima di lavorare con il partner. Fate mettere poi le coppie schiena contro schiena, in modo da riprodurre una situazione di comunicazione telefonica verosimile, in cui le persone che parlano non hanno l'opportunità di vedersi in faccia.

Può risultare utile esercitare la struttura *c'è/ci sono*, assicurandovi con un breve esercizio orale che gli studenti siano in grado di utilizzarla correttamente. Chiedete ad esempio cosa c'è/non c'è nell'aula o nella scuola (*Qui ci sono cinque tavoli; qui non c'è la doccia; qui c'è un parcheggio*, ecc.). In alternativa potete far fare l'esercizio 3 a pagina 188. Oppure ancora fate scrivere agli studenti, che lavoreranno in piccoli gruppi, 5 domande inerenti agli alberghi di pagina 66 contenenti necessariamente il verbo *esserci*, ad esempio *Ci sono camere singole nell'albergo Villa Carlotta?* Alla fine le domande verranno poste ai compagni degli altri gruppi che dovranno rispondere. Così facendo non solo si consolida l'uso del verbo *esserci*, ma si riprende ulteriormente il lessico relativo all'albergo. Se il vostro gruppo ama le attività ludiche, potete far svolgere il compito appena proposto sotto forma di gioco: in tal caso dividete la classe in due gruppi, assegnando un punto per ogni domanda formulata in modo sintatticamente corretto ed uno per ogni risposta esatta dal punto di vista contenutistico.

+ INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Questa attività è la prima di una serie che incontrerete in ogni capitolo d'ora in poi. Rappresenta un'opportunità innovativa per coinvolgere gli studenti nell'apprendimento della lingua italiana e introduce un nuovo approccio all'apprendimento delle lingue, integrando l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) generativa per lo sviluppo delle competenze. L'obiettivo principale è quello di stimolare l'interazione degli studenti con la lingua italiana in un contesto realistico.

L'attività si articola in due fasi principali:

- Creazione del dialogo: gli studenti, in coppia, improvvisano un dialogo su un tema specifico (in questo caso, la prenotazione di una camera d'albergo).
- Confronto con l'IA: gli studenti utilizzano un sito di IA generativa per creare un dialogo sullo stesso tema e lo confrontano con quello da loro prodotto.

Obiettivo: simulare una conversazione reale in italiano, utilizzare l'IA come strumento di supporto all'apprendimento, analizzare e confrontare diversi registri linguistici, sviluppare la creatività e l'improvvisazione.

Procedimento:

- Fase 1: Improvvisazione del dialogo

Gli studenti si dividono in coppie. L'insegnante assegna il ruolo di "turista" e "addetto al desk" a ciascuno studente. Gli studenti improvvisano un dialogo telefonico in cui il turista prenota una camera presso l'Hotel Luna.

- Fase 2: creazione del dialogo con l'IA.
Gli studenti accedono a un sito gratuito di IA generativa (es. ChatGPT, Copilot). L'insegnante può fornire il link o suggerire alternative. Gli studenti copiano e incollano il "prompt" (testo che fornisce istruzioni all'IA per la creazione del dialogo) fornito nella chat del sito di IA. Gli studenti leggono il dialogo generato dall'IA.
- Fase 3: Analisi e confronto
Gli studenti confrontano il dialogo prodotto dall'IA con quello da loro improvvisato. L'insegnante guida la discussione, ponendo domande stimolo: *Il dialogo dell'IA è realistico? Ci sono parole e frasi diverse dalle vostre? Quali parole sono nuove e difficili? Cosa avete imparato?* Gli studenti riflettono sulle differenze tra i due dialoghi.

6 CHE COSA C'È?

Obiettivo: introduzione del lessico specifico di una camera.

Procedimento: seguite le istruzioni. L'attività può essere svolta in coppia o in modo ludico suddividendo la classe in due gruppi.

+ GIOCA

Obiettivo: rinforzo e integrazione del lessico appreso nel capitolo.

Procedimento: gli studenti devono attribuire i vari oggetti alla stanza corrispondente (*cucina, bagno, salotto, camera da letto*).

7 HA BISOGNO DI QUALCOSA?

5.2 

Obiettivo: introdurre le formule di interazione con la reception di un albergo.

Procedimento:

- Attività A.: introducete il tema della conversazione: una cliente che chiede informazioni sui servizi dell'albergo. Fate familiarizzare gli studenti con il vocabolario (*accappatoio, asciugamano, ciabatte, costume da bagno*). Potete chiedere agli studenti di fare delle ipotesi su cosa la signora potrebbe avere o non avere. Gli studenti ascoltano l'audio e indicano se la signora ha o non ha gli oggetti elencati. Fate ascoltare la registrazione una o più volte.
- Attività B.: gli studenti ascoltano la registrazione del dialogo e leggono silenziosamente allo stesso tempo. Gli studenti verificano le risposte dell'attività A. Si chiariscono eventuali dubbi.
- Attività C.: gli studenti rileggono il dialogo e individuano le espressioni utilizzate per chiedere e dire il prezzo di qualcosa. Gli studenti si confrontano con un compagno per verificare le risposte. Si discute il significato e l'uso delle espressioni.

Soluzione del compito A.: *La signora ha le ciabatte, il costume e l'asciugamano. La signora non ha l'accappatoio.*

Soluzione del compito C.:

Cosa si dice per...

chiedere il prezzo di qualcosa: *Quanto costa? / Quanto viene?*

dire il prezzo di qualcosa: *Costa... / Viene...*

8 HO UN PROBLEMA

5.3 e 5.4 

Obiettivo: apprendere le espressioni per protestare.

Grammatica: il verbo *venire*; altre preposizioni articolate.

Procedimento:

1. Introduzione dell'argomento: in questo dialogo si parlerà di inconvenienti che si possono verificare in albergo. *Quali possono essere secondo voi? Cosa può non funzionare? Cosa può mancare in una camera?*

2. Raccolta di vocabolario alla lavagna (potrebbe essere quello già noto o, eventualmente, qualche altro vocabolo proposto dagli studenti).

3. Primo ascolto (della prima telefonata, incompleta) a libro chiuso. Chiedete agli studenti di individuare i due problemi che ha la signora.

Comprenderanno sicuramente che manca un cuscino (il vocabolo è noto). Se la parola *termosifone* è già saltata fuori durante la raccolta del lessico, capiranno subito cosa non funziona, ma ci arriveranno ugualmente dopo un po' perché viene detto che l'oggetto non funzionante è *nel bagno* e, se si esclude la doccia (vocabolo noto), non restano molte alternative.

4. Fate aprire il libro e fate svolgere il compito B. a coppie.

5. Cambiate le coppie e verificate le risposte.

6. Fate riascoltare la telefonata completa.

Ora tornate sul lessico e chiedete agli studenti di individuare le espressioni per reagire a un ringraziamento (*Prego, si immagini!*). Chiedete cosa può significare *un altro cuscino*. Fate notare infine il costrutto *nel bagno non funziona il termosifone* e fatevi dire dagli studenti frasi analoghe, citando dal manuale alcuni oggetti noti, *asciugacapelli/frigobar/lampada*, ecc.

Soluzione del compito B.: (ordine corretto) 6.; 5.; 1; 3.; 2.; 4.

9 PROBLEMI IN BAGNO

Procedimento: fate svolgere l'attività in coppia e verificate poi in plenum. Gli studenti devono ricomporre le frasi unendo le diverse parti.

Soluzione:

La carta igienica è quasi finita.

Nel bagno non ci sono gli asciugamani.

Manca la saponetta.

Qui c'è una lampadina che non funziona.

L'asciugacapelli è rotto.

Il lavandino del bagno gocciola.

10 Qualcosa non va...

Procedimento: date qualche minuto per la preparazione dell'attività, permettendo agli studenti di scrivere qualche breve annotazione. Insistete sul tono (enfasi). Questo è un ruolo in cui gli studenti potrebbero davvero trovarsi in Italia. Alla fine fate recitare i dialoghi in plenum. A tale proposito, ricordate che gli studenti non sempre amano esibirsi davanti ai compagni. In tal caso non insistete e fate "recitare" la parte solo a chi non lo fa contro voglia.

11 UN MESSAGGIO DALLE VACANZE

Obiettivo: saper completare un testo.

Procedimento: gli studenti lavorano prima individualmente, poi si confrontano in coppie. Se lo ritenete necessario, fate una verifica in plenum.

Soluzione: *camera da letto, bagno, soggiorno, cucina.*

+ LESSICO

Obiettivo: praticare il lessico appreso al punto 11.

Procedimento: gli studenti devono individuare nei vari disegni gli oggetti indicati.

12 LE RECENSIONI

Obiettivo: saper estrapolare da un testo (qui riguardante alcune recensioni) le notizie che interessano.

Grammatica: altre preposizioni articolate; i numeri ordinali.

Procedimento: fate fare la lettura seguendo il procedimento presentato nella seconda unità, punto 12.

In coppia fate svolgere il compito A. Una volta verificate le risposte, fate rileggere il testo per permettere di svolgere, individualmente o in coppia, il compito B., completando la lista dei mesi (sono stati scritti solo quelli non presenti negli annunci). Fatela poi leggere ad alta voce.

A questo punto scrivete alla lavagna e spiegate la frase *sono nato/-a in ...*, dopodiché ognuno si presenterà citando il proprio mese di nascita.

Fate svolgere il compito C., controllate in plenum e fate leggere anche i numeri ordinali a voce alta.

Scrivete poi alla lavagna i nomi dei mesi in disordine e seguendo il modello *gennaio è il primo mese*, chiedete agli studenti di elencare gli altri.

Chiedete infine agli studenti come si legge 4° piano della recensione di Bruna F. e chiedete poi a che piano abitano, in modo che possano esercitare gli ordinali. Domandate cosa può significare *mensili*.

Fate, infine, svolgere il punto D.

Soluzione del compito A.:

Che panorama!

Per la famiglia

Relax, relax, relax!

Indimenticabile

Soluzione del compito B.:

GENNAIO

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

Soluzione del compito C.:

1° primo

2° secondo

3° terzo

4° quarto

5° quinto

6° sesto

7° settimo

8° ottavo

9° nono

10° decimo

Soluzione del compito D.: *sagra*.

13 I NUMERI DA 100 IN POI

5.5 

Obiettivo: introdurre i numeri da 100 in poi.

Procedimento: Seguite il procedimento presentato nella prima unità al punto 12.

Chiedete il plurale di *mille*. Scrivete poi alcuni numeri “complicati” alla lavagna e fateli leggere.

Soluzione: 250: *duecentocinquanta*; 800: *ottocento*; 900: *novecento*; 2.000: *duemila*; 2.000.000.000: *due miliardi*.

+ GIOCA

Obiettivo: praticare i numeri da 100 in poi.

Procedimento: gli studenti devono scegliere le lettere che compongono i vari numeri.

14 IN TENDA

5.6 

Procedimento: Procedete gradualmente. Dopo aver fatto svolgere il compito A. proponete uno o due ascolti chiedendo di riassumere in modo generico il contenuto (*Di cosa parlano? Quante persone?*). È sempre fondamentale, infatti, che gli studenti capiscano inizialmente di cosa si tratta in senso generale e che in un secondo tempo focalizzino la loro attenzione sui dettagli. Gli studenti rispondono alla domanda del punto B.

Fate dunque seguire un altro ascolto. Gli studenti rispondono alle domande individualmente e verificano poi in coppie. Fate infine riascoltare la telefonata. Gli studenti rispondono alla domanda del punto D.

Trascrizione del dialogo:

- Pronto, Camping La masseria, buongiorno.
- Eh, buongiorno, mi chiamo Francesca Cesaroni. Vorrei qualche informazione sul campeggio.
- Sì, certo, mi dica.
- Siamo due ragazze in motocicletta e abbiamo una piccola tenda. C'è posto da voi per una settimana tra il primo e l'otto giugno?
- Mmh... aspetti un attimo che controllo... Sì, sì, non c'è problema, ci sono ancora alcuni posti vicino alla spiaggia. Potete fare la prenotazione direttamente sul nostro sito.
- Ah benissimo, allora prenotiamo subito.
- Quando arrivate, precisamente?
- Noi partiamo sabato primo giugno da Bologna. Non sappiamo ancora se è meglio fermarsi a metà strada o fare tutta una tirata.
- Guardi, in moto è meglio se vi fermate una notte perché il viaggio fino alla Puglia è lungo, poi dovete calcolare alcune soste.
- Eh sì, in effetti, grazie del consiglio.
- Si figuri.
- Senta, mi può dire i prezzi per favore?
- I primi di giugno è ancora bassa stagione, il posto per la tenda viene venticinque euro al giorno. Poi dipende se volete qualche optional, sul sito trova tutto....
- E senta, io preferisco la tenda ma la mia amica vorrebbe qualche comodità in più. Eventualmente... avete anche dei bungalow?
- Abbiamo dei bungalow che si affittano per una settimana, da sabato a sabato. Sono molto confortevoli, hanno due camere da letto, un piccolo soggiorno con la cucina e il bagno. C'è anche l'aria condizionata.
- Ah, ottimo.
- Sì, certo, deve considerare però che il prezzo è molto più alto, per quel periodo dovrebbe costare intorno agli ottocento euro tutto compreso.
- Ah, però...
- Eh, sì. Comunque, le ripeto, trovate tutte le informazioni sul nostro sito, dove potete anche fare la prenotazione. Al telefono purtroppo non è possibile.
- Ho capito, la ringrazio molto, è stata molto gentile. Arrivederci.
- Arrivederci.

Soluzione del compito A.: 1. tenda; 2. motocicletta; 3. macchina; 4. bungalow.

Soluzione del compito B.: macchina.

Soluzione del compito C.: 1. Francesca vuole andare in vacanza per una settimana dal primo all'otto giugno.; 2. Francesca va con un'amica.; 3. Francesca preferisce la tenda.; 4. Il posto per la tenda viene / costa 25 euro al giorno. Il bungalow per una settimana costa / viene intorno agli 800 euro tutto compreso.; 5. No, perché non è possibile fare la prenotazione al telefono, è necessario fare la prenotazione sul sito.

Soluzione del compito D.: 1. fermarsi a metà strada; 2. fare tutta una tirata.

Se volete potete far riascoltare la telefonata assegnando il compito di trovare altre informazioni che non sono citate nel questionario.

15 HOTEL, B&B, AGRITURISMO, CASA VACANZE O CAMPEGGIO...

Procedimento: per la produzione scritta, seguite il procedimento presentato nella quarta unità, punto 8.

COMUNICAZIONE E GRAMMATICA

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dite loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedete che a più riprese, nel corso della settimana, ripetano con cura sia le espressioni atte alla comunicazione che la grammatica che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

In fondo alla pagina è presente il QR CODE + **GRAMMATICA** che può essere utilizzato dall'insegnante in classe (proiettandolo tramite LIM) per rivedere i concetti grammaticali appresi durante la lezione e approfondire alcuni aspetti, ma è un utile strumento anche per gli studenti, che possono utilizzarlo comodamente in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, incluso durante lo svolgimento dei compiti a casa, laddove trovassero difficoltà e avessero bisogno di una revisione.

IN VIAGGIO CON SARA Siena [prima parte]

Obiettivo: introdurre alcuni elementi caratteristici della città di Siena.

Procedimento: iniziate la lezione chiedendo agli studenti se conoscono la città di Siena o la regione Toscana. Se possibile, mostrate immagini di Siena per incuriosire gli studenti.

- Attività A.: leggete insieme le parole chiave (*bandiera, cavallo, piazza del Campo*). Gli studenti abbinano le immagini alle parole chiave e si procede alla correzione in plenaria.
- Attività B.: gli studenti guardano il video una o più volte. Potete fornire un focus specifico per la visione (es. "Prestate attenzione alle caratteristiche del Palio e all'importanza delle contrade"). Gli studenti completano le frasi scegliendo l'opzione corretta. Verificate le risposte in classe e chiarite eventuali dubbi.
- Attività C.: gli studenti rivedono il video per rispondere alle domande. Potete mettere in pausa il video in punti strategici per facilitare la comprensione. Gli studenti discutono in gruppo le risposte alle domande. I gruppi condividono le loro risposte con la classe. Guidate una discussione finale per chiarire eventuali dubbi e approfondire la conoscenza del Palio.

Soluzione del compito A.: 1. *piazza del Campo*; 2. *cavallo*; 3. *bandiera*.

Soluzione del compito B.: 1. *c.*; 2. *a.*; 3. *d.*; 4. *f.*; 5. *e.*; 6. *b.*

Soluzione del compito C.:

Quante sono le contrade di Siena?: *Sono 17.*

Quali contrade partecipano al Palio?: *17.*

Che cosa succede poco prima della gara di Cavalli?: *C'è il rito della benedizione del cavallo. Il cavallo entra in chiesa e il sacerdote lo benedice.*

CAFFÈ CULTURALE 5

AUDIOTESTO 5.7 

Obiettivo: ricevere informazioni di vario tipo sull'Italia (la mancia).

Procedimento: gli studenti lavorano all'attività A. del punto 1 individualmente e poi si confrontano in coppie. Svolgono poi l'attività B. in coppie. Se lo ritenete necessario, proponete una conversazione finale in plenum. Si procede, poi, al punto 2, che gli studenti svolgono individualmente e poi si confrontano in coppie o in gruppi.

Soluzione del compito 1 A.: *b.; a.; d.; c.*

PER FINIRE 5

LE TUE PAROLE

5.8 

Obiettivo: consolidare e praticare il lessico relativo alle sistemazioni.

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale.

Soluzioni dei compiti A. e B.: sono possibili varie soluzioni.

SUONI ITALIANI | Le doppie delle consonanti b, c, d, g, p, t, z

Obiettivo: focalizzare l'attenzione sulla pronuncia delle consonanti doppie in italiano. Esercitare la pronuncia corretta delle doppie.

Procedimento: seguite il procedimento indicato. Utilizzate gesti per visualizzare la pausa e l'esplosione del suono delle doppie. Se possibile, registrare gli studenti mentre pronunciano le parole e farli riascoltare per auto-correggersi.

Soluzione del compito B.: 1. DO↑CIA; 2. PARCHE↑GIO; 3. A↑PARTAMENTO; 4. LE↑TINO; 5. VIA↑GIO; 6. FE↑BRAIO; 7. PRE↑ZO; 8. FRE↑DO.

VIDEOCORSO 5 – In vacanza

Procedimento: Come accennato nella *Premessa*, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

■ = Federico ● = Laura ► = Matteo

- Pronto? Senta, per quell'offerta sul vostro sito... Sì, c'è una camera libera? Eh, una doppia... Benissimo. Allora prenoto per la settimana dal 10 al 17. Sì, sì. Ma dobbiamo pagare subito? Ah, ok... Ma... è proprio sicuro, solo 245 euro per due persone e per l'intera settimana? Colazione compresa? Ah, va bene. Beh, perfetto. Allora grazie. Buona giornata. Sì!!!!
- Pronto, Federico? Ciao! Come state, tu e Matteo? Siete già in albergo?
- Sì sì, tutto... Tutto bene, sì. ...Voi?
- Ah guarda, qui è tutto bellissimo: abbiamo una camera grande, luminosa! Poi siamo al terzo piano e c'è un panorama fantastico! Valentina è in piscina che nuota un po'!
- Ah, sono contento! Anche la nostra camera ha la vista sul mare, è bella grande, sì...
- Sono contenta dai, che bello! Quanti giorni rimanete, dal 10 al 17, vero?
- No, non possiamo stare. Il posto è bello, ma... Matteo ha un appuntamento importante a Firenze. Torniamo domani.
- Ah! Noi invece restiamo tutta la settimana, è un paradiso! Pensa, qui il bagno ha la vasca con l'idromassaggio!
- Idromassaggio? Ehm, ... qui invece ci sono due bagni, uno piccolo, l'altro grande...
- Senti, adesso andate a mangiare? Qui oggi noi mangiamo nel giardino, una cosa meravigliosa!
- Sì, anche noi tra poco scendiamo per la cena, qui cucinano davvero benissimo!

- *Allora ti saluto, vado anch'io in acqua! Buon divertimento, saluta anche Matteo!*
- *Certo, grazie, buon divertimento anche a voi!*
- *Vale, arrivo!*
- *No, un'altra...*
- *Allora, che cosa preferisci: al prosciutto e formaggio o con la mortadella?*
- *Un attimo... Maledetta...*
- *Ah, la birra è calda.*

Soluzione:

1. a/4; b/2; c/3; d/1.
2. *Laura: camera grande, terzo piano, vasca con l'idromassaggio, panorama, piscina, vista sul mare, giardino; Federico: camera grande, due bagni, vista sul mare.*
3. *Federico non dice mai la verità.*

FACCIAMO IL PUNTO 2

BUON APPETITO!

Obiettivo: questa sezione ha lo scopo di fornire agli studenti l'opportunità di ripassare e mettere in pratica i concetti, il lessico e le strutture grammaticali apprese nei due capitoli precedenti. Le attività proposte incoraggiano gli studenti a rielaborare le informazioni e a riflettere su ciò che hanno imparato.

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, questa attività può essere svolta in classe o come compito a casa. Nel caso sia fatta in classe, spiegate agli studenti che questa attività gli permetterà di riutilizzare tutte le strutture e il lessico appresi nei due capitoli precedenti. Lasciate che gli studenti completino i compiti individualmente girando per la classe al fine di fornire supporto e chiarimenti. Al termine, potete dividere gli studenti in coppie e invitarli a condividere le informazioni che hanno scritto.

PROGETTO

Obiettivo: uso pragmatico della lingua nella realizzazione di un compito concreto.

Procedimento: questo progetto è un'ottima opportunità per far interagire gli studenti e applicare le prime nozioni di lingua italiana in un contesto pratico e creativo. Ecco come potete guidare i vostri studenti attraverso le diverse fasi:

- Fase 1: Formazione dei gruppi. Dividete la classe in piccoli gruppi di 3-4 studenti. Spiegate brevemente l'obiettivo del progetto: organizzare una vacanza in Italia. Incoraggiate gli studenti a scegliere un ruolo all'interno del gruppo (es. responsabile della ricerca, responsabile del budget, responsabile della presentazione).
- Fase 2: Pianificazione della vacanza. Gli studenti, all'interno dei loro gruppi, seguono le istruzioni fornite dal libro. Monitorate il lavoro dei gruppi, fornendo supporto e suggerimenti quando necessario. Incoraggiate gli studenti a utilizzare il vocabolario appreso nelle lezioni precedenti.
- Fase 3: Creazione del programma di viaggio. Gli studenti, all'interno dei loro gruppi, creano un programma dettagliato della vacanza.
- Fase 4: Presentazione alla classe. Ogni gruppo presenta il proprio programma di viaggio al resto della classe. Gli studenti possono utilizzare immagini, mappe e altri materiali di supporto per rendere la presentazione più interessante. L'insegnante modera le presentazioni e incoraggia gli altri studenti a fare domande e commenti.

GIOCO

Obiettivo: ripassare e consolidare i contenuti dei capitoli 3, 4 e 5, promuovere la comunicazione e l'interazione in gruppo in un contesto ludico.

Materiali necessari:

- il tabellone del gioco presente nel libro

- 1 dado per ogni gruppo di giocatori.
- pedine (una per ogni gruppo).

Procedimento: spiegate attentamente le regole del gioco, assicurandovi che tutti gli studenti le comprendano bene. Utilizzate un linguaggio semplice e chiaro. Monitorate il tempo per assicurarvi che tutti i gruppi abbiano la possibilità di giocare e di completare il percorso. Circolate tra i gruppi per osservare le interazioni, fornire supporto e rispondere a eventuali domande. Incoraggiate la collaborazione all'interno dei gruppi. Se il tempo lo consente, potete fare un breve riepilogo delle conoscenze ripassate durante il gioco.

Chiedete agli studenti cosa hanno trovato più divertente o interessante del gioco.

PROVA DI CERTIFICAZIONE 2

Obiettivo: valutare / autovalutare le competenze di comprensione e produzione orale e scritta, e le competenze grammaticali e lessicali acquisite fino a questo punto. L'obiettivo è anche quello di abituare gli studenti alla struttura e alle modalità di svolgimento delle prove di certificazione ufficiali di lingua italiana.

Procedimento: spiegate agli studenti che questa prova è un'occasione per autovalutarsi e mettersi alla prova, ma anche per familiarizzare con il tipo di prove che si incontrano nelle certificazioni ufficiali di lingua italiana. Sottolineate che l'obiettivo principale è l'apprendimento e l'identificazione delle aree in cui possono migliorare.

Soluzioni:

1. Test di ascolto

CERTIFICAZIONE 5.9



Risposte:

DIALOGO	RISPOSTA
2	c
3	c
4	a
5	b
6	a

2. Test di lettura

Risposte:

TESTO	TESTO
2	d
3	a
4	f
5	b
6	c

3. Test delle strutture comunicative

Risposte:

NUMERO	OPZIONE
2	nella
3	volta
4	ci sono
5	piacciono
6	preferisci

BILANCIO

Per le considerazioni generali sullo svolgimento di questa sezione, si rimanda al procedimento indicato nel dettaglio in *Facciamo il punto I/Bilancio* di questo documento.

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

Obiettivo: Riflettere sulle abilità linguistiche, le intenzioni comunicative e i compiti cognitivi acquisiti fino a questo momento (in riferimento alle unità 3, 4 e 5).

Procedimento: vedi *Facciamo il punto I/Bilancio*.

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: Riflettere in modo approfondito sulle competenze raggiunte in relazione ai temi svolti in classe e, allo stesso tempo, fuori dalla classe (innumerevoli sono gli elementi che concorrono al naturale processo di acquisizione: quelli presenti nei materiali didattici e quelli che intervengono casualmente).

Procedimento: Vedi *Facciamo il punto I/Bilancio*.

Simili e diversi

Obiettivo: fare un confronto interculturale tra l'Italia e il proprio Paese di origine relativamente ai contenuti delle unità precedenti.

Procedimento: date 3 minuti di tempo agli studenti per rispondere individualmente ai quesiti (con singole parole o con frasi), poi incoraggiateli a condividere i loro pensieri con la classe e stimolate il confronto.

	Contenuti comunicativi	Grammatica e lessico
lezione 6	Tanti auguri! S. 85 In viaggio con Sara 6 Siena [seconda parte] S. 96 Caffè culturale 6 S. 97 Cosa regalano gli italiani Regali da fare... o no? • einen Toast aussprechen, gratulieren und darauf reagieren • über Arbeitszeiten, einen typischen Tag und Gewohnheiten sprechen • die Häufigkeit einer Handlung angeben • Tage und Uhrzeiten für Veranstaltungen festlegen • Besitz ausdrücken	• die Zeit- und Häufigkeitsadverbien • Zeitangaben mit Wochentagen, Tageszeiten, Monaten und Stunden • die reflexiven Verben • die Possessivbegleiter • die Feste in Italien • Alltagstätigkeiten und Gewohnheiten • Redewendungen mit dem Verb <i>fare</i> • die Aussprache von <i>gh, gu, ch, qu</i>

ATTIVITÀ INTRODUTTIVA PAG. 85

Obiettivo: introdurre alcune espressioni legate alle festività e alla convivialità.

Procedimento: chiedete agli studenti se conoscono il significato delle espressioni (*cin cin!*, *salute!*, *buon appetito!*) e invitateli a riflettere sul contesto in cui si usano. Chiedete agli studenti di rispondere alla domanda presente nella pagina: "Due di queste esclamazioni si usano per brindare, prima di bere. Quali?".

Verificate in plenaria e chiedetegli di fornire ulteriori esempi di situazioni in cui si usano le espressioni (es. "Brindiamo alla tua laurea!").

Potete anche fare un breve confronto tra le espressioni utilizzate per brindare in Italia e nei paesi di origine degli studenti.

Soluzione: *cin cin!*; *salute!*

1 IN BOCCA AL LUPO!

Obiettivo: introdurre l'espressione idiomatica "In bocca al lupo!" e le sue possibili risposte.

Procedimento: seguite le istruzioni. Al termine dell'attività spiegate la differenza tra le due possibili risposte "Crepì il lupo?" e "Viva il lupo?".

Spiegazione: sembra che l'espressione "In bocca al lupo!" abbia un'origine molto antica e che sia nata come augurio scaramantico per i cacciatori che andavano a caccia nei boschi. La loro risposta era "crepì il lupo" (crepare = morire, il lupo deve morire). Oggi, però, molti italiani preferiscono rispondere "Viva il lupo!" perché credono che, invece, l'espressione derivi dalla leggenda di Romolo e Remo che furono salvati dalle acque del Tevere da una lupa che li prese proprio con la loro bocca, come fanno molti altri animali per proteggere i loro cuccioli. Quindi gli studenti possono scegliere la risposta che preferiscono. Potete chiedere agli studenti di fornire ulteriori esempi di situazioni in cui si usa l'espressione "In bocca al lupo!" e potete farli lavorare in coppie incoraggiandoli ad usare l'espressione in modo creativo (es. in un breve dialogo da loro inventato).

Soluzione:

- Oggi ho l'esame di matematica!
- Buona fortuna!
- Ma no questa frase per un esame porta sfortuna!
- E che cosa devo dire?
- In bocca al lupo!

2 TANTI AUGURI!

6.1 

Obiettivo: fare gli auguri/congratularsi con qualcuno.

Procedimento:

- Attività A.: gli studenti ascoltano i brevi dialoghi (1-7) e li abbinano alle situazioni elencate (a-g).

- Attività B.: gli studenti scrivono l'augurio adatto per ogni situazione, scegliendo tra le espressioni fornite. Se necessario, gli studenti possono riascoltare l'audio.
- Attività C: gli studenti, in coppia, osservano la lista delle principali festività italiane e le confrontano con quelle del loro paese d'origine, individuando somiglianze e differenze, poi parlano di altre ricorrenze importanti che si festeggiano nel loro Paese.

Suggerimenti: potete organizzare un'attività di role-play in cui gli studenti si scambiano auguri in diverse situazioni.

Trascrizione:

1. Cinque quattro tre due uno...auguri, buon anno, auguri!
2. ● Tanti auguri Francesca! ■ Grazie!
3. ● Allora a presto e Buon Natale! ■ Anche a te Buon Natale!
4. ● Io vado via che domani ho il treno molto presto. ■ Buon viaggio! ● Grazie!
5. ● Finalmente ho trovato lavoro! ■ Congratulazioni!
6. ● Buon appetito! ■ Buon appetito!
7. ● Domani ho l'esame d'italiano! ■ In bocca al lupo! ● Crepi!

Soluzioni dei compiti A. e B.: a. 1. Buon anno!; b. 6. Buon appetito!; c. 2. Tanti auguri!; d. 7. In bocca al lupo!; e. 3. Buon Natale!; f. 4. Buon viaggio!; g. 5. Congratulazioni!

+ LESSICO

Obiettivo: consolidare le espressioni per fare gli auguri / congratularsi.

Procedimento: gli studenti ascolteranno 6 audio in cui vengono utilizzate le espressioni per fare gli auguri / congratularsi con qualcuno e dovranno abbinarle alle festività / situazioni corrette.

3 CHI È?

Procedimento: fate osservare le fotografie, poi fate leggere le frasi affinché gli studenti intuiscono il significato dei nuovi marcatori temporali. Fate poi svolgere il compito e, dopo una verifica in coppia, controllate i risultati in plenum. Fate poi leggere il riquadro, utile per lo svolgimento dell'attività successiva.

Se volete vivacizzare l'attività e fissare lessico e strutture, fate lavorare gli studenti in coppia. Uno descrive la giornata di una delle persone nelle foto (aiutandosi con il riquadro, ma dando anche altre informazioni dettate dalla sua fantasia) e l'altro deve indovinare di chi si tratta.

Soluzione: 1. c.; 2. b.; 3. e.; 4. f.; 5. a.; 6. d.

4 LAVORO O SCUOLA

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale lasciando lavorare gli studenti liberamente in piccoli gruppi.

5 UN GIORNO SPECIALE

6.2 

Grammatica: introdurre alcune espressioni di tempo.

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale.

Soluzione del compito A.: Parlano Luca e Diletta.; Giovedì prossimo è il 31 dicembre.

6 QUANDO?

Obiettivo: praticare le espressioni di tempo.

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente, poi si confrontano in coppie.

Soluzione: a. due volte a settimana; b. tutte le mattine; c. tutto l'anno; continuamente.

7 COME SONO GLI ITALIANI?

AUDIOTESTO 6.3 (▶)

Grammatica: introduzione dei verbi riflessivi.

Procedimento: introducete il tema degli stereotipi. Chiedete agli studenti se conoscono il significato della parola e se hanno in mente alcuni stereotipi legati agli italiani. Potete proporre un primo confronto a coppie, seguito poi da una conversazione in plenum. Successivamente gli studenti lavorano in coppie e compilano il questionario del punto A. Poi leggono individualmente il testo del punto B. e svolgono in coppie il compito. Procedete poi con una verifica in plenum, con approfondimento sul testo se necessario. Al punto C. si estende la discussione sugli stereotipi più comuni legati al loro Paese. Procedere con una prima fase in coppie e poi in plenum.

Al punto D. gli studenti svolgono il compito individualmente e poi verificano in coppia. Se lo ritenete necessario fate una verifica finale in plenum.

Al punto E. gli studenti lavorano in coppia e poi si confrontano in plenum.

Soluzione del compito A.: Risposte libere.

	prepararsi
(io)	mi preparo
(tu)	ti prepari
(lui, lei, Lei)	si prepara
(noi)	ci prepariamo
(voi)	vi preparate
(loro)	si preparano

Soluzione del compito B.: a. 5.; b. 3.; c. 2.; d. 1.; e. 4.

Soluzione del compito D.

Soluzione del compito E.: si mettono (*mettersi*); si pettinano (*pettinarsi*); si curano (*curarsi*).

+ INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Questa attività è la seconda di questo tipo che gli studenti devono affrontare.

Procedimento: seguite le indicazioni presentate nell'unità 5 al punto + INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

+ GRAMMATICA

Obiettivo: pratica dei verbi riflessivi.

Procedimento: gli studenti dovranno abbinare dei verbi riflessivi già coniugati ai soggetti e ai significati corrispondenti.

8 UNA GIORNATA NORMALE

Grammatica: verbi riflessivi.

Procedimento: gli studenti leggono le frasi e le associano ai disegni. Segue una verifica prima in coppia e poi in plenum.

Soluzione: a. 7.; b. 9.; c. 5.; d. 8.; e. 4.; f. 10.; g. 6.; h. 2.

9 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Obiettivo: praticare i verbi riflessivi.

Procedimento: accertatevi che gli studenti abbiano capito il significato dei verbi proposti e poi lasciateli lavorare come da istruzioni.

10 LA GIORNATA DI LUNA

6.4 

Grammatica: aggettivi possessivi.

Procedimento: seguite le indicazioni. Al termine evidenziate l'uso dell'aggettivo possessivo *suo*: ricordate che in italiano non si fa differenza tra il maschile e il femminile e che il possessivo si accorda con l'oggetto e non con il possessore.

Soluzione del compito A.: a. vero; b. falso; c. falso; d. vero; e. vero.

Soluzione del compito C.:

CON UN NOME MASCHILE				CON UN NOME FEMMINILE			
SINGOLARE		PLURALE		SINGOLARE		PLURALE	
il mio		i miei		la mia		le mie	
il tuo		i tuoi	genitori	la tua	vita	le tue	
il suo	pomeriggio	i suoi	insegnanti	la sua	giornata	le sue	amiche
il nostro		i nostri	consigli	la nostra	età	le nostre	
il vostro		i vostri		la vostra	scuola	le vostre	
il loro		i loro		la loro		le loro	

Soluzione del compito D.:

Di solito, i possessivi l'articolo? *Sì*.

Un possessivo si comporta in modo diverso dagli altri. Quale? *Loro*.

11 MIO, TUO, SUO...

Obiettivo: esercitare le diverse forme dell'aggettivo possessivo.

Procedimento: leggete le istruzioni insieme agli studenti e accertatevi che abbiano ben chiaro come funziona il gioco. Dividete poi la classe in coppie e assegnate a ogni coppia un dado e delle pedine.

+ GIOCA

Obiettivo: pratica degli aggettivi possessivi.

Procedimento: gli studenti dovranno scegliere gli articoli e gli aggettivi possessivi corretti per completare delle frasi.

12 MESSAGGI DA PAPÀ

Procedimento: gli studenti lavorano individualmente: leggono gli SMS e scrivono le risposte appropriate, sul modello dei dialoghi ascoltati nell'attività precedente. Verificano poi in coppie e successivamente in plenum.

Soluzione:

(dall'alto in basso)

Buon viaggio, amore!

In bocca al lupo, amore!

Tanti auguri, amore!

Buon anno, amore!

13 IL MIO CAPODANNO

6.5 

Obiettivo: sviluppare le abilità di comprensione scritta e orale, e per stimolare la conversazione sul tema del Capodanno.

Procedimento:

- Attività A.: gli studenti leggono la breve introduzione che presenta la situazione: Fiamma invita Davide a passare il Capodanno con i suoi amici. Gli studenti leggono le frasi che descrivono le possibili attività del dopo cena e abbinano ciascuna frase al disegno corrispondente. Potete chiedere agli studenti di descrivere cosa vedono nei disegni e di fare delle ipotesi sul loro legame con le frasi. Verifica e discussione.

Suggerimenti: chiedere agli studenti se conoscono altre attività che si possono fare a Capodanno.

- Attività B.: gli studenti indicano, per ciascuna attività, se è preferita da Anna (A), da Davide (D) o da nessuno dei due (X). Potete far ascoltare la registrazione una o più volte. Gli studenti confrontano le loro risposte in gruppo e motivano le loro scelte, spiegando perché pensano che una determinata attività piaccia o non piaccia ad Anna o Davide. Si chiariscono eventuali dubbi.
- Attività C.: gli studenti rileggono i messaggi del punto 12 e scelgono il messaggio che Davide scrive alla figlia. Gli studenti motivano la loro scelta.

Suggerimenti: chiedere agli studenti di scrivere un messaggio di auguri per un amico o un familiare.

- Attività D.: gli studenti si dividono in piccoli gruppi e parlano di come passano di solito la notte di San Silvestro. Gli studenti possono parlare delle tradizioni del loro Paese, se diverse da quelle italiane. Monitorate le discussioni e fornite supporto lessicale se necessario. Alcuni studenti condividono con il resto della classe le loro esperienze e le tradizioni del loro Paese.

Suggerimenti: potete fornire spunti per la discussione (es. "Cosa mangiate a Capodanno?", "Dove passate la serata?", "Quali sono le tradizioni più importanti?"). Incoraggiare tutti gli studenti a partecipare alla conversazione.

Trascrizione:

TUTTI *Tre... due... uno... Buon anno, Salute! auguri, tanti auguri! Cin cin!*

Fiamma *Auguri Davide!*

Davide *Buon anno Fiamma.*

VOCE ALTRO UOMO – *Ci sono i fuochi d'artificio, usciamo dai*

Davide *Mamma mia, sono stanchissimo, ho sonno...*

Anna *Ma come stanco! Ora cominciamo a ballare!*

Davide *No no, che ballare. Voi ballate pure mentre io vado a casa ad augurare buon anno... al mio letto! Comunque piacere, Davide.*

Anna *Sì lo so, sei l'amico di Fiamma. Io sono Anna.*

Davide *Ciao Anna.*

Anna *Davide, anche se non balli, mi aiuti a spostare i tavoli?*

Davide *Certo.*

Anna *Senti, ma davvero vuoi andare a letto adesso?*

Davide *Proprio adesso no...*

Anna *Allora mentre balliamo resta qui con noi così stiamo insieme, chiacchieriamo e poi dopo se sei stanco vai a letto oppure alle sei vieni con noi a vedere l'alba!*

Davide *No, restare sveglio fino all'alba non è una mia abitudine, poi oggi proprio non è possibile.*

Anna *Ma come, è proprio oggi che devi vedere l'alba, è la prima alba del nuovo anno! E quale sarebbe una tua abitudine?*

- Davide *Se proprio lo vuoi sapere... da 18 anni passo il primo giorno dell'anno sempre nello stesso modo. E non ho nessuna intenzione di cambiare questa abitudine oggi.*
- Anna *Wow... ora cominci a diventare misterioso... fammi indovinare... vai a giocare a calcetto con gli amici!*
- Davide *Oh, ma che delusione! Secondo te la mia abitudine del primo gennaio sarebbe una cosa così normale, banale, così ordinaria?*
- Anna *Mmbh... aspetta, fammi pensare. Tu sei a questa cena perché sei amico di Fiamma... e se conosco bene i gusti di Fiamma...*
- Davide *Acqua, acqua, Fiamma non c'entra niente. C'entra... la mia famiglia.*
- Anna *La tua famiglia? E sarebbe una cosa così straordinaria il fatto che vuoi passare il Capodanno con i tuoi? Mah, ora sono io che sono delusa...*
- Davide *Va beh, allora confesso tutto: ho una figlia e il primo gennaio è il suo compleanno. E oggi compie 18 anni!*
- Anna *Ah, allora auguri! Anzi, doppi auguri: buon anno e buon compleanno!*
- Davide *Eh sì. Prima era più facile ma ora, dopo la separazione è un po' più complicato perché a San Silvestro sta con la madre, cioè la mia ex moglie, e il primo gennaio pranziamo insieme e festeggiamo il suo compleanno. Poi la sera la liberiamo.*
- Anna *Va bene dai, mi pare una buona ragione per andare a letto presto.*
- Davide *Va beh ma non vado subito eh... quando cominciate a ballare?*
- Anna *Non so... penso tra un'oretta. Prima ci sono le lenticchie!*
- Davide *Oddio, no, le lenticchie no!*
- Anna *Sì, le lenticchie sì! Portano fortuna e soldi!*
- Davide *Ok ok, ma prima devo scrivere un messaggio a mia figlia...*

Soluzione del compito A.: a. 6.; b. 1.; c. 5.; d. 4.; e. 2.; f. 3.

Soluzione del compito B.: (sono possibili altre risposte) Anna vuole ballare, vedere l'alba, mangiare le lenticchie.

Davide vuole andare a dormire presto (ma poi rimane più a lungo) e stare con la figlia.

Davide dice che non vuole mangiare le lenticchie, ma poi accetta di mangiarle.

Nessuno vuole giocare a calcetto.

Soluzione del compito C.: Buon anno, amore!

14 LA GIORNATA DI ERNESTO

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente e poi si confrontano in coppie (unità 4, punto 8).

+ LESSICO

Obiettivo: pratica dei verbi, inclusi quelli riflessivi.

Procedimento: gli studenti guarderanno le immagini e sceglieranno le corrispondenti frasi che rispondono alla domanda *Cosa fa?* / *Cosa fanno?*

15 LA MIA GIORNATA

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale (unità 4, punto 8).

COMUNICAZIONE E GRAMMATICA

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dite loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedete che a più riprese, nel corso della settimana, ripetano con cura sia le espressioni atte alla comunicazione che la grammatica che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

In fondo alla pagina è presente il QR CODE + **GRAMMATICA** che può essere utilizzato dall'insegnante in classe (proiettandolo tramite LIM) per rivedere i concetti grammaticali appresi durante la lezione e approfondire alcuni aspetti, ma è un utile strumento anche per gli studenti, che possono utilizzarlo comodamente in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, incluso durante lo svolgimento dei compiti a casa, laddove trovassero difficoltà e avessero bisogno di una revisione.

IN VIAGGIO CON SARA Siena [seconda parte]

Obiettivo: introdurre altri elementi caratteristici della città di Siena e il lessico dell'arte e dell'architettura.

Procedimento:

- Attività A.: leggete insieme le parole e lasciate che gli studenti (individualmente o in coppie) provino ad abbinarle alle immagini corrispondenti, poi procedete alla correzione in plenaria.
- Attività B. e C.: gli studenti guardano il video una prima volta e provano a rispondere alle domande. Potete fornire un focus specifico per la visione (es. "Prestate attenzione alle opere presentate"). Verificate le risposte in classe e chiarite eventuali dubbi.
- Attività D.: gli studenti rivedono il video per rispondere alle domande. Potete mettere in pausa il video in punti strategici per facilitare la comprensione. Gli studenti discutono in gruppo le risposte alle domande. I gruppi condividono le loro risposte con la classe. Guidate una discussione finale per chiarire eventuali dubbi e approfondire la conoscenza di Siena.

Soluzione del compito A.: 1. *pavimento di marmo*; 2. *fontana*; 3. *vetrata*; 4. *affresco*; 5. *torre*; 6. *campana*; 7. *statua*; 8. *pittura*.

Soluzione del compito B.: 2. (*fontana*).

Soluzione del compito C.: *Nel Duomo: 1.; 3.; 4.; 7.; 8. - Nella Torre del Mangia: 5.; 6.*

Soluzione del compito D.:

Quanti sono i quadri di marmo sul pavimento del Duomo? *Sono più di 60.*

Che cosa c'è nella Biblioteca Piccolomini? *Ci sono gli affreschi di Pinturicchio.*

Che cos'è il "Facciato"? *È la grande facciata del Duomo Nuovo che non è stato completato.*

Perché la torre si chiama "Torre del Mangia"? *Si chiama così per il soprannome del suo primo campanaro, la persona che per lavoro suona le campane, perché spende tutti i suoi soldi nelle osterie, così gli amici chiamano quest'uomo il "mangiaguadagni".*



CAFFÈ CULTURALE 6

Obiettivo: ricevere informazioni di vario tipo sull'Italia (il galateo dei regali).

Procedimento: gli studenti lavorano sul primo punto individualmente e poi si confrontano in coppie. Svolgono poi il secondo compito in coppie. Se lo ritenete necessario, proponete una conversazione finale in plenum.

Soluzione del compito 1.: 1. *invito a cena*; 2. *Festa della Donna (8 marzo)*; 3. *nascita di un bambino*; 4. *compleanno / Natale*; 5. *San Valentino*.

PER FINIRE 6

LE TUE PAROLE | Il verbo *fare*

Obiettivo: approfondire l'utilizzo del verbo fare in varie espressioni idiomatiche.

Procedimento: lasciate che gli studenti lavorino prima individualmente ai punti A. e B. e che dopo ciascun punto facciano un confronto a coppie delle risposte date. Infine correggete in plenaria.

PARLARE | Di solito

Obiettivo: introdurre altri usi del verbo fare e praticarli oralmente, insieme ai verbi riflessivi e non riflessivi appresi nell'unità, oltre che con gli aggettivi possessivi.

Procedimento: prima di iniziare le attività individuali e di gruppo, è opportuno che leggete insieme le varie espressioni con il verbo fare presenti alla fine dell'attività e che vi accertiate che gli studenti ne comprendano il significato. In seguito, lasciate un tempo adeguato agli studenti per scegliere il personaggio da interpretare e per preparare la loro descrizione della giornata tipica. In seguito, dividete gli studenti in gruppi e lasciate che parlino liberamente. Monitorate il lavoro di gruppo e fornite supporto quando richiesto.

Soluzione del compito A.:

Fare due chiacchiere = *chiacchierare*

Fare un disegno = *disegnare*

Fare un gioco = *giocare*

Fare un regalo = *regalare*

Fare un sogno = *sognare*

Fare un viaggio = *viaggiare*

Fare una domanda = *domandare*

Fare una passeggiata = *passeggiare*

Fare una prova = *provare*

Fare una telefonata = *telefonare*

Soluzione del compito B.:

fare colazione / un bagno / un esempio / una doccia / una foto / una scelta.

prendere un virus / un autobus / una decisione / una medicina.

+ LESSICO

Obiettivo: consolidare i vari utilizzi del verbo fare.

Procedimento: gli studenti dovranno abbinare le varie espressioni con il verbo fare alle immagini corrispondenti.

VIDEOCORSO 6 – L'agenda di Laura

Procedimento: Come accennato nella *Premessa*, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

● = Laura ■ = Federico ► = Monica

- *Pronto, ciao Federico, come va?*
- *Bene bene. Senti, Stasera io vado a mangiare una pizza con qualche amico. Vieni anche tu?*
- *No, stasera... Ma che ore sono? Mamma mia, ma già le sei! Alle sei e mezzo devo fare una cosa...! Mi dispiace Fede, oggi no!*
- *Va bene dai... Ah no, ecco c'è un'altra cosa! Al cinema "Astra" danno quel film che ti piace tanto, quello con Scarmario. Andiamo domani?*
- *No, il lunedì ho yoga dalle sette alle nove.*
- *Ah già. Beh, possiamo andare allo spettacolo delle dieci e mezza.*
- *No no, poi finisce troppo tardi. Io la mattina devo andare a lavorare: mi sveglio presto, io...*
- *Martedì?*
- *Martedì esco con Marina... Facciamo mercoledì?*
- *Sì, ok... Ah no, mercoledì c'è la partita. Vengono qui Paolo, Andrea...*
- *Ah già, gli sportivi del divano! Vi alzate solo per andare a prendere da bere...! Va bene! Comunque poi io giovedì non posso, e venerdì è venerdì, quindi esco con le mie amiche.*
- *Beh, sabato, allora?*
- *No, sabato vado a un concerto di un gruppo che mi piace moltissimo ed è per la prima volta in Italia. Senti Federico, ma perché non andiamo la settimana dopo?*
- *Ok, ok... Allora dai, ci risentiamo.*
- *Dai sì. Ciao, ciao.*
- *Monica! Allora? La festa?*
- *Sì, confermata!*
- *Allora lunedì, giusto? Beh, niente yoga allora... E viene anche... "lui"?*
- *Sì, sì! Di sicuro!*
- *Allora ci vediamo domani sera!*
- *Beh, in bocca al lupo, allora!*
- *Crepi!*

Soluzione:

1. 1/F; 2/L; 3/L; 4/L; 5/F; 6/L.
2. La telefonata si svolge di domenica. (Federico: Al cinema "Astra" danno quel film che ti piace tanto, quello con Scarmario. Andiamo domani? Laura: No, il lunedì ho yoga dalle sette alle nove.).
3. Lunedì: va a yoga (dalle 7 alle 9); Martedì: esce con Marina; Giovedì: non può; Venerdì: esce con le amiche; Sabato: va a un concerto.
4. alla festa.
5. Crepi!
6. 1/c; 2/b.
7. stasera, Alle sei e mezzo, domani, dalle sette alle nove, mi sveglio, Vi alzate.

	Contenuti comunicativi	Grammatica e lessico
lezione 7	In giro in città p. 99 In viaggio con Sara 7 Capri [prima parte] p. 108 Caffè culturale 7 p. 109 Vicolo, via, viale... • descrivere un luogo • chiedere un'informazione e reagire • descrivere un percorso • indirizzare qualcuno ad altre persone • scusarsi • parlare degli orari di apertura e chiusura	• ci e il verbo <i>andare</i> • la concordanza aggettivo-sostantivo • gli aggettivi in -co / -ca • i partitivi al plurale • l'avverbio e l'aggettivo <i>molto</i> • indicazioni di luogo • i verbi <i>dovere, potere, volere</i> • <i>c'è un...? / dov'è il...?</i> • gli interrogativi <i>quando</i> e <i>quale</i> • l'orario (<i>a che ora...?</i>) • i suoni di <i>sc</i> e <i>sch</i>

ATTIVITÀ INTRODUTTIVA PAG. 99

Obiettivo: introdurre le indicazioni di luogo.

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale.

1 IL BEL PAESE

Procedimento: lasciate agli studenti alcuni minuti per svolgere il compito A. Non è importante che riconoscano tutte le città ritratte nelle foto, ma che facciano delle ipotesi. Poi date la soluzione in plenum. Quindi lasciate che parlino a piccoli gruppi, svolgendo i compiti B. e C. Mostrate la cartina geografica in terza di copertina e fatevi indicare dove sono le località che conoscono. A questo punto potete cogliere l'occasione per citare il nome/mostrare la posizione delle regioni italiane. Spiegate che la grafia *Paese* (con l'iniziale maiuscola) nel senso di "nazione" è facoltativa.

Soluzione del compito A.: 1. *Firenze*; 2. *Napoli*; 3. *Milano*; 4. *Venezia*; 5. *Roma*.

info > Firenze: il complesso del Duomo, formato dalla chiesa di S. Maria del Fiore (sec. XIII – XIV) sormontata dalla cupola del Brunelleschi, dal Battistero e dal campanile (non visibile nella foto).

Venezia: la gondola veneziana è considerata simbolo universale della città. La bellezza dell'imbarcazione è data dalla linea sinuosa ed elegante e dalla sua unicità di costruzione: lunga 11 metri e pesante anche 600 chili, è frutto di una tecnica costruttiva così raffinata che la rende manovrabile con leggerezza e facilità da una sola persona e con un solo remo.

Milano: Duomo, monumento simbolo del capoluogo lombardo, è dedicato a Santa Maria Nascente ed è situato nell'omonima piazza nel centro della metropoli. Per superficie, è la quarta chiesa d'Europa, dopo San Pietro in Vaticano, San Paolo a Londra e la cattedrale di Siviglia.

Napoli: Qui è visibile il golfo di Napoli e il Vesuvio, vulcano ancora attivo (l'ultima eruzione risale al 1944).

Roma: il Foro Romano era situato nella valle compresa tra il Palatino e il Campidoglio e costituì il centro commerciale, religioso e politico della città.

+ INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Procedimento: seguite le indicazioni presentate nell'unità 5 al punto + INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

2 FRA COLLEGHI

7.1 

Obiettivo: descrivere una città/un paese.

Grammatica: introduzione del *ci* locativo; l'articolo partitivo al plurale.

Procedimento: per l'anticipazione del tema potete spiegare che in questo dialogo si parlerà di una città e potete chiedere cosa ci può essere di interessante da vedere in una località. Spiegate poi il vocabolo *mostra*.

Gli studenti svolgono il compito A. individualmente poi si confrontano in coppie.

Mostrate il riquadro del *ci* locativo e spiegate che *ci* sostituisce il nome di un luogo che non si vuole ripetere. Ponete qualche domanda in plenum, per esempio *Quando vieni/viene al corso d'italiano? Vai/ Va spesso in palestra? Al cinema?* ecc., sollecitando una risposta con la particella richiesta.

Gli studenti svolgono il compito B. in coppia. Se necessario verificate in plenum e passate poi all'analisi delle forme degli articoli plurali. Forse gli studenti stessi scopriranno che il partitivo segue la declinazione dell'articolo determinativo. Spiegate l'uso, dicendo che si tratta di una quantità indefinita. Sollecitate gli studenti ad ipotizzare come funziona l'accordo del sostantivo con l'aggettivo. Fatevi dettare alcuni sostantivi ed alcuni aggettivi sia in *-o* che in *-e* che scriverete alla lavagna e fate formare delle frasi. Se la regola dovesse risultare particolarmente difficile, scrivete semplicemente questo breve schema: *o > i a > e e > i*

Soluzione del compito A.: *ci; ci.*

Soluzione del compito B.: *dei musei famosi; delle chiese famose.*

info > Padova: città del Veneto di origini antichissime, nucleo culturale e commerciale. Nel centro storico, caratteristico per le sue piazze, i magnifici palazzi e i loggiati, spiccano monumenti incantevoli come la Basilica di S. Antonio, la cappella degli Scrovegni con gli affreschi di Giotto e l'università (fondata nel 1222) che ospitò Dante e Petrarca.

3 COSA C'È IN QUESTA CITTÀ?

Obiettivo: esercitare in modo ludico l'accordo sostantivo-aggettivo e il partitivo al plurale.

Procedimento: prima verificate che ogni parola sia chiara (sono nuovi i soli vocaboli *castello, torre, importante*), poi seguite le istruzioni del manuale.

Scrivete poi alla lavagna i due aggettivi in *-co* (*antico, tipico*) con il relativo plurale, enfatizzandone nella lettura l'accentazione, per permettere agli studenti di scoprirne la regola: quelli accentati sulla penultima sillaba si declinano al plurale maschile in *-chi* (*antichi*) e quelli sulla terzultima in *-ci* (*tipici*).

4 COSA C'È A BOLOGNA?

Obiettivo: praticare il lessico relativo alla città.

Procedimento: gli studenti lavorano in coppie. Proponete poi una verifica in plenum seguita poi da una conversazione sulla città. Mostrate sulla cartina la posizione di Bologna e chiedete agli studenti se la conoscono. Se sì, fate raccontare cosa c'è di interessante da vedere.

Soluzione: *dei palazzi antichi, delle torri famose, una piazza importante, una chiesa antica.*

info > Bologna: è il capoluogo dell'Emilia Romagna. Le sue origini sono antichissime. Come centro urbano esisteva già al tempo degli Etruschi (VI sec. a. C.) con il nome di Felsina.

+ GIOCA

Obiettivo: praticare il lessico relativo alla città.

Procedimento: gli studenti dovranno indicare quale immagine, tra una serie proposta, corrisponde alla parola indicata.

5 COSE DA VEDERE E FARE A BOLOGNA

AUDIOTESTO 7.2 

Grammatica: *molto* davanti a un sostantivo o a un aggettivo. Il verbo *dovere*.

Procedimento: anticipate il tema, dicendo che si tratta di messaggi tratti da un forum on line. Per la lettura seguite il procedimento presentato nella seconda unità, punto 12.

Prima di far completare lo schema sottostante, verificate che gli studenti abbiano capito, ed eventualmente spiegate, i vocaboli *vivace, vetrina, dintorni*.

Mostrate il riquadro sotto allo schema e fate dedurre la duplice funzione di *molto* (come avverbio e come

aggettivo). Scrivete alla lavagna alcune altre frasi con *molt---* e fatele completare, per esempio: *Ci sono molt--- cose da vedere; A Bologna ci sono molt--- negozi; A Bologna puoi fare molt--- cose* e frasi analoghe. Se preferite ricorrere all'*Eserciziario*, fate svolgere l'esercizio 7 a p. 201.

Soluzione del compito A.:

Lulu82: *andare a Piazza Maggiore; prendere un caffè in un bar; passeggiare sotto i portici; guardare le vetrine dei negozi; mangiare in una trattoria tipica; andare a teatro; andare a Ferrara, a Modena o in molti altri posti nei dintorni.*

Fede: *vedere una mostra, musei, chiese; andare al cinema o a teatro; andare in un parco per leggere, fare jogging o passare un po' di tempo in relax; visitare la basilica di San Petronio in Piazza Maggiore.*

	dovere
(io)	devo
(tu)	devi
(lui, lei, Lei)	deve
(noi)	dobbiamo
(voi)	dovete
(loro)	devono
sono	

Soluzione del compito B.:

foto 1: *Piazza Maggiore; foto 2:* *le due Torri; foto 3:* *la Basilica di San Petronio.*

+ GRAMMATICA

Obiettivo: praticare la coniugazione dei verbi *dovere*, *potere* e *volere*.

Procedimento: gli studenti dovranno abbinare i verbi già coniugati ai corrispondenti soggetti.

6 LA MIA CITTÀ

Procedimento: in preparazione a questa attività, nella lezione precedente chiedete agli studenti di portare in classe delle foto della località dove abitano. In questa attività gli studenti lavorano in coppia o in piccoli gruppi e preparano una lista delle cose importanti da vedere nella propria città/nel proprio paese. Per ogni gruppo un componente leggerà poi in plenum le frasi. Potete attaccare la descrizione fatta dagli studenti sotto le rispettive fotografie, oppure, se preferite, potete far disegnare agli studenti – chiaramente con semplici schizzi – le attrattive della loro città oppure potete svolgere l'attività solo oralmente.

7 ALL'UFFICIO INFORMAZIONI

7.2B 

Obiettivo: chiedere informazioni e reagire.

Grammatica: il verbo *sapere*; alcune preposizioni articolate.

Procedimento: anticipate il tema dicendo che un turista desidera delle informazioni, oppure fate ascoltare una o due volte l'audio a libro chiuso, chiedendo qual è il tema globale del dialogo. Seguite quindi il procedimento presentato nella prima unità, punto 8.

Scrivete alla lavagna *L'autobus ferma davanti al/ all'/ alla...* e fate completare con diversi vocaboli.

Fate poi completare individualmente la tabella del verbo *sapere* e l'esercizio con le preposizioni, facendo seguire una verifica prima in coppia e poi in plenum.

Soluzione del compito A.: Il 32.

Soluzione del compito B.:

Soluzione del compito C.: *in, alla, alle, alla, alla.*

SAPERE

(io)	so
(tu)	sai
(lui, lei, Lei)	sa
(noi)	sappiamo
(voi)	sapete
(loro)	sanno

PREPOSIZIONE A

al
alla
all'
allo
ai
agli
alle

8 CHE AUTOBUS DEVO PRENDERE?

Procedimento: Seguite le istruzioni del manuale, facendo lavorare gli studenti in coppie. Per essere certi che l'attività venga svolta correttamente, fate fare un esempio ad alta voce ad una delle coppie.

9 LA FERMATA

7.3 

Grammatica: *c'è un.../ dov'è il...?*

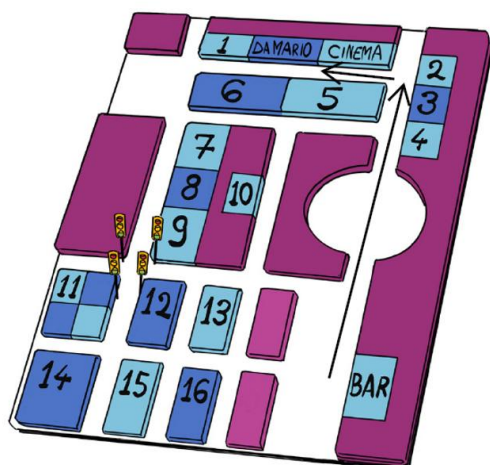
Procedimento:

- Attività A.: mostrate i disegni e leggete i vocaboli relativi alle direzioni. Se precedentemente avrete fotocopiato su cartoncini le sole immagini (ingrandite), senza le corrispondenti espressioni, potete fissare il lessico mostrando i cartoncini. Se preferite, potete riprodurre i disegni alla lavagna e chiedere i vocaboli a libro chiuso. Fate un primo ascolto, chiedendo agli studenti di coprire il testo e di concentrarsi solo sui disegni. Gli studenti verificano in coppie.
- Attività B: fate un secondo ascolto, chiedendo agli studenti di coprire il testo e di concentrarsi solo sulla cartina. Mostrate il punto di partenza (il bar) e fate disegnare l'itinerario. Fate verificare in coppia.
- Attività C.: fate ora associare ascolto e lettura e fate verificare la correttezza del compito B.

A questo punto tornate al testo per le necessarie spiegazioni grammaticali e lessicali. Soffermatevi soprattutto sulle strutture *c'è* e *dov'è*. Spiegate/ fate spiegare la differenza, scrivendo le due frasi alla lavagna e facendo formare diverse frasi.

Soluzione del compito A.: *a destra, dritto, traversa, a sinistra.*

Soluzione del compito **B.**:



10 DOV'È...?

Procedimento: chiedete prima di tutto il significato di *Cassa di Risparmio*, seguite poi il procedimento presentato nel manuale. **A** legge la prima descrizione, mentre **B** guarda solo la cartina utilizzata per l'attività precedente. Ripetete che il punto di partenza è sempre il medesimo (il bar). Dite pure che la descrizione può essere letta più di una volta. Poi gli studenti si scambiano i ruoli e **B** legge la seconda descrizione, chiedendo ad **A** di rintracciare la stazione.

Se volete esercitare ulteriormente le espressioni indicanti le direzioni, potete “sfruttare” la piantina per un'altra attività. Gli studenti decidono individualmente a che edifici corrispondono gli altri numeri della cartina e lo segnano a parte su un foglietto; in coppia poi decidono il punto di partenza. Lo studente **A** “guida” quindi il partner in un certo posto (ad esempio si parte dal numero 6 che può essere un teatro e si arriva al numero 16 che può essere un cinema). **B** cita il numero corrispondente al suo punto d'arrivo e **A** dice se è esatto. In caso di soluzione errata, la descrizione va ripetuta. Poi tocca a **B** ripetere a sua volta il compito.

Soluzione: La Cassa di Risparmio è il numero 11; la stazione è il numero 10.

11 DOV'È L'UFFICIO POSTALE?

Obiettivo: introdurre le preposizioni di luogo più usate.

Procedimento: prima di far svolgere l'attività introducete il nuovo lessico *di fronte a*, *all'angolo*, *fra* e *dietro*, scrivendo i vocaboli alla lavagna e portando degli esempi pratici tratti dalla realtà della classe. Ad esempio: *Io sono di fronte a voi*; *Maria è fra Paul e Anita*; *Willi è dietro Sandra*; *La scuola è all'angolo*. Fate fare agli studenti alcuni esempi. Gli studenti osservano poi il disegno della città e eseguono individualmente il compito. Seguirà una verifica in coppia e poi in plenum. Chiedete il significato del vocabolo *distributore* che è nuovo, ma che dovrebbe essere intuito per esclusione.

Soluzione:

La chiesa è fra il museo e il teatro.

L'ufficio postale è accanto alla banca.

Il distributore di benzina è dietro la stazione.

La fontana è davanti al museo.

Il bar è all'angolo.

La fermata dell'autobus è di fronte al supermercato.

+ GIOCA

Obiettivo: praticare le indicazioni stradali in un contesto realistico.

Procedimento: gli studenti dovranno comprendere le indicazioni fornite per muoversi in Google Maps e arrivare nel luogo indicato (Colosseo, Duomo di Milano, Torre di Pisa).

12 A CHE ORA?

7.4 

Procedimento: fate svolgere i compiti A. e B. seguendo le istruzioni del manuale. Tornate poi ai messaggi del punto A. per un'analisi lessicale, soffermandovi su *A che ora?*, *A mezzogiorno*, *Oggi pomeriggio*, *Alle...* Potete esercitare la struttura *a che ora?* utilizzando un orologio di cartone (leggete al proposito quanto detto nella quarta unità al punto 13) o ponendo in plenum domande del tipo: *A che ora comincia la lezione?*, *A che ora parte l'autobus per venire a scuola?*, *A che ora prendi/prende il caffè?*, ecc., chiaramente utilizzando vocaboli noti. In alternativa fate formulare (oralmente o per iscritto) agli studenti alcune domande che verranno sottoposte ai compagni.

Soluzione del compito A.: 3.

13 E DA VOI?

Procedimento: Prima di iniziare l'attività, potete svolgere una breve esercitazione, scrivendo alla lavagna le frasi alla pagina seguente e chiedendo di rispondere se è possibile o meno.

È possibile?

	Sì	No
2. Tu vuoi/Lei vuole comprare l'aspirina alle 20.30.	☐	☐
3. Tu vuoi/Lei vuole andare in palestra alle 15.	☐	☐
4. È mercoledì, è quasi mezzogiorno e tu vuoi/Lei vuole comprare un vestito.	☐	☐

Poi gli studenti guarderanno le foto, ne leggeranno le scritte ed in piccoli gruppi parleranno delle differenze fra gli orari italiani e quelli del proprio Paese. Per riportare il discorso ad un livello collettivo, potete chiedere ai vari gruppi di raccontare al resto della classe le opinioni emerse al loro interno.

14 A ROMA

7.5 

Procedimento: prima di far ascoltare l'audio per svolgere i compiti A. e B., chiedete agli studenti se ricordano il contenuto dell'audio 7.4 (attività 12) e fatevi raccontare il contenuto dei messaggi fra Katy e Massimo. Informateli del fatto che ora i due personaggi sono al telefono. Fategli svolgere il punto A. individualmente e fateli poi confrontare in coppie. Proseguite nello stesso modo per il punto B. e poi fate una verifica in plenaria.

Soluzione del compito A.: b.

Soluzione del compito B.: Le opere di street art si trovano in luoghi pubblici, sono in diversi quartieri, sono aperte a tutti, sono gratis.

COMUNICAZIONE E GRAMMATICA

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dite loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedete che a più riprese, nel corso della settimana, ripetano con cura sia le espressioni atte alla comunicazione che la grammatica che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

In fondo alla pagina è presente il QR CODE + **GRAMMATICA** che può essere utilizzato dall'insegnante in classe (proiettandolo tramite LIM) per rivedere i concetti grammaticali appresi durante la lezione e approfondire alcuni aspetti, ma è un utile strumento anche per gli studenti, che possono utilizzarlo comodamente in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, incluso durante lo svolgimento dei compiti a casa, laddove trovassero difficoltà e avessero bisogno di una revisione.

IN VIAGGIO CON SARA Capri [prima parte]

Obiettivo: introdurre alcune informazioni di base sull'isola di Capri e il lessico geografico di base.

Procedimento: iniziate la lezione chiedendo agli studenti se conoscono l'isola di Capri o la regione Campania.

- Attività A.: leggete insieme le opzioni delle frasi da completare. Chiedete agli studenti di fare delle ipotesi sulle risposte corrette. Gli studenti guardano il video per completare le frasi scegliendo l'opzione corretta. Verificate le risposte in plenaria.

Suggerimenti: utilizzare la cartina dell'Italia in terza di copertina per localizzare Capri e il Golfo di Napoli.

- Attività B.: gli studenti osservano le tre foto. Spiegate che una delle foto mostra i Faraglioni di Capri. Gli studenti indicano la foto corretta. Potete poi chiedere agli studenti di descrivere cosa vedono nelle foto e di spiegare perché hanno fatto la loro scelta. Verificate la risposta corretta.

- Attività C.: gli studenti leggono le attività elencate. Accertatevi che conoscano il significato della parola *granita*. Gli studenti scelgono il verbo corretto ("prendere" o "fare") per ogni attività e poi indicano quali attività si possono fare nella piazzetta principale di Capri. Verificate le risposte in plenaria. Chiedete agli studenti se hanno mai svolto queste attività in una piazzetta.

Suggerimenti: organizzare un'attività di role-play in cui gli studenti simulano di essere in una piazzetta e decidono insieme cosa fare.

- Attività D.: gli studenti leggono le parole e le espressioni fornite e ricostruiscono la frase mettendo le parole nell'ordine corretto. Se necessario fate rivedere la parte del video contenente la frase. Verificate la risposta corretta. Spiegate il significato della frase e la leggenda legata all'Arco dell'amore.

Suggerimenti: chiedete agli studenti se conoscono leggende simili nei loro Paesi.

info > Capri è un'isola del Golfo di Napoli, famosa per il suo mare cristallino, le grotte (come la Grotta Azzurra) e la Piazzetta, cuore della vita mondana.

I Faraglioni di Capri sono tre imponenti formazioni rocciose nel mare. Secondo una leggenda, erano giganti pietrificati da una divinità per punirli.

L'Arco Naturale è un'imponente formazione calcarea a forma di arco, resto di un'antica grotta marina crollata. La credenza secondo cui scambiarsi un bacio sotto l'arco dei Faraglioni di Capri assicura un amore eterno deriva da una romantica tradizione locale. Secondo questa usanza, le coppie che si baciano mentre passano in barca sotto l'arco del Faraglione di Mezzo, noto anche come Stella, vedranno il loro amore rafforzato e duraturo. Questo gesto simbolico è considerato un portafortuna per gli innamorati, suggellando la loro unione con la promessa di un legame eterno.

Soluzione del compito A.: *Capri è un'isola.; Capri si trova nel Golfo di Napoli.; Capri e Anacapri sono due paesi.*

Soluzione del compito B.: 4.

Soluzione del compito C.:

prendere / fare un caffè X

prendere / fare una granita X

prendere / fare delle fotografie

prendere / fare un gelato X

prendere / fare una passeggiata X

Soluzione del compito D.: *Se vi baciate sotto l'arco naturale dei Faraglioni di Capri, la vostra storia d'amore è eterna.*

CAFFÈ CULTURALE 7

Obiettivo: ricevere informazioni di vario tipo sull'Italia (strade, piazze, toponomastica).

Procedimento: gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. Se lo ritenete necessario, proponete una conversazione finale in plenum.

Soluzione del compito A.: (da sinistra a destra e dall'alto in basso) *piazza, vicolo.*

PER FINIRE 7

LE TUE PAROLE | Gli interrogativi

Obiettivo: consolidare e praticare l'uso degli interrogativi.

Procedimento: gli studenti collegano gli interrogativi alle possibili risposte fornite. Si verificano le risposte in plenaria e poi potete utilizzare esempi di situazioni reali in cui si usano gli interrogativi e/o organizzare un'attività di role-play in cui gli studenti si pongono domande a vicenda utilizzando gli interrogativi.

Soluzione:

A che ora...? *Alle tre – Verso le tre – Dalle due alle tre*

C'è...? *Sì – Certo – Non lo so – No – Non credo*

Chi...? *Io – La mia ragazza – Luigi*

Com'è...? *Bello/a – Brutto/a – Buono/a – Cattivo/a*

Dov'è...? *Di fronte al bar – Qui vicino – Accanto al cinema*

Quale...? *La prima – Questa – Quella*

Quali...? *Queste – Quelle – Le prime due – Le più fresche*

Quando...? *Alle tre – Oggi – A settembre – Il prossimo anno*

Quante/i...? *Sette – Tutte – Un paio*

Quanto costa...? *Poco – Troppo – Dodici euro*

GIOCO | Messaggi vocali

Obiettivo: sviluppare la capacità di comprendere e rispondere a messaggi.

Procedimento: gli studenti leggono lo scambio di messaggi tra Massimo e Katy. Chiarite eventuali dubbi sul contenuto e sul vocabolario. Poi gli studenti, a coppie o individualmente, registrano i due messaggi vocali mancanti nello scambio. Spiegategli che devono tenere conto del contesto della conversazione e del tono appropriato. Gli studenti fanno ascoltare i loro messaggi vocali al resto della classe. La classe dà un voto da 1 a 5 a ciascun messaggio, considerando la coerenza con il contesto e la fantasia.

Suggerimenti: fornite feedback sulla pronuncia, l'intonazione e la fluidità dei messaggi. Potete espandere l'attività suddividendo gli studenti in coppie e chiedendogli di inviarsi messaggi vocali. Poi ogni coppia fa ascoltare il suo scambio di messaggi a un'altra coppia, che deve valutarne il contenuto, individuare eventuali errori e dare suggerimenti per la correzione.

+ GIOCA

Obiettivo: consolidare l'uso degli interrogativi.

Procedimento: gli studenti dovranno scegliere l'interrogativo corretto per completare una domanda.

▶ VIDEOCORSO 7 – La seconda a destra

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

■ = Laura ● = Valentina

- *Allora, Vale, adesso dove andiamo?*
- *Beh, il museo civico secondo me è interessante... Ci sono dei quadri famosi e...*
- *Va bene, dai! È lontano?*
- *No, qui è tutto vicino anche a piedi. Allora, noi siamo qui nella piazza... Andiamo dritti per questa strada e poi prendiamo la terza... Sì, la terza a sinistra e lì c'è il museo. Però vedo che sulla strada c'è anche una bella chiesa del '300.*
- *Sì ok: il museo, la chiesa del '300, ma ci sono anche delle trattorie tipiche? Perché io voglio anche mangiare, eh...*
- *Ma certo! Il museo da mezzogiorno e mezzanotte alle tre è chiuso, possiamo mangiare lì vicino, la prima a sinistra è una via con tutti ristoranti e trattorie che fanno piatti locali...*
- *Benissimo! Ci andiamo di sicuro, allora! Che c'è?*
- *Niente, penso a Matteo e Federico, in vacanza insieme. E magari in una situazione come questa. Matteo odia le cartine e perde sempre la strada...*
- *...E Federico che adesso usa solo il tablet! Hai ragione!*

▶ = Federico ◆ = Matteo

- ▶ *Guarda: con il tablet è facile, impossibile perdere la strada.*
- ◆ *Ma sei sicuro? Dove siamo?*
- ▶ *Allora... Noi siamo qui!*
- ◆ *Con il sole non vedo niente...*
- ▶ *Ma che dici, dai andiamo!*
- ◆ *Senti, prima di vedere questo castello andiamo a mangiare qualcosa...?*
- ▶ *Nessun problema, guarda: scrivo "ristorante" e lui dice dove dobbiamo andare. Ecco, vedi? C'è una trattoria tipica qui vicino!*
- ◆ *Beh, io continuo a non vedere niente... Ma sei sicuro che...*
- ▶ *Certo, dai andiamo!*
- ◆ *Fede! Ma dove vai, aspetta! Senta, scusi: sa dov'è un ristorante qui vicino?*
- *Sì, certo. Allora: deve andare sempre dritto, poi prende la seconda traversa a destra e poi subito la prima a sinistra. Non può sbagliare, il ristorante si chiama "La cantina di Bacco".*
- ◆ *Grazie... Ehi!*
- ▶ *Dai Matteo, andiamo!*
- *Allora, questa è via Portinari, giusto? Ah, ecco ecco! Allora, questa è la banca: di fronte alla banca, dritto... E poi subito a destra. Eh, è il tablet...*

Soluzione:

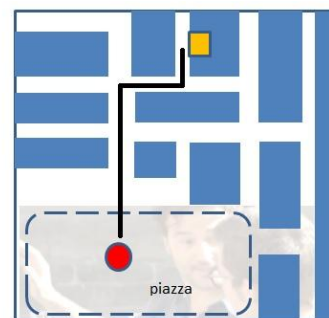
1. situazione A: 3, 4, 7; **situazione B:** 2, 4, 5, 7; **situazione C:** 1, 4, 6.

2. 1/falso; 2/vero; 3/vero; 4/falso; 5/vero; 6/falso; 7/falso.

3. a/3; b/1; c/2.

4. 1, 4, 2, 3, 7, 6, 5.

5. Per andare al ristorante “La cantina di Bacco”
i due amici devono andare sempre dritto, girare
alla seconda traversa a destra e poi alla prima
a sinistra.



	Contenuti comunicativi	Grammatica e lessico
lezione 8	Italia da scoprire S. 111 In viaggio con Sara 8 Capri [seconda parte] S. 122 Caffè culturale 8 S. 123 Dove andiamo in vacanza?	• über vergangene Ereignisse berichten • vom Urlaub erzählen • über das Wetter sprechen
		• das <i>passato prossimo</i> • regelmäßige und unregelmäßige Partizipformen • der absolute Superlativ • <i>tutto il / tutti i</i> • die mehrteilige Verneinung • <i>qualche</i> • Zeitangaben in der Vergangenheit • Wettervorhersagen • die Verbindung von Wörtern

ATTIVITÀ INTRODUTTIVA PAG. 111

Obiettivo: introdurre i temi principali del capitolo.

Procedimento: chiedete agli studenti cosa associano a queste parole quando pensano all'Italia. Fate un breve brainstorming per raccogliere le loro idee. Gli studenti, individualmente, mettono in ordine di importanza le tre parole (arte, natura, storia) secondo il loro personale punto di vista. Gli studenti si dividono, poi, in piccoli gruppi e ogni studente condivide la propria classifica e spiega le motivazioni delle sue scelte. Gli studenti discutono e si confrontano, cercando di capire i diversi punti di vista. Monitorate le discussioni e fornite supporto lessicale se necessario. Se c'è tempo, i gruppi condividono con il resto della classe le loro conclusioni e le motivazioni principali emerse dalla discussione. L'insegnante guida una breve discussione finale, riassumendo i punti chiave e sottolineando l'importanza di tutti e tre gli aspetti (arte, natura, storia) per la scoperta dell'Italia.

Soluzione: *risposta libera.*

1 ITALIA SCONOSCIUTA

Obiettivo: ulteriore avvicinamento all'Italia.

Procedimento:

- Attività A.: inizialmente mostrate solo le foto del punto A., chiedendo agli studenti di formulare delle ipotesi sulle località in cui possono essere state scattate. Accogliete in modo neutrale qualsiasi risposta, anche se "errata". In fondo la spiaggia riprodotta potrebbe essere quella romagnola, i ciclisti potrebbero trovarsi in Emilia e quelle montagne in Piemonte. Chiedete solo il perché della risposta. Così avrete l'opportunità di far nascere una discussione e di parlare/far parlare dell'Italia in modo un po' più approfondito.
- Attività B.: fate leggere gli testi premettendo che in essi appaiono diversi vocaboli sconosciuti, ma insistendo affinché gli studenti si concentrino a capirne il significato globale sfruttando gli elementi noti ed il contesto. Fate abbinare annunci e foto e verificate la correttezza delle risposte. Per questa attività valgono le considerazioni generali sulla lettura in classe fatte nella seconda unità, punto 12.
- Attività C.: leggete prima di tutto il questionario, spiegando/facendo indovinare agli studenti i vocaboli sconosciuti. Invitate poi gli studenti a ritornare ai testi del punto B. e a cercare le sole parole-chiave utili alla soluzione dell'esercizio. Fate seguire una verifica delle risposte in coppia e poi in plenum.

Una volta controllate le risposte, tornate agli annunci, assicurandovi che siano stati capiti i vocaboli più difficili.

Soluzione del compito B.: 5.; 2.; 6.; 3.; 1.; 4.

Soluzione del compito C.:

Qual è il posto da visitare per una persona che...

ama l'arte antica? *Parco archeologico di Paestum, Campania.*

apprezza la natura selvaggia? *Gole dell'Alcantara, Taormina, Sicilia.*

è alla ricerca di meraviglie sotterranee? *Grotte di Frasassi, Marche.*

vuole conoscere la preistoria? *Museo Archeologico dell'Alto Adige, Bolzano, Trentino Alto Adige.*

vuole visitare borghi particolari con panorami unici? *Bagno Vignoni, Toscana.*

vuole visitare le residenze storiche italiane? *Venaria Reale, Torino, Piemonte.*

info > Gole dell'Alcantara – Canyon naturale in Sicilia, formato dall'erosione del fiume Alcantara tra pareti di basalto alte fino a 50 metri.

Grotte di Frasassi – Complesso di grotte nelle Marche, tra le più spettacolari d'Italia, con stalattiti, stalagmiti e immense cavità sotterranee.

Museo Archeologico dell'Alto Adige – Situato a Bolzano, ospita Ötzi, la mummia del Similaun, e reperti preistorici delle Alpi.

Parco Archeologico di Paestum – Sito in Campania con tre maestosi templi dorici ben conservati dell'antica città greca di Poseidonia.

Bagno Vignoni – Borgo in Toscana famoso per la sua grande vasca termale centrale, usata fin dall'epoca romana.

Venaria Reale – Residenza sabauda vicino Torino, Patrimonio UNESCO, con giardini spettacolari e sontuose sale barocche.

2 UN FINE SETTIMANA A...

Procedimento: in piccoli gruppi gli studenti discutono della loro scelta e la motivano. Se lo ritenete necessario, potete alla fine riportare il discorso in plenum, chiedendo agli studenti per quale meta hanno optato i componenti di ogni gruppo.

+ INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Procedimento: seguite le indicazioni presentate nell'unità 5 al punto + INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

3 IN VACANZA

AUDIOTESTO 8.1 (🔊)

Grammatica: introduzione del passato prossimo.

Procedimento:

- Attività A.: per questa attività valgono le considerazioni generali sulla lettura in classe fatte nella seconda unità, punto 12. Date agli studenti due minuti di tempo per leggere individualmente la mail e rispondere alla domanda contenuta nell'istruzione. Fate chiudere il libro e proponete un confronto in coppia. Fate fare in un solo minuto una seconda lettura, cui seguirà un nuovo breve confronto in coppia. Fate poi riaprire il libro e chiarite che nel testo appare una nuova forma verbale che andrà ricercata e sottolineata. Passate ad un'analisi del testo, soprattutto sul lessico di alta frequenza. Non fornite ancora la regola sul passato prossimo.
- Attività B.: fate svolgere l'attività di completamento. Fate rileggere i verbi inseriti e sollecitate gli studenti – prima in coppia e poi in plenum – a fornirvi la regola (con *essere* accordo del verbo con il soggetto, con *avere* nessuna concordanza). Passate poi al riquadro grammaticale, dicendo agli studenti che si soffermino solo sui primi tre verbi, che hanno un participio passato regolare. Scrivete alla lavagna altri verbi noti, come *studiare, guardare, sapere, partire* e fatevi dettare le corrispondenti forme del participio, lasciando davanti uno spazio vuoto che completerete in un secondo tempo con l'ausiliare, che vi verrà nuovamente suggerito dagli studenti.

Se notate che la nuova regola crea particolare difficoltà, non proseguite ancora con la prossima attività, ma portate ulteriori esempi.

Fate anche osservare che nel riquadro sono presenti dei verbi i cui participi sono irregolari.

Soluzione del compito A.: Daniela visita il Museo Archeologico dell'Alto Adige.

Soluzione del compito B.: Sono arrivata, ho passato, ho avuto, ho visitato, ho pranzato, ho mangiato, ho fatto, sono andata, Ho dormito, sono stata, ho preso, sono salita.

info > Bolzano: città del Trentino Alto Adige, importante centro commerciale, industriale e turistico; capoluogo della omonima provincia autonoma i cui centri principali sono Merano, Vipiteno, Bressanone e Brunico.

Stromboli: isola delle Eolie, a Nord della costa settentrionale della Sicilia. Il territorio di carattere montuoso è formato dalla parte emergente di un vulcano sottomarino in continua attività.

4 IL PASSATO PROSSIMO

Procedimento: gli studenti completano la tabella individualmente e poi si confrontano in coppie. Se necessario verificate in plenum.

Soluzione:

	ausiliare avere		ausiliare essere	
I -are	passare	→ ho passato	arrivare	→ sono arrivata
	visitare	→ ho visitato	andare	→ sono andata
	pranzare	→ ho pranzato		
	mangiare	→ ho mangiato		
II -ere	avere	→ ho avuto		
III -ire	dormire	→ ho dormito	salire	→ sono salita
irregolari	fare	→ ho fatto	essere	→ sono stata
	prendere	→ ho preso		

5 CHE COSA HANNO FATTO?

Procedimento: questa attività consente una revisione generale delle forme del passato prossimo sia alla prima che alla terza persona singolare.

- Attività A.: Prima di far svolgere l'attività, verificate che il lessico sia compreso/ricordato e chiedete qual è l'ausiliare di *tornare* e *incontrare*. Precisate anche che i verbi proposti (con eccezione di *fare* ed *essere*, di cui gli studenti hanno appreso il participio passato) sono regolari e che pertanto sarà semplice individuare la forma corretta, in analogia con il riquadro di pagina 114. Poi in coppia gli studenti assumeranno il ruolo di Giacomo e di Serena e si racconteranno cosa hanno fatto durante una breve vacanza.

Soluzione del compito A.:

(Giacomo) sono stato, ho cercato, ho montato, ho fatto, ho mangiato, ho fatto, sono tornato, ho fatto, ho preparato, sono andato; (Serena) sono stata, ho cercato, sono andata, ho visitato, ho fatto, ho mangiato, ho dormito, sono andata, ho incontrato, ho cenato.

- Attività B.: fate svolgere l'attività in plenum, con un procedimento a catena o meglio con la pallina, sia per verificare l'esattezza delle risposte, sia per permettere ad ogni studente di utilizzare un verbo che forse nella fase precedente non aveva potuto usare.

Soluzione del compito B.:

(Giacomo) è stato, ha cercato, ha montato, ha fatto, ha mangiato, ha fatto, è tornato, ha fatto, ha preparato, è andato; (Serena) è stata, ha cercato, è andata, ha visitato, ha fatto, ha mangiato, ha dormito, è andata, ha incontrato, ha cenato.

+ LESSICO

Obiettivo: consolidare in modo ludico le forme del passato prossimo, sia regolari che irregolari.

Procedimento: gli studenti dovranno associare le frasi al passato prossimo alle corrispondenti immagini.

6 BINGO

Obiettivo: consolidare in modo ludico le forme del passato prossimo.

Procedimento: prima di iniziare il gioco, verificate la conoscenza del lessico e chiedete quale ausiliare si usa con *stare* e *restare*. Poi seguite il procedimento spiegato nel manuale. L'ideale sarebbe che gli studenti potessero girare per la classe, ma se lo spazio non ve lo consente formate dei gruppi di 3-4 persone. In tal caso, però, quanto precisato nelle istruzioni (cioè che ad ogni compagno si può porre un'unica domanda) non varrà necessariamente più. Direte semmai agli studenti che non possono porre due domande consecutive alla medesima persona. Vincitore sarà colui che avrà completato con 4 nomi di compagni 4 caselle contigue, orizzontali o verticali. Qui viene fornita la soluzione che in ogni modo però voi non potrete verificare, dato che, come al solito, vi sarete astenuti dall'intervenire. I verbi proposti, comunque, non dovrebbero creare difficoltà. Alla fine dell'esercitazione potete chiedere l'infinito di *stato*. Forse i corsisti vi forniranno la risposta completa (*essere*, ma anche *stare*).

Al termine dell'attività potete far presente agli studenti la posizione del *non... mai* con il passato prossimo. Dite che si può dire, ad esempio, *non ho mai fumato*, forma più neutra e più usata, oppure *non ho fumato mai*, forma più marcata e d'uso più frequente nell'Italia centrale e meridionale.

Soluzione: *hai/ha pranzato, sei/è stato/-a, hai/ha visitato, sei/è andato/-a (2 volte), hai/ha fatto, sei/è stato/-a, hai/ha guardato, hai/ha affittato, sei/è andato/-a, hai/ha fatto (2 volte), hai/ha dormito, sei/è restato/-a, hai/ha giocato.*

7 Saluti da...

Procedimento: seguite il procedimento presentato nella quarta unità, punto 8.

+ GRAMMATICA

Obiettivo: praticare il presente indicativo in contrasto con il passato prossimo.

Procedimento: gli studenti dovranno completare le frasi con il giusto tempo verbale (presente o passato prossimo) facendo riferimento alle immagini proposte.

8 E DOMENICA...?

8.2 

Grammatica: alcune forme irregolari del participio passato.

Procedimento:

- Attività A.: fate ascoltare una volta l'audio a libro chiuso. Proponete un confronto in coppie. Fate poi aprire il libro e proponete un secondo ascolto. Gli studenti svolgono individualmente il primo compito e si confrontano in coppia.
- Attività B.: fate svolgere il compito individualmente e poi lasciate che si confrontino a coppie.
- Attività C.: seguite le istruzioni e verificate in plenum i verbi al passato prossimo presenti. Fate notare la differenza fra *domenica* e *la domenica* e l'uso dell'articolo dopo *tutto*.

Soluzione del compito A.: *Lui è andato a Bagno Vignoni.; Lei è andata a fare una passeggiata.*

Soluzione del compito B.: *Le foto da eliminare sono la seconda e la quarta.*

9 IL PASSATO PROSSIMO IRREGOLARE

Procedimento: individualmente gli studenti completano lo schema, estrapolando dal dialogo le nuove forme irregolari. Seguirà una verifica in coppia e poi in plenum.

Soluzione:

<i>decidere</i>	<i>abbiamo deciso</i>		<i>leggere</i>	<i>ho letto</i>
<i>vedere</i>	<i>abbiamo visto</i>		<i>venire</i>	<i>è venuto/-a</i>
<i>rimanere</i>	<i>sono rimasta/-o</i>		<i>mettere</i>	<i>abbiamo messo</i>

10 CHE COSA HANNO FATTO?

Procedimento: prima di seguire il procedimento presentato nel manuale, fate leggere i nomi delle persone, in modo da verificare la corretta pronuncia di *Giorgia* e soprattutto di *Lucia*. Precisate poi che le frasi scritte da **A** non dovranno essere viste da **B** ed in ultimo che gli studenti a due a due dovranno verificare, alla fine dell'attività, che le frasi trascritte siano identiche. Così gli studenti avranno l'opportunità di controllare non solo la correttezza sintattica, ma anche quella ortografica. Un vostro intervento sarà pertanto superfluo e giustificato solo se richiesto espressamente da una coppia.

11 QUANDO È STATA L'ULTIMA VOLTA CHE...?

Obiettivo: introduzione dei marcatori temporali usati per raccontare eventi del passato.

Procedimento: leggete e spiegate il titolo. Assegnate poi in coppia il compito di capire quanti più vocaboli possibili, facendoli in seguito leggere ad alta voce e verificandone il significato in plenum. Particolarmente importante è la struttura *due settimane fa*, che va sottolineata ed esercitata. Seguite poi il procedimento presentato nel manuale.

+ GIOCA

Obiettivo: praticare i marcatori temporali del passato, del presente e del futuro.

Procedimento: gli studenti dovranno posizionare nel corretto ordine i vari marcatori temporali sulla linea del tempo.

12 ESTATE!

8.3 

Obiettivo: introdurre le espressioni per indicare il tempo meteorologico

Procedimento:

- Attività A.: fate fare un primo ascolto a libro chiuso e poi chiedete agli studenti qual è il tema della conversazione. Fate poi leggere l'istruzione e proponete un secondo ascolto. Gli studenti svolgono il compito individualmente e poi si confrontano a coppie.
- Attività B.: gli studenti ascoltano e allo stesso tempo leggono silenziosamente. Fate osservare i disegni e fateli abbinare alle espressioni evidenziate. Fate svolgere il compito prima individualmente con un successivo controllo in coppia e poi confrontate i risultati in plenum. L'unico vocabolo nuovo è *pioggia*, che è comunque facilmente intuibile per la chiarezza delle immagini.
- Attività C.: anche questo compito si può svolgere prima individualmente, segue un confronto a coppie e infine la verificare in plenum.

Soluzione del compito A.: *Alla sorgente del fiume Tevere.*

Soluzione del compito B.: 1. *c'è vento*; 2. *piove*; 3. *fa caldo*; 4. *fa freddo*.

Soluzione del compito C.: *fa fresco*.

13 PREVISIONI DEL TEMPO

Grammatica: *qualche*.

Procedimento: fate leggere il titolo e le istruzioni. Leggete insieme le lettere riportate sulla rosa dei venti e chiedete agli studenti a cosa corrispondono. Fate poi affrontare il testo individualmente e rispondere al quesito proposto. Come al solito seguirà il controllo a due a due e poi in plenum.

Spiegate *qualche* e trascrivendo alla lavagna *la nuvola*, sollecitate gli studenti a fornirvi la regola che tale aggettivo segue (*qualche* + singolare).

Prima di passare all'attività successiva, potete riprendere i punti cardinali e, mostrando la cartina dell'Italia in terza di copertina, chiedere se determinate città/regioni sono al Nord o al Sud, ecc.

+ LESSICO

Obiettivo: praticare le espressioni per indicare il tempo meteorologico.

Procedimento: gli studenti dovranno scegliere, tra le varie forme proposte, quelle corrette per descrivere le immagini.

14 E COM'È OGGI IL TEMPO DA TE?

Obiettivo: far praticare le espressioni per descrivere il tempo meteorologico.

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale accertandovi che gli studenti capiscano che non devono parlare del tempo reale, ma devono inventare una condizione meteorologica di cui parlare.

15 UNA SETTIMANA IN TOSCANA

8.4 

Procedimento: mostrate la cartina della Toscana e chiedete dove si trova (l'indicazione *Roma* dovrebbe facilitare la risposta). Fate poi leggere ad alta voce i nomi delle città segnate. Seguite poi il procedimento presentato nella seconda unità, punto 17, affrontando però l'ascolto gradualmente, per tappe. Ad ogni nuovo ascolto sarà assegnato un nuovo compito e solo su quello si dovranno concentrare di volta in volta gli studenti.

Una volta ultimato il compito B. e verificate le soluzioni in plenum, potete far riascoltare il dialogo e ricercare nuove informazioni.

Trascrizione del dialogo:

- *Allora Piero, com'è andata la tua vacanza in Toscana?*
- *Ah, benissimo.*
- *E dove sei stato di preciso? A Firenze?*
- *Beh, stavolta no, perché sai, ci sono stato già diverse volte. No, la prima tappa l'ho fatta a San Gimignano...*
- *E perché proprio a San Gimignano?*
- *Perché ho un amico che ha una casa proprio nel centro della città e quindi ho abitato da lui.*
- *Ah, comodo! Quindi hai potuto vedere tranquillamente San Gimignano...*
- *Sì, le torri, il duomo. E poi da lì sono andato anche a Siena.*
- *La città del Palio...*
- *Eh, sì, ma il Palio è in luglio e in agosto, non in maggio...*
- *Certo. E quanto tempo ci sei rimasto?*
- *Beh, solo un giorno. Ho visto le cose più importanti, sai, la piazza del Campo, il Palazzo Pubblico, il duomo...*
- *Quindi una visita veloce.*
- *Sì, poi sono stato a Volterra, che è anche lì vicino.*
- *Una città medioevale, se non sbaglio.*
- *Sì, ma anche con un passato etrusco, una città... veramente suggestiva.*
- *Quindi una vacanza culturale.*
- *Beh non solo, perché poi sono andato al mare, a Punta Ala.*
- *Ah, che bel posto! E ci sei andato da solo?*
- *No, con Aldo, il mio amico di San Gimignano.*
- *E anche lì siete stati ospiti di qualcuno?*
- *No, siamo andati in campeggio, sai, in maggio ancora il campeggio... non c'è tanta gente, si sta abbastanza bene, a due passi dal mare, in pineta ...*
- *Eh certo, e quindi prima la cultura e poi il mare...*
- *Eh sì e dopo anche il vino.*
- *Eh beh, un viaggio in Toscana senza vino...*
- *Esatto. E così al ritorno siamo passati da Montalcino.*
- *... e avete assaggiato il Brunello...*
- *Eh, non solo assaggiato, anche comprato delle bottiglie. Un vino ottimo, devo dire.*
- *Ah, sì, veramente, veramente...*

- Poi abbiamo passato due giorni a Pienza
- La città di Pio II...
- Esatto...
- Ma non in campeggio...
- Eh no, stavolta siamo andati in una pensione. Sai, Pienza è un posto veramente tranquillo, si sta bene, si mangia anche bene. E poi è un posto ideale per le escursioni.
- Insomma, proprio una bella vacanza.
- Bellissima, guarda. Poi, sai, Aldo è un tipo veramente simpatico, un caro amico. Niente... poi siamo ritornati a San Gimignano, sono rimasto ancora una notte a casa sua e poi la vacanza purtroppo è finita.
- Eh, certo.

Soluzione del compito A.: San Gimignano, Siena, Volterra, Punta Ala, Montalcino, Pienza, San Gimignano.

Soluzione del compito B.: Piero è stato ospite di un amico a San Gimignano, è stato in campeggio a Punta Ala e ha dormito in una pensione a Pienza.

Soluzione del compito C.: La città di Pio II è Pienza; la città con le torri è San Gimignano; la città del Brunello è Montalcino; la città del Palio è Siena; la città medioevale con un passato etrusco è Volterra.

info > Toscana: regione dell'Italia centro-settentrionale. Il territorio è in gran parte collinare. Il suo nome deriva da un popolo – gli etruschi – che a partire dall'ottavo secolo a. C. popolò la regione, la quale prese quindi il nome di Etruria, per i romani Tuscia, poi Tuscania ed infine Toscana. È un'importante zona artistica, culturale, economica e turistica.

COMUNICAZIONE E GRAMMATICA

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dite loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedete che a più riprese, nel corso della settimana, ripetano con cura sia le espressioni atte alla comunicazione che la grammatica che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

In fondo alla pagina è presente il QR CODE + **GRAMMATICA** che può essere utilizzato dall'insegnante in classe (proiettandolo tramite LIM) per rivedere i concetti grammaticali appresi durante la lezione e approfondire alcuni aspetti, ma è un utile strumento anche per gli studenti, che possono utilizzarlo comodamente in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, incluso durante lo svolgimento dei compiti a casa, laddove trovassero difficoltà e avessero bisogno di una revisione.

IN VIAGGIO CON SARA Capri [seconda parte]

Obiettivo: introdurre Villa San Michele e alcune informazioni ad essa legate.

Procedimento: iniziate la lezione chiedendo agli studenti cosa ricordano di Capri dall'unità precedente.

- Attività A.: leggete insieme le domande e chiedete agli studenti di fare delle ipotesi sulle risposte.

Gli studenti poi guardano il video per rispondere alle domande. Verificate le risposte in plenum.

Utilizzate il video (se possibile) o altre immagini per approfondire la conoscenza di Villa San Michele.

- Attività B.: gli studenti completano la frase descrivendo le parti del corpo della Sfinge, si confrontano in coppia e potranno vedere di nuovo il video (o solo la parte specifica in cui si parla della Sfinge) per verificare. Chiedere agli studenti se conoscono altre creature mitologiche.
- Attività C.: seguite lo stesso procedimento del punto B.
- Attività D.: gli studenti leggono il brano tratto da "La storia di San Michele" di Axel Munthe. L'insegnante può chiarire eventuali dubbi sul vocabolario presente. Gli studenti discutono in gruppo le loro opinioni sul brano. Potete fornire spunti per la discussione (es. "Siete d'accordo con l'affermazione dell'autore?", "Qual è il significato di 'superfluo' e 'indispensabile'?", "Quali sono le cose veramente belle che non sono in vendita?").

Soluzione del compito A.: Villa San Michele è una delle ville più belle e famose dell'isola di Capri.; Axel Munte è un medico, letterato e scrittore svedese, innamorato dell'isola e soprattutto della sua luce.; Cristina Kappelin è la

sovrintendente della villa, giornalista e scrittrice svedese, anche lei innamorata di Capri.; “La storia di San Michele” è il libro che Axel Munte ha scritto per raccontare la storia di questo luogo magico.

Soluzione del compito B.: *La Sfinge è un animale mitologico con il corpo di un leone e la testa di una donna.*

Soluzione del compito C.: *Si possono trovare i resti della cultura greca e romana.*

CAFFÈ CULTURALE 8

Obiettivo: ricevere informazioni di vario tipo sull'Italia (luoghi di vacanza).

Procedimento: gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. Se lo ritenete necessario, proponete una conversazione finale in plenum.

Soluzione del compito B.: *mare > Cinque Terre; lago > Garda; isole > Ischia, Eolie; montagna > - - ; collina > Chianti, San Gimignano.*

PER FINIRE 8

LE MIE PAROLE | Le stagioni

Obiettivo: consolidare ed espandere il lessico relativo alle stagioni.

Procedimento: gli studenti leggono le parole della lista e le abbinano alla stagione appropriata. L'insegnante può guidare la discussione, chiedendo agli studenti di giustificare le loro scelte e di spiegare perché una determinata parola è associata a una specifica stagione.

Suggerimenti: organizzare un'attività di role-play in cui gli studenti descrivono una stagione o descrivono le attività che di solito fanno in quella stagione e gli altri devono indovinare di quale stagione si tratta.

LE MIE LISTE | Participi passati irregolari

Obiettivo: consolidare i participi passati irregolari più comuni.

Procedimento: seguite le istruzioni.

Soluzione:

<i>aprire</i>	<i>bere</i>
<i>chiudere</i>	<i>dire</i>
<i>essere</i>	<i>fare</i>
<i>leggere</i>	<i>nascere</i>
<i>scrivere</i>	<i>vedere</i>
<i>vincere</i>	<i>vivere</i>

APPROFONDIMENTO GRAMMATICALE | L'ausiliare *essere*

Obiettivo: rinforzare la comprensione dell'uso dell'ausiliare *essere* al passato prossimo.

Procedimento: lasciate che gli studenti leggano la regola grammaticale sull'uso dell'ausiliare *essere* e, se necessario, chiarite eventuali dubbi. Gli studenti completano le frasi con il passato prossimo dei verbi della lista, utilizzando l'ausiliare *essere*. L'insegnante può guidare l'attività, fornendo supporto e correggendo eventuali errori.

Soluzione:

è andato
è arrivato
è caduta
è diventata
è entrata
è morta
è nato

è partita
è tornata
è uscita
è venuto

VIDEOCORSO 8 – Cos'hai fatto tutto il giorno?

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

■ = Laura ● = Valentina

- *Arrivo! Arrivo! Valentina, ciao! Che sorpresa!*
- *Ciao Laura! Scusa se vengo così, senza preavviso, ma ho bisogno di un favore... Ma... stai bene?*
- *No, niente, solo un po' stanca... Ho passato la domenica a fare le pulizie e rimettere a posto la casa. Sai, ieri, la festa... Ma tu piuttosto: non sei andata in campagna con Matteo?*
- *Beh, veramente non è stata proprio una gita rilassante...! Sai, Matteo ha deciso di andare in moto. Beh, a metà strada è finita la benzina e siamo rimasti a piedi! Abbiamo spinto per quasi due chilometri prima di trovare un distributore e sotto questo sole puoi immaginare!*
- *No...! E non siete arrivati all'agriturismo?*
- *Sì, siamo arrivati lì verso l'una, in tempo per il pranzo.*
- *Ah bene.*
- *Ma abbiamo mangiato davvero male e non solo: abbiamo anche pagato tantissimo! E non è finita: al ritorno la moto, non so perché, non è partita proprio!*
- *No! E come siete tornati indietro?*
- *Beh, abbiamo fatto l'autostop... Insomma, siamo tornati a casa solo poco fa e adesso Matteo sta anche male!*
- *Male...? Perché?*
- *Perché prima di trovare una persona gentile abbiamo aspettato almeno 20 minuti sotto la pioggia. E poi il viaggio è stato un po'... scomodo...*
- *Nooo!*

Soluzione:

2. Laura ha messo in ordine e ha letto una rivista; Valentina e Matteo hanno fatto una gita e hanno mangiato al ristorante.
3. 1/vero; 2/falso; 3/falso; 4/vero; 5/falso; 6/vero.
4. Ho passato, è stata, siete tornati, abbiamo fatto, siamo tornati.
5. 1/sporchissima; 2/ordinatissima; 3/cattivissimo; 4/carissimo.

FACCIAMO IL PUNTO 3

UNA SETTIMANA FA

Obiettivo: questa sezione ha lo scopo di fornire agli studenti l'opportunità di ripassare e mettere in pratica i concetti, il lessico e le strutture grammaticali apprese nei due capitoli precedenti. Le attività proposte incoraggiano gli studenti a rielaborare le informazioni e a riflettere su ciò che hanno imparato.

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, questa attività può essere svolta in classe o come compito a casa. Nel caso sia fatta in classe, spiegate agli studenti che questa attività gli permetterà di riutilizzare tutte le strutture e il lessico appresi nei due capitoli precedenti. Lasciate che gli studenti completino i compiti individualmente girando per la classe al fine di fornire supporto e chiarimenti. Al termine, potete dividere gli studenti in coppie e invitarli a condividere le informazioni che hanno scritto.

PROGETTO

Obiettivo: uso pragmatico della lingua nella realizzazione di un compito concreto.

Procedimento: Come accennato nella *Premessa*, potete assegnare questa attività in classe, o come compito a casa e decidere se utilizzarla per un lavoro di editing (vedi unità 4, punto 8 della presente Guida), o quale spunto per una produzione orale libera o guidata a seconda delle esigenze.

GIOCO

Obiettivo: ripassare e consolidare i contenuti dei capitoli 6, 7 e 8, promuovere la comunicazione e l'interazione in gruppo in un contesto ludico.

Materiali necessari:

- il tabellone del gioco presente nel libro
- 1 dado per ogni gruppo di giocatori.
- pedine (una per ogni gruppo).

Procedimento: spiegate attentamente le regole del gioco, assicurandovi che tutti gli studenti le comprendano bene. Utilizzate un linguaggio semplice e chiaro. Monitorate il tempo per assicurarvi che tutti i gruppi abbiano la possibilità di giocare e di completare il percorso. Circolate tra i gruppi per osservare le interazioni, fornire supporto e rispondere a eventuali domande. Incoraggiate la collaborazione all'interno dei gruppi. Se il tempo lo consente, potete fare un breve riepilogo delle conoscenze ripassate durante il gioco.

Chiedete agli studenti cosa hanno trovato più divertente o interessante del gioco.

PROVA DI CERTIFICAZIONE 3

Obiettivo: valutare / autovalutare le competenze di comprensione e produzione orale e scritta, e le competenze grammaticali e lessicali acquisite fino a questo punto. L'obiettivo è anche quello di abituare gli studenti alla struttura e alle modalità di svolgimento delle prove di certificazione ufficiali di lingua italiana.

Procedimento: spiegate agli studenti che questa prova è un'occasione per autovalutarsi e mettersi alla prova, ma anche per familiarizzare con il tipo di prove che si incontrano nelle certificazioni ufficiali di lingua italiana. Sottolineate che l'obiettivo principale è l'apprendimento e l'identificazione delle aree in cui possono migliorare.

Soluzioni:

1. Test di ascolto

CERTIFICAZIONE 8.5



Risposte:

DIALOGO	RISPOSTA
2	c
3	a
4	b

5	a
6	c

2. Test di lettura

Risposte:

INFORMAZIONE	PRESENTE?
2	NO
3	NO
4	NO
5	SÌ
6	SÌ
7	SÌ
8	SÌ

3. Test delle strutture comunicative

Risposte:

NUMERO	VERBO
2	siamo andati
3	abbiamo visitato
4	è stato
5	avete visto
6	abbiamo preso

BILANCIO

Per le considerazioni generali sullo svolgimento di questa sezione, si rimanda al procedimento indicato nel dettaglio in *Facciamo il punto I/ Bilancio* di questo documento.

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

Obiettivo: riflettere sulle abilità linguistiche, le intenzioni comunicative e i compiti cognitivi acquisiti fino a questo momento (in riferimento alle unità 6, 7 e 8).

Procedimento: vedi *Facciamo il punto I/ Bilancio*.

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: Riflettere in modo approfondito sulle competenze raggiunte in relazione ai temi svolti in classe e, allo stesso tempo, fuori dalla classe (innumerevoli sono gli elementi che concorrono al naturale processo di acquisizione: quelli presenti nei materiali didattici e quelli che intervengono casualmente).

Procedimento: Vedi *Facciamo il punto I/ Bilancio*.

Simili e diversi

Obiettivo: fare un confronto interculturale tra l'Italia e il proprio Paese di origine relativamente ai contenuti delle unità precedenti.

Procedimento: date 3 minuti di tempo agli studenti per rispondere individualmente ai quesiti (con singole parole o con frasi), poi incoraggiateli a condividere i loro pensieri con la classe e stimolate il confronto.

	Contenuti comunicativi	Grammatica e lessico
lezione 9	Sapori d'Italia S. 131 In viaggio con Sara 9 Il lago di Garda [prima parte] S. 140 Caffè culturale 9 S. 141 Prodotti tipici italiani	• die Jahreszeiten • Lebensmittel und ihre Verpackungen • Mengenangaben und Preise • die Teilungsartikel (im Singular) • die direkten Objektpronomen <i>lo, la, li, le</i> und das Pronominaladverb <i>ne</i> • die <i>si</i>-Konstruktion • die Aussprache von <i>b</i> und <i>p</i>

ATTIVITÀ INTRODUTTIVA PAG. 131

Obiettivo: introdurre il tema del cibo e il relativo lessico.

Procedimento: prima di svolgere l'attività vera e propria, chiedete agli studenti a cosa pensano quando sentono le parole *pomodoro* e *mozzarella*. Probabilmente risponderanno “alla pizza” e voi continuate chiedendogli se conoscono altri piatti italiani che si preparano con questi ingredienti. Passate poi all'attività, lasciate che rispondano alla domanda individualmente e che poi si confrontino a coppie. Una volta verificata la risposta, stimolate una discussione in plenaria chiedendo se hanno mai mangiato la pizza Margherita, qual è la loro pizza preferita, se hanno mai mangiato una pizza in Italia, se hanno mai preparato una pizza, ecc.

Soluzione: *pizza margherita*

1 LA MIA STAGIONE PREFERITA

Procedimento: lasciate lavorare gli studenti in piccoli gruppi senza intervenire. Se poi volete riportare la discussione in plenum, potete dire *La mia stagione preferita è..., perché... Chi di voi la pensa come me?*

2 ALIMENTARI

Obiettivo: introduzione del lessico relativo agli *alimenti*.

Procedimento:

- Attività A.: seguite le istruzioni e per fissare il vocabolario, potete disegnare alla lavagna tre colonne, scrivendo sopra *frutta, verdura, altri alimenti* e completando le colonne sotto dettatura degli studenti (a libro chiuso). Lasciate qualche minuto di tempo per permettere che individualmente ognuno svolga il compito.
- Attività B.: in gruppi gli studenti controllano le rispettive liste e confrontano se hanno le medesime abitudini, discutono delle loro scelte, parlano degli alimenti che acquistano sempre e che mangiano volentieri, ecc.

3 FARE LA SPESA

9.1 

Obiettivo: introduzione del lessico relativo alla *quantità*.

Procedimento: leggete e spiegate il titolo, fate leggere i nomi dei negozi (attenzione alla pronuncia di *macelleria!*), che, seppure nuovi, sono chiaramente deducibili dalle foto. Seguite poi il procedimento presentato nella prima unità, punti 3 e 8, ricordando di procedere sempre a tappe quando vengono proposte più attività. Per l'attività A., fate ascoltare l'audio assegnando il compito di abbinare foto e dialoghi. In seguito, dopo aver verificato le soluzioni, passate ad un ulteriore ascolto e al compito B. (compilazione della lista di Paolo). Passate poi al riquadro – per far memorizzare la parola *un etto* – e ai vocaboli indicanti quantità che necessitano della preposizione *di*.

Trascrizione dei dialoghi:

1.

- *Chi c'è da servire?*
- *Mm... io! Dunque... cinque panini.*
- *Altro?*

2.

- *Mi dica.*
- *Quattro bistecche di maiale e due etti e mezzo di carne macinata.*
- *Ancora qualcos'altro?*

3.

- *Desidera?*
- *Due chili di patate.*
- *Due chili. Perfetto. Altro?*
- *Sì, della frutta... Dunque... un*

- | | | |
|-------------------------|-------------------------------------|------------------|
| ■ Sì. Un pacco di riso. | ■ No, grazie. | chilo di pesche. |
| ● E poi? | ● Ecco qua. Si accomodi alla cassa. | |
| ■ Nient'altro, grazie | Grazie e arrivederci. | |

Soluzione del compito A.: n° 1 panificio; n° 2 macelleria; n° 3 mercato.

Soluzione del compito B.: Paolo compra cinque panini, un pacco di riso, quattro bistecche (di maiale), due etti e mezzo di carne macinata, due chili di patate, un chilo di pesche.

4 COSA HAI COMPRATO?

Procedimento: seguite le istruzioni presentate nel manuale, precisando che – ovviamente – la lista di **A** non va vista da **B** e viceversa.

5 IL MEMORY DEI PRODOTTI

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale.

+ LESSICO

Obiettivo: consolidare il lessico degli alimenti.

Procedimento: l'attività è divisa in due livelli: nel livello facile gli studenti guardano l'immagine di un alimento e devono scegliere il nome corretto fra tre alternative proposte. Nel livello difficile sono presenti diverse immagini che gli studenti devono abbinare alle parole fornite, le quali includono anche dei distrattori.

6 IN UN NEGOZIO DI ALIMENTARI

9.2 

Grammatica: i pronomi diretti atoni e *ne*; il partitivo (singolare); la costruzione con l'oggetto preposto e la ripetizione del pronome.

Procedimento: introducete il dialogo a libro chiuso dicendo che una persona si trova in un negozio di alimentari e sollecitando gli studenti ad ipotizzare il contenuto del dialogo tra il negoziante e il cliente.

- Attività A.: gli studenti ascoltano una volta il dialogo e completano individualmente il primo compito. Seguite poi il procedimento presentato nella prima unità, punti 3 e 8.
- Attività B.: per verificare la comprensione del testo, fate sottolineare le espressioni utilizzate dal negoziante per chiedere 1. cosa vuole una cliente (*Cosa desidera?*), 2. se un prodotto va bene (*Va bene così?*), 3. la quantità (*Quanto ne vuole?*), 4. se vuole dell'altro (*Qualcos'altro?/ Altro?*) e utilizzati dalla cliente per reagire a *Altro?* (*Sì/ No, nient'altro, grazie*). Fate ricercare poi le espressioni di quantità indefinite (*delle olive, dello yogurt*). L'uso del partitivo al plurale è già noto.
- Attività C.: gli studenti svolgono il secondo compito individualmente e poi si confrontano in coppie. Proponete una verifica in plenum. Visto che l'argomento grammaticale non è dei più facili, si consiglia di dedicare tutto il tempo necessario a questa spiegazione. Potete scrivere alla lavagna in una prima colonna frasi come *Vorrei del parmigiano, vorrei dell'uva...*, limitandovi a trascrivere nella seconda colonna le sole risposte con *lo, la, li, le*, tralasciando per il momento il *ne*. Scrivete ora altre quattro frasi, per esempio: *Quando compri il gelato?*, *Quando bevi la birra?*, *Mangi volentieri gli spaghetti?*, *Quando mangi le ciliegie?*, sottolineando l'oggetto e chiedendo agli studenti la risposta. Ripetete le forme con un procedimento a catena (**A** domanda, **B** risponde ad **A** e fa una seconda domanda, **C** risponde a **B**, ecc.).

Fate notare poi l'espressione *Quanto ne vuole?*, spiegate che *ne* si usa o in risposta ad una frase che contiene una quantità indefinita oppure assieme ad un vocabolo di quantità (*Ne vorrei un chilo/un po'/un litro*, ecc.). Tornate infine alle frasi del compito C. per chiedere se i pronomi qui sostituiscono il sostantivo. Visto che evidentemente anche il sostantivo è presente, spiegate l'uso dei pronomi in questo contesto (funzione rafforzativa del complemento oggetto che occupa il primo posto della frase).

Soluzione del compito A.: 2 etti di mortadella affettata sottile, mezzo chilo di parmigiano non troppo stagionato, un litro di latte fresco, un vasetto di maionese, due confezioni di yogurt magro, 2 etti di olive verdi.

Soluzione del compito C.:

la = mortadella, *lo* = il parmigiano, *ne* = parmigiano, *le* = le olive

1. La mortadella la vorrei affettata sottile. 2. Il parmigiano non lo vorrei molto stagionato. 3. Le olive le vorrei verdi e grosse. 4. Quanto/quanta/quant/ quante ne vuole? 5. Gli yogurt li vorrei magri.

7 IN UN NEGOZIO

Procedimento: leggete e chiarite i vocaboli nuovi. Fate fare un esempio ad alta voce a due studenti, sul modello del dialogo di esempio e poi lasciate lavorare gli studenti da soli.

+ LESSICO

Obiettivo: consolidare e ampliare il lessico relativo ai contentori dei vari alimenti.

Procedimento: gli studenti devono abbinare ai nomi degli alimenti la relativa immagine e il contenitore adatto.

8 LA RISPOSTA GIUSTA

Procedimento: gli studenti abbinano individualmente domanda e risposta. Segue una verifica in coppia e poi in plenum.

Soluzione del compito A.: 1. Negoziante; 2. Negoziante; 3. Cliente; 4. Negoziante; 5. Negoziante.

Soluzione del compito B.:

1. Ancora qualcosa? > Nient'altro, grazie.

2. Cosa desidera? > Due etti di mortadella.

3. Quant'è? > Dodici euro.

4. Quanto/a/i/e ne vuole? > Mezzo chilo.

5. Va bene così? > Sì, perfetto!

9 QUANT'È?

9.3 

Procedimento: al punto A. gli studenti fanno ipotesi e al punto B. ascoltano il dialogo e svolgono il compito individualmente. Successivamente si confrontano in coppie. Verificate poi in plenum.

Trascrizione del dialogo:

- Quant'è?
- Sono 29 euro e trenta.
- Ecco 30 euro.
- Ed ecco il resto... ecco qui, settanta centesimi.
- Grazie arrivederci.
- Arrivederci

Soluzione: 29,30 € - ventinove euro e trenta; 0,70 € - settanta centesimi

10 FRA NEGOZIANTE E CLIENTE

Procedimento: all'inizio chiedete il significato del titolo, poi lasciate allo studente qualche minuto di tempo per "prepararsi la parte", prima di lavorare con il partner. Come indicato nelle istruzioni, il dialogo può essere ampliato a piacere.

11 CHE COSA SONO?

Procedimento: mostrate le immagini e in plenum aiutate gli studenti ad identificare i prodotti tipici. Poi in piccoli gruppi parleranno di quelli che conoscono e che usano abitualmente.

+ INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Procedimento: seguite le indicazioni presentate nell'unità 5 al punto + INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

12 IN ITALIA SI FA COSÌ

Grammatica: costruzione con il *si* impersonale /passivante.

Procedimento: seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti svolgono il compito individualmente poi si confrontano in coppie. Rimandate la verifica in plenum all'attività successiva.

Soluzione del compito A.: *Con il pesce si beve il vino bianco.; Gli spaghetti si mangiano solo con la forchetta.; Dopo i pasti non si beve il cappuccino.; I vini rossi non si bevono freddi.; A colazione non si mangiano i salumi.; La vera pizza si prepara con la mozzarella fresca.*

+ GRAMMATICA

Obiettivo: praticare il *si* impersonale /passivante.

Procedimento: partendo da parole date gli studenti devono scrivere delle frasi contenenti il *si* impersonale /passivante.

13 DIECI ABITUDINI ITALIANE A TAVOLA

AUDIOTESTO 9.4 

Grammatica: costruzione con il *si* impersonale /passivante.

Procedimento: per le considerazioni generali sulla lettura fate riferimento alla seconda unità, punto 12. Date agli studenti due minuti di tempo per affrontare individualmente questo brano autentico. Proponete poi un confronto in coppia. Fate fare una seconda lettura, seguita da un nuovo confronto in coppia ed infine da una conversazione in plenum sulle diverse abitudini alimentari. Passate poi ad un'analisi del testo, facendo innanzitutto leggere il riquadro e analizzare la regola del *si* impersonale/passivante (la forma "impersonale" è quella usata o con un verbo intransitivo, *Si parla spesso*, o con un transitivo senza oggetto espresso, *Si beve troppo*, mentre quella "passivante" è usata con un verbo transitivo con oggetto espresso, *Si beve il vino bianco*, ma generalmente le due definizioni vengono usate come sinonimi e comunque non sono rilevanti).

Soluzione del compito A.: *Con il pesce si beve il vino bianco.; A colazione si mangia una pasta.; La vera pizza si fa con la mozzarella fresca.*

14 LA PASTA AL RAGÙ

9.5 

Procedimento: per il punto A. procedete come per un ascolto senza trascrizione (analogamente alla seconda unità, punto 17), fate ascoltare l'audio due volte a libro chiuso, permettendo tra un ascolto e l'altro uno scambio di opinioni in coppia sul contenuto generale del dialogo. Poi fate aprire il libro, osservare i disegni ed eseguire individualmente il compito. Una volta controllate le risposte, fate completare la ricetta al punto B., facendo seguire la verifica in coppia. In caso di risposte differenti fate seguire un nuovo ascolto e una nuova verifica. Controllate infine la soluzione in plenum.

Trascrizione del dialogo:

- Pronto.
- Ciao, mamma.

- *Ah, ciao, Luciana. Tutto bene?*
- *Benissimo, grazie. ... Senti, telefono perché stasera ho degli ospiti e vorrei fare una cenetta.*
- *Ah, sì? E che fai?*
- *Mah, vorrei fare della pasta al ragù. Ti telefono proprio per questo.*
- *Perché?*
- *Non mi ricordo più la ricetta.*
- *Ma è semplice! Dunque, tu prendi una cipolla, uno spicchio d'aglio, li tagli a pezzettini, e poi tagli anche a pezzettini una carota e una costa di sedano e fai rosolare tutto in un po' d'olio.*
- *In un po' d'olio, sì, dunque cipolla, carota ed aglio.*
- *Sì, e anche una costa di sedano.*
- *E sedano, OK.*
- *E... sì e quando sono ben rosolati, aggiungi della carne macinata...*
- *Quanta carne macinata?*
- *Beh, quanti siete?*
- *Siamo in sei.*
- *In sei. Beh, allora mezzo chilo basta.*
- *Va bene.*
- *Quando vedi che la carne è cotta, aggiungi sale e pepe e mezzo bicchiere di vino.*
- *Aha, vino bianco o rosso?*
- *Come vuoi. Come vuoi. Fai evaporare il vino e quando è ben evaporato, aggiungi i pomodori pelati.*
- *E quanti pomodori?*
- *Due scatole, due scatole da mezzo chilo.*
- *Da mezzo chilo. Va bene. OK.*
- *Ecco e poi fai cuocere lentamente.*
- *Per quanto tempo?*
- *Ah, minimo due o tre ore. Due ore è il minimo. Però lo devi far cuocere molto lentamente e a fuoco veramente bassissimo, piano, piano, piano.*
- *Devo aggiungere acqua?*
- *Acqua?! Ma scherzi? Acqua nel ragù? No! Mai, mai! Lo devi far cuocere piano, piano, piano e non succede niente.*
- *Va bene.*
- *Però se hai qualche problema, puoi sempre telefonarmi.*
- *Va bene, grazie.*
- *Prego. Allora buon lavoro e buon appetito!*
- *Grazie, mamma. Ciao.*
- *Ciao.*

Soluzione del compito A.: tagliare; mescolare; versare; aggiungere; cuocere.

Soluzione del compito B. e C.:

Ricetta per n° 6 persone

1 cipolla, aglio, carota e sedano

1/2 chilo di carne macinata

1/2 bicchiere di vino

1 chilo di passata di pomodoro

sale e pepe

~~acqua~~ *(ingrediente in più)*

olio

tempo di cottura: 2-3 ore

+ GIOCA

Obiettivo: praticare i verbi della cucina.

Procedimento: il gioco è diviso in due livelli: nel livello facile gli studenti devono associare un verbo

all'immagine corrispondente fra le 4 proposte. Nel livello difficile devono associare l'immagine corretta al verbo corrispondente.

15 NON SOLO PIZZA

Procedimento: lasciate lavorare gli studenti a coppie o in piccoli gruppi senza intervenire. Se notate che il vostro gruppo ama la buona cucina, potete far scrivere, con l'aiuto della ricetta proposta al punto 14, la loro ricetta preferita, sul modello: *Ingredienti per... persone; Procedimento...*

Dato che non è detto che tutti gli studenti siano dei bravi cuochi, chiedete in precedenza di portare in classe delle ricette.

Alla fine gli studenti possono fotocopiare e scambiarsi le ricette, così avranno il loro piccolo ricettario italiano.

COMUNICAZIONE E GRAMMATICA

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dite loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedete che a più riprese, nel corso della settimana, ripetano con cura sia le espressioni atte alla comunicazione che la grammatica che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

In fondo alla pagina è presente il QR CODE + **GRAMMATICA** che può essere utilizzato dall'insegnante in classe (proiettandolo tramite LIM) per rivedere i concetti grammaticali appresi durante la lezione e approfondire alcuni aspetti, ma è un utile strumento anche per gli studenti, che possono utilizzarlo comodamente in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, incluso durante lo svolgimento dei compiti a casa, laddove trovassero difficoltà e avessero bisogno di una revisione.

IN VIAGGIO CON SARA il lago di Garda [prima parte]

Obiettivo: familiarizzare con la geografia del Nord Italia e le sue regioni, introdurre il tema del lago di Garda, sviluppare il lessico relativo ai luoghi e al clima.

Procedimento:

- o Attività A.: gli studenti scrivono i nomi delle regioni del Nord Italia al posto giusto sulla cartina. Questa attività serve a ripassare la geografia di base e a preparare gli studenti alla localizzazione del lago di Garda. Verificate le risposte in plenaria per assicurarvi che tutti abbiano compreso.
- o Attività B.: gli studenti guardano il video sul lago di Garda e rispondono alle domande che riguardano la dimensione del lago, le regioni che lo toccano, il clima e le coltivazioni tipiche. Discutete le risposte in plenaria per chiarire eventuali dubbi. Prestate attenzione al lessico utilizzato nelle attività, soprattutto quello relativo alla geografia (regione, lago, ecc.), al clima (dolce, afoso, ecc.) e alle coltivazioni (ciliegie, limoni, ecc.).
- o Attività C.: gli studenti abbinano le foto ai nomi di alcuni paesi del lago di Garda basandosi su quando appreso dal video. Se necessario potete mostrarlo nuovamente.

Suggerimenti: come attività di follow-up, potete chiedere agli studenti di scrivere un breve testo sul lago di Garda, di creare un cartellone illustrativo, o di preparare una presentazione.

Soluzione del compito A.: guarda la mappa d'Italia a pag. 6.

Soluzione del compito B.:

Lago di Garda

La Lombardia, il Trentino - Alto Adige e il Veneto.

Dolce.

Ulivi, Viti, Limoni.

Soluzione del compito C.: 1. Sirmione; 2. Limone.

CAFFÈ CULTURALE 9

Obiettivo: ricevere informazioni di vario tipo sull'Italia (prodotti tipici).

Procedimento: per il punto A. gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. L'attività B. può essere svolta in piccoli gruppi o in plenaria.

Soluzione del compito A.: a. 5.; b. 4.; c. 7.; d. 1.; e. 2.; f. 3.; g. 6.

PER FINIRE 9

LE TUE PAROLE | I prodotti alimentari

Obiettivo: rinforzare il lessico relativo agli alimenti.

Procedimento: gli studenti lavorano individualmente per abbinare ogni prodotto alla descrizione corrispondente. Intervenite solo su richiesta per chiarire eventuali dubbi sul significato delle parole. Dopo l'abbinamento individuale, gli studenti si confrontano in piccoli gruppi per verificare le risposte e discutere le loro scelte. Potete approfondire la discussione sui prodotti tipici presenti nel Paese degli studenti, confrontandoli con quelli italiani.

Soluzione del compito A.:

arancia: *frutta*

bistecca: *prodotti animali*

carota: *ortaggi*

ciliegia: *frutta*

cipolla: *ortaggi*

cocomero: *frutta*

fragola: *frutta*

gorgonzola: *latte e derivati*

insalata: *ortaggi*

mela: *frutta*

mortadella: *prodotti animali*

mozzarella: *latte e derivati*

parmigiano: *latte e derivati*

pane: *cereali*

pasta: *cereali*

peperone: *ortaggi*

pesca: *frutta*

pesce: *prodotti animali*

pomodoro: *ortaggi*

prosciutto: *prodotti animali*

riso: *cereali*

salame: *prodotti animali*

uovo: *prodotti animali*

uva: *frutta*

yogurt: *latte e derivati*

PARLARE | Un menù per tutti

Obiettivo: praticare il lessico e le strutture apprese nell'unità.

Procedimento: seguite il procedimento indicato. Potete decidere di far svolgere l'attività in classe invece che individualmente, dividendo gli studenti in coppie o in piccoli gruppi. In ogni caso monitorate le attività e fornite supporto quando richiesto.

VIDEOCORSO 9 – Il panino perfetto

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

■ = Federico ● = Commesso

- Buongiorno!
- Buongiorno, desidera?
- Sì, allora... Tre etti di prosciutto crudo, due di cotto e poi...
- Un attimo, un attimo, per favore! Cosa deve fare, con questo prosciutto?
- Mah, niente, dei panini... Faccio un picnic con degli amici e...
- Quanti siete a questo picnic?
- Eh... quattro, siamo in quattro.
- Perfetto. Ci sono vegetariani?
- No... Ma comunque vogliamo solo panini...
- Eh, si fa presto a dire "panino"! Guardi che non tutti sanno fare un panino fatto bene, ad arte!
- Ma noi vogliamo dei semplici panini per un picnic, e...
- Semplici panini! I panini non sono mai semplici! Sono fatti bene o fatti male! E quasi tutti li fanno male! Lei, per esempio, come li vuole fare?
- Mah... Prosciutto cotto, prosciutto crudo, pecorino, mortadella...
- Non voglio la lista della spesa, voglio una ricetta! Lei, come tutti, non ha una ricetta, ma solo liste! Se vuole, io so come fare il panino perfetto! Vuole?
- Beh... Grazie ma...
- Allora, per un buon picnic deve avere almeno due tipi di panini: su uno ci mette un prosciutto DOP dolce, non troppo salato; Facciamo tre etti? Tre etti! Olive: queste verdi – o le preferisce nere? Vanno bene anche nere! Almeno tre etti di pecorino non stagionato, vede? Fette sottili, però eh! Così! Ed è fatto. Comunque un panino vegetariano lo possiamo fare, no? Sì. Ora Lei va a comprare dei peperoni rossi e dei peperoni gialli, una melanzana e pomodori. Capito?
- S...sì... Quanti pomodori?
- Ne prende mezzo chilo, per quattro persone va bene. Allora, prima deve cuocere i peperoni e la melanzana, poi taglia il pomodoro a fette e alla fine, ma solo alla fine, aggiunge un filo d'olio extravergine d'oliva! Eh, la consulenza è gratis. Per il resto, se non vuole altro, sono 18 euro! Paga alla cassa!

Soluzione:

2. 1/a; 2/d; 3/c.

4. **Federico:** Ha una lista per la spesa, Chiede quanti pomodori comprare; **Salumiere:** Dà una ricetta, Chiede cosa deve fare con il prosciutto, Chiede una ricetta.

5. 1/a; 2/a.

6. **panino 1:** prosciutto, olive, pecorino; **panino 2:** cuocere, peperoni, melanzana, taglia, pomodoro, aggiunge, olio extra vergine d'oliva.

	Contenuti comunicativi	Grammatica e lessico
Lezione 10 La famiglia S. 143 In viaggio con Sara 10 Il lago di Garda [seconda parte] S. 154 Caffè culturale 10 S. 155 Conosci i gesti italiani?	• über die Familie sprechen • über ein besonderes Ereignis berichten • von Alltagsaktivitäten der letzten Zeit erzählen • über die Ehe sprechen	• die Possessivbegleiter bei Verwandtschaftsbezeichnungen • der relative Superlativ • das <i>passato prossimo</i> der reflexiven Verben • die Verwandtschaftsbezeichnungen • <i>non solo... ma anche</i> • die Hochzeit in Italien • die Aussprache von <i>gn</i> und <i>gl</i>

ATTIVITÀ INTRODUTTIVA PAG. 143

Obiettivo: introduzione del lessico relativo alla famiglia.

Procedimento: seguite le istruzioni, correggete in plenaria e al termine chiedete agli studenti se conoscono un altro significato della parola *nipote*. Se nessuno risponde, non insistete e lasciate che gli studenti lo scoprano nel corso della lezione.

Soluzione: (da sinistra a destra) *nonno; nipote*.

1 LA FAMIGLIA FA NOTIZIA

Obiettivo: introduzione del lessico relativo alla famiglia

Procedimento: dite agli studenti che i brevi testi che compaiono sotto le foto sono titoli e sottotitoli tratti da giornali italiani e quindi autentici. Tranquillizzatevi ricordando che non devono capire tutte le parole, né tradurre, anche perché si tratta di linguaggio giornalistico. Il loro compito è semplicemente quello di guardare con calma le foto e di abbinarle a quello che reputano essere il titolo corrispondente. Il lavoro può essere svolto individualmente o in coppia. Date qualche minuto di tempo e controllate poi in plenum. La soluzione sarà facilitata dalle foto e dal fatto che alcune parole sono già note.

Soluzione: 1. a.; 2. d.; 3. b.; 4. e.; 5. c.; 6. f.

2 I NOMI DELLA FAMIGLIA

Procedimento: spiegate agli studenti che l'immagine rappresenta una famiglia, chiarite le relazioni tra i vari componenti e spiegate quale compito devono svolgere (Ogni parentela è riferita a Paolo). Gli studenti lavorano in coppie e verificano poi in plenum.

Soluzione: 1. *nonna*; 2. *zio*; 3. *fratello*; 4. *zii*; 5. *padre, genitori*; 6. *cugina*.

+ GIOCA

Obiettivo: consolidare il lessico della famiglia.

Procedimento: gli studenti guardano l'immagine di un albero genealogico e devono posizionare i nomi al posto giusto.

3 TROVATE UN TITOLO

Procedimento: formate delle coppie (o eventualmente dei gruppi di tre se doveste avere un numero dispari di partecipanti) e dite di scegliere una foto e di inventare un titolo. Date un po' di tempo e procedete poi alla lettura dei titoli in plenum.

Se avete un gruppo che ama la competizione potete anche stabilire che il titolo più votato verrà premiato, magari con un giornale o una rivista italiana. Dite agli studenti di scrivere i titoli su un foglio "volante" che attaccheranno con del nastro adesivo alle pareti della classe. Gli studenti dovranno alzarsi, guardare i diversi titoli e indicare quello che preferiscono. Vincitore sarà chiaramente il titolo con il maggior numero di preferenze.

4 DUE VITE

Obiettivo: ampliamento del lessico riguardante la famiglia.

Grammatica: gli aggettivi possessivi con i nomi di parentela.

Procedimento: fate ascoltare una prima volta l'audio a libro chiuso e chiedete agli studenti di confrontarsi a coppie sul tema generale.

- Attività A.: fate aprire il libro a pag. 144 e fate rispondere alla domanda.
- Attività B.: leggete le frasi del questionario, al fine di verificarne la comprensione. Procedete con un secondo ascolto. Gli studenti svolgono il compito individualmente e si confrontano poi in coppie.
- Attività C.: procedete allo svolgimento del compito individualmente e verificano poi con un compagno. A questo punto potete ritornare sul lessico e spiegare gli eventuali vocaboli non noti. Stimolate gli studenti a cercare nel testo parole che non conoscono ma che potrebbero essere dedotte dal contesto.

Soluzione del compito A.: *d.*

Soluzione del compito B.: *1. non presente; 2. falso; 3. falso; 4. vero; 5. vero; 6. falso.*

Soluzione del compito C.: *mio; mia; nostri; nostro; nostra; tua; nostri; loro; sua; sue; loro; nostra.*

5 MIO FRATELLO

Obiettivo: riflettere sull'uso dell'articolo determinativo davanti ai possessivi, in particolare quelli di parentela.

Procedimento: Invitate gli studenti a rileggere la mail dicendo che, questa volta, dovranno sottolineare tutti gli aggettivi possessivi per poter poi rispondere alle domande. Accertatevi che capiscano sia le vostre indicazioni che le domande. Fate confrontare in coppia e poi verificate in plenum riassumendo insieme alla classe le regole sull'uso dell'articolo determinativo davanti ai possessivi.

Soluzione:

Di solito prima di:

aggettivo possessivo + nome di parentela al singolare *non si usa l'articolo.*

Di solito prima di:

aggettivo possessivo + nome di parentela al plurale *si usa l'articolo.*

Di solito prima di:

aggettivo possessivo + tutti gli altri nomi: *si usa l'articolo.*

Prima dell'aggettivo possessivo "loro": si usa l'articolo.

+ GRAMMATICA

Obiettivo: praticare l'uso degli aggettivi possessivi con oggetti e con membri della famiglia.

Procedimento: gli studenti devono scegliere l'aggettivo possessivo giusto (con o senza articolo) per completare le frasi.

6 QUANTI SIETE IN FAMIGLIA?

Obiettivo: parlare di sé e della propria famiglia.

Grammatica: il superlativo relativo.

Procedimento:

- Attività A.: prima di iniziare l'attività accertatevi che le domande e il compito da svolgere siano chiari. Fate svolgere l'esercizio in coppia spiegando agli studenti che dovranno intervistarsi sulla base dei punti indicati nel libro.
- Attività B.: la persona che pone le domande dovrà disegnare, in base alle risposte che riceverà, l'albero genealogico del compagno. A questo proposito sarà forse necessario sottolineare che non bisogna essere dei "Picasso" e che possono, volendo, fare delle semplici linee. Per la formulazione

delle domande non ci dovrebbero essere problemi; se notate, però, che i partecipanti hanno delle difficoltà, o se avete un gruppo particolarmente debole, potete lavorare in plenum e scrivere alla lavagna le domande necessarie a svolgere l'esercizio. Alla fine dell'attività di produzione orale, chiedete se qualcuno ha voglia di presentare la famiglia della persona con cui ha parlato.

Al termine, soffermatevi sul riquadro che riguarda il superlativo relativo. Potete eventualmente anticiparlo scrivendo alla lavagna una frase con un comparativo, come *Roma è più grande di Bologna* e una con il superlativo relativo, *Roma è la città più grande d'Italia*, e sollecitare gli studenti a fornirvi la regola, che sarà eventualmente completata o spiegata da voi. Se lo ritenete necessario potete fare anche un esempio con il superlativo assoluto (affrontato già nell'unità 8) ad esempio *Roma è una città grandissima*. Per gli studenti, infatti, la difficoltà potrebbe essere proprio quella di capire la differenza tra i due tipi di superlativo.

7 CHI DI VOI HA...?

Obiettivo: esercitare il superlativo relativo.

Procedimento: formate piccoli gruppi (3 o 4 persone). A turno ogni studente formula una domanda, per esempio: *Quante persone siete in famiglia? Quanti anni ha tua madre?*, ecc. Ciascuno degli studenti interviene dando informazioni su quanto richiesto. Procedendo così, gli studenti stabiliscono chi ha per esempio la mamma più giovane o il nipote più piccolo. Alla fine, se volete, potete raccogliere i risultati in plenum.

8 MIO, TUO...

Obiettivo: esercitare le diverse forme dell'aggettivo possessivo in modo ludico.

Procedimento: leggete le istruzioni insieme agli studenti e accertatevi che abbiano ben chiaro come funziona il gioco. Dividete poi la classe in piccoli gruppi e assegnate a ogni gruppo un dado e delle pedine. Il gioco dovrebbe durare dai dieci ai quindici minuti circa.

9 DUE MATRIMONI

AUDIOTESTO 10.2 

Obiettivo: ampliamento del lessico legato alla famiglia; raccontare; descrivere una fotografia; invitare.

Grammatica: introduzione del passato prossimo dei verbi riflessivi; aggettivi possessivi.

Procedimento: date cinque minuti di tempo per la lettura della mail. Fate chiudere il libro e proponete un confronto in coppia. Fate riaprire il libro e dite agli studenti di leggere di nuovo la mail e di individuare nel disegno le persone descritte. Formate poi nuove coppie che confronteranno le proprie ipotesi. Verificate poi in plenum.

Potete lavorare sul lessico dicendo agli studenti di sottolineare cinque parole che non conoscono e che reputano importanti per la comprensione del testo. A turno potranno chiederne poi il significato. Ricordate di fare attenzione alle domande degli altri e introducete, se necessario, la parola *riga* in modo che possano dire in italiano dove si trova la parola.

Mostrate gli specchietti e spiegate la forma *i suoi*, *i miei* per indicare i genitori. Evidenziate anche la forma *Non solo... ma anche*.

Soluzione: (da sinistra a destra) *il padre / papà di Anna e Paolo; Aldo; Paolo; Anna; Rosario; la madre / mamma di Anna e Paolo*.

+ LESSICO

Obiettivo: ripassare il significato di alcuni verbi riflessivi prima di affrontare l'uso di tali verbi al passato prossimo.

Procedimento: gli studenti rispondono alla domanda "Cosa fa? / Cosa fanno?" scegliendo l'opzione corretta.

10 MI SONO SPOSATA

Grammatica: passato prossimo dei verbi riflessivi.

Procedimento: questa attività si riferisce alla mail di Anna del punto 9. Dite agli studenti che non devono leggere di nuovo l'intera mail, ma che devono solo trovare le forme al passato dei verbi riflessivi e scriverle accanto agli infiniti indicati nell'esercizio. Prima di dare voi la spiegazione invitate gli studenti a riflettere da soli, magari chiedendo da quale ausiliare vengono accompagnati questi verbi e se notano qualcosa nelle desinenze del participio. A questo punto la risposta verrà immediata e da lì potrete riassumere insieme la regola. Fate poi leggere la coniugazione di *sposarsi* nello specchio a destra.

Soluzione del compito A.:

sposarsi: *mi sono sposata; si è sposato*

prepararsi: *mi sono preparata*

truccarsi: *mi sono truccata*

divertirsi: *ci siamo divertiti*

Soluzione del compito B.: con tutti i verbi riflessivi al passato prossimo si usa l'ausiliare essere.

11 CERCA UNA PERSONA CHE...

Obiettivo: esercitare i verbi riflessivi al passato prossimo e far muovere gli studenti dopo una fase sedentaria.

Procedimento: prima di svolgere l'attività verificate che tutti i vocaboli siano noti. Lasciate poi lavorare gli studenti (che gireranno per la classe) in modo autonomo facendo completare la griglia con il nome di chi ha svolto le attività citate. Come spiegato nelle indicazioni, a ogni persona si possono porre solamente tre domande. Chi riesce a completare la lista per primo vince.

12 COSA È SUCCESSO

Procedimento: per come affrontare la produzione scritta in classe fate riferimento all'unità 4, punto 8. Assegnate un tempo massimo (in questo caso dovrebbe bastare un quarto d'ora) e ricordatevi di non intervenire se non su richiesta. Prima di tutto, però, accertatevi che il significato dei verbi proposti sia chiaro a tutti. Una volta trascorso il tempo stabilito formate delle coppie (a questo proposito evitate di far lavorare uno studente particolarmente dotato con uno debole) e dite agli studenti di scambiarsi i testi che hanno scritto. A questo punto il compito sarà quello di leggere il testo del compagno, di individuarne gli eventuali errori e di discuterne insieme. A tale proposito, in un primo momento astenetevi dall'intervenire nella correzione. Intervenite solo in caso di dubbio da parte degli studenti. Alla fine dell'attività, se gli studenti lo desiderano, raccogliete le produzioni per farne una correzione a casa.

+ GRAMMATICA

Obiettivo: consolidare la forma dei verbi riflessivi al passato prossimo.

Procedimento: gli studenti devono coniugare i verbi riflessivi scegliendo l'ausiliare e il participio corretti.

13 IL MATRIMONIO NELLA TRADIZIONE

10.3 

Procedimento:

- Attività A.: leggete le frasi e verificate la comprensione. Fate ascoltare una prima volta l'audio e fate svolgere il compito individualmente, poi gli studenti si confrontano in coppia. Dopo un primo scambio di informazioni fate ascoltare di nuovo il brano. Formate poi delle nuove coppie e dite di ripetere lo scambio di informazioni. Dite agli studenti che sicuramente la seconda volta avranno capito di più o che il nuovo compagno gli darà delle nuove informazioni (ricordate che spiegare in classe il perché di determinati procedimenti è fondamentale). Verificate in plenum.

- Attività B.: fate svolgere il compito individualmente, poi fate controllare in coppia e infine fate ascoltare di nuovo l'audio per un controllo definitivo.

Soluzione del compito A.:

La nonna si è sposata in modo tradizionale *non come i giovani di oggi*.

La lista di nozze è *la lista dei regali che vogliono gli sposi*.

Il nonno si è sposato con un vestito *elegante*.

Il nonno e la nonna sono andati a vivere insieme *dopo il matrimonio*.

Soluzione del compito B.: *ci siamo conosciuti; ci siamo sposati; Abbiamo fatto; Abbiamo fatto; hanno scelto; abbiamo deciso; ci siamo sposati; ho visto; siamo andati; siamo tornati; siamo andati.*

+ INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Procedimento: seguite le indicazioni presentate nell'unità 5 al punto + INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

14 GENITORI VICINI E LONTANI

10.4 

Procedimento:

- Attività A. e B.: leggete le frasi e verificatene la comprensione. Gli studenti svolgono il compito individualmente e si confrontano poi in coppia. Fate ascoltare una prima volta l'audio. Formate poi altre coppie e dite agli studenti di confrontarsi nuovamente. Dopo un primo scambio di informazioni fate ascoltare di nuovo il brano. Formate poi delle nuove coppie e dite di ripetere lo scambio di informazioni. Dite agli studenti che sicuramente la seconda volta avranno capito di più o che il nuovo compagno gli darà delle nuove informazioni (ricordate che spiegare in classe il perché di determinati procedimenti è fondamentale). Verificate in plenum.
- Attività C. e D.: dite agli studenti che dovranno segnare con una crocetta le espressioni o le parole menzionate nell'intervista. Fate controllare in coppia e, in caso di discordanze, in plenum. Sicuramente vi chiederanno il significato delle parole indicate. Prima di spiegarlo chiedete agli studenti di fare delle ipotesi sul significato. Alla fine controllate in plenum e spiegate eventualmente i vocaboli non chiari. (Con *famiglia allargata* si intende una famiglia in cui alcuni dei componenti provengono da unioni precedenti, la famiglia di fatto è invece quella in cui l'unione dei coniugi non è sancita dal vincolo matrimoniale, quindi, nel concreto, due persone che convivono senza essere sposate).
- Attività E.: leggete insieme le frasi, chiaritene eventualmente il significato e fate riascoltare il brano. Verificate in plenum.

Trascrizione del dialogo:

Giornalista: *Siamo qui con la dottoressa Calabrese, sociologa, e con il professor Frisinghelli, psicoterapeuta, per parlare di un tema che è sempre attuale, quello dei figli cronici, cioè dei figli che restano attaccati alla famiglia di origine. Allora, dottoressa Calabrese, in Italia continua a esistere il mammismo?*

Calabrese: *Beh, in fondo tutti sanno che gli italiani sono dei mammoni e tutti sanno anche che la maggior parte di loro non se ne vuole andare di casa prima dei 30 anni. La cosa nuova è che restano molto legati alla mamma anche da sposati.*

Giornalista: *Ci sono dei dati precisi?*

Calabrese: *Certo. Dalla nostra ultima ricerca risulta che il 42,9 % degli italiani vive a meno di un chilometro dalla mamma.*

Giornalista: *E questo, professor Frisinghelli, è un fenomeno tipicamente italiano?*

Frisinghelli: *Diciamo che gli italiani sono molto legati per tradizione alla famiglia di origine.*

Da noi infatti, i ragazzi escono di casa abbastanza tardi, in media verso i 27 anni. Cosa che non succede invece negli altri paesi europei.

Giornalista: *E sono più attaccati alla mamma i maschi o le femmine?*

Calabrese: *Le figlie, anche se può sembrare strano. Dalla nostra inchiesta risulta che vanno a fare visita alla mamma ogni giorno il 65% delle femmine contro il 58% dei maschi.*

Giornalista: *E come mai?*

Frisinghelli: *Beh, un po' per tradizione, e poi tra due figli adulti, un maschio e una femmina, è quasi sempre la donna che assiste i genitori anziani o malati.*

Giornalista: *Eh, sì, questo è vero.*

Calabrese: *E poi c'è il 70,2 % che telefona anche più volte in una settimana.*

Giornalista: *Ma allora non è cambiato nulla rispetto al passato?*

Frisinghelli: *Sì e no. Sono cambiate le famiglie di oggi. La coppia non è più solo quella di una volta. Ad esempio, adesso ci sono anche le famiglie di fatto oppure le famiglie allargate.*

Soluzione del compito A.: 1. 42.9%; 2. 58%; 3. 27; 4. 70,2%; 5. 65%.

Soluzione del compito C.: figli cronici, famiglia di origine, mammismo, figli adulti, famiglie di fatto, famiglie allargate.

Soluzione del compito E.: Gli italiani sono legati alla famiglia di origine *per tradizione*; Per tradizione chi assiste un genitore anziano o malato è quasi sempre *la figlia femmina*; Negli ultimi anni la coppia è *cambiata*.

15 MATRIMONIO SÌ O NO?

Procedimento: lasciate che gli studenti parlino liberamente e intervenite solo su richiesta.

COMUNICAZIONE E GRAMMATICA

Spiegate agli studenti la funzione e l'importanza di questa pagina. Dite loro che si tratta di un'esposizione sintetica e sistematica e che quindi è un pratico strumento di consultazione e di autocontrollo. Chiedete che a più riprese, nel corso della settimana, ripetano con cura sia le espressioni atte alla comunicazione che la grammatica che appaiono in tali pagine e che si segnino per la volta successiva le eventuali domande/dubbi che potrebbero sorgere a casa.

In fondo alla pagina è presente il QR CODE + **GRAMMATICA** che può essere utilizzato dall'insegnante in classe (proiettandolo tramite LIM) per rivedere i concetti grammaticali appresi durante la lezione e approfondire alcuni aspetti, ma è un utile strumento anche per gli studenti, che possono utilizzarlo comodamente in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, incluso durante lo svolgimento dei compiti a casa, laddove trovassero difficoltà e avessero bisogno di una revisione.

IN VIAGGIO CON SARA il lago di Garda [seconda parte]

Obiettivo: continuare la conoscenza della zona del Garda.

Procedimento: prima di svolgere l'attività potete chiedere agli studenti di descrivere le immagini e, per alcune di esse, fare ipotesi sul loro contenuto. Di seguito, fate svolgere l'attività prima individualmente, poi con un confronto a coppie. Eventualmente fate rivedere il video per risolvere eventuali discrepanze. Infine procedete con la verifica in plenaria e poi stimolate una conversazione che verta sul luogo che vorrebbero visitare tra quelli conosciuti attraverso la rubrica In viaggio con Sara. Gli studenti potrebbero anche fare una classifica e organizzare un viaggio di classe che includa i loro luoghi preferiti.

Soluzione:

7. La "Terrazza del brivido" è una terrazza sul mare che offre un panorama da brividi.

1. La strada pedonale e ciclabile arriva a Riva del Garda.

2. È possibile fare windsurf a Riva del Garda.

4. Il pittore Gustav Klimt ha fatto alcuni quadri a Cassone.

3. Il Bastione è a Riva del Garda.

5. Il fiume Aril è a Cassone, un piccolo borgo.

8. Riva del Garda si trova in Trentino.

6. La "strada della Forra" si chiama così perché attraversa una forra, cioè un corridoio tra due rocce altissime scavato dal fiume.

CAFFÈ CULTURALE 10

Obiettivo: ricevere informazioni di vario tipo sull'Italia (il linguaggio dei gesti).

Procedimento: al punto A. gli studenti lavorano prima individualmente e poi si confrontano in coppie. Per il punto B. proponete una conversazione finale in plenum.

Soluzione del compito A.: a. 4.; b. 8.; c. 2.; d. 7.; e. 3.; f. 10.; g. 5.; h. 6.; i. 1.; l. 9.

PER FINIRE 10

10.5, 10.6 e 10.7 

GIOCO | I verbi riflessivi al passato prossimo

Obiettivo: consolidare e praticare l'uso dei verbi riflessivi al passato prossimo. Sviluppare le abilità di produzione orale.

Procedimento: L'insegnante spiega le regole del gioco e gli studenti giocano seguendo le regole. Se necessario, si può modificare la regola dell'eliminazione per rendere il gioco meno competitivo.

Monitorate il gioco, intervenendo per correggere eventuali errori e per mantenere il ritmo. Incoraggiate gli studenti a usare una varietà di verbi e soggetti. Fornite un feedback sulla correttezza delle frasi e sulla partecipazione degli studenti. Al termine si possono chiarire eventuali dubbi sulla coniugazione dei verbi riflessivi.

SUONI ITALIANI | "gn"

Obiettivo: focalizzare l'attenzione sulla pronuncia del gruppo "gn" distinguendola da quella di "n" e "nn".

Procedimento:

- Attività A.: spiegate la pronuncia del gruppo "gn" ([ɲ]) confrontandola con la pronuncia di "n" e "nn".
- Attività B.: gli studenti ascoltano l'audio e scelgono l'opzione corretta tra le due parole proposte. Potete far ascoltare l'audio una seconda volta per un controllo individuale delle risposte.
- Attività C.: gli studenti ascoltano l'audio e indicano quale parola viene pronunciata in ogni coppia. Anche in questo caso, si può ripetere l'ascolto.
- Attività D.: gli studenti ascoltano l'audio e pronunciano le parole dell'esercizio C. Correggete la pronuncia degli studenti.

Soluzione del compito B:

anniversario

bagno

disegnare

insegnare

spegnere

straniero

Soluzione del compito C.:

bagnato

cognato

sonata

signora

Renato

castagna

VIDEOCORSO 10 – La famiglia della sposa

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, ogni scheda di attività sugli episodi del videocorso prevede:

- una fase di avvicinamento, nella quale lo studente è stimolato a formulare ipotesi sul tema che verrà trattato;
- una prima visione dell'episodio;
- un quesito sulla comprensione;
- un (eventuale) approfondimento su uno specifico tema grammaticale o funzione comunicativa proposti.

In generale seguite le istruzioni del manuale. Prima gli studenti lavorano individualmente poi si confrontano in coppie. Alla fine verificate in plenum.

Trascrizione:

● = Laura ■ = Valentina

- *Ciao Vale!*
- *Ciao, come va? Sai chi ho incontrato per strada?*
- *Chi?*
- *Marta. E guarda cosa mi ha dato!*
- *Un invito? Ah, allora dobbiamo pensare al regalo!*
- *Eh sì infatti... Mi ha detto dove ha fatto la lista di nozze. Se hai voglia, andiamo anche adesso, che dici?*
- *Sì, perché no?*
- *Il negozio non è proprio in centro, però.*
- *Allora senti, mi aspetti due minuti, mi preparo in un attimo e vengo, ok?*
- *Nessun problema!*
- *Pronta! Andiamo con la mia macchina o con la tua?*
- *Ma che bella, è la foto di matrimonio di tuo fratello, vero?*
- *Sì. Eh, ormai sono già passati cinque anni da quando si è sposato... Tu la moglie non la conosci, vero?*
- *No, mai vista. Questa chi è? Sua sorella?*
- *Sì, una delle sue sorelle: ne ha tre! Questa è la più grande, ma è l'unica non sposata. Pensa, ora vive a New York.*
- *E questo?*
- *Quello è uno dei testimoni, un nostro cugino che vive a Bologna.*
- *Beh, carino!*
- *Uhm, ti piace? Mah, non è il mio tipo... A me i biondi, lo sai... Poi lui è di quelli che a 34 anni vive ancora con mamma e papà... Ma per favore. E ha un ottimo lavoro, eh.*
- *Però ha un bel sorriso...*
- *Ma chi, mio cugino? È vero, in questa foto sembra davvero carino, ma ora è cambiato: grasso, con pochi capelli...*
- *Ma dai! Forse sei tu che hai gusti difficili!*
- *Ma va là! Andiamo dai.*

Soluzione:

2. 1. un'amica; 2. un invito di nozze; 3. è sposato da qualche anno; 4. due sorelle sposate e una non sposata; ha perso i capelli.

3. c.

4.

Valentina: Ma che bella, è la foto del matrimonio di tuo fratello, vero?

Laura: Sì. Eh, ormai sono già passati cinque anni da quando si è sposato... Tu la moglie non la conosci, vero?

Valentina: No, mai vista. Questa chi è? Sua sorella?

Laura: Sì, una delle sue sorelle: ne ha tre! Questa è quella più grande, ma è l'unica non sposata. Pensa, ora vive a New York.

5. *mi, mia, tuo, tu, Sua, sue, nostro.*

FACCIAMO IL PUNTO 4

LA MIA FAMIGLIA

Obiettivo: questa sezione ha lo scopo di fornire agli studenti l'opportunità di ripassare e mettere in pratica i concetti, il lessico e le strutture grammaticali apprese nei due capitoli precedenti. Le attività proposte incoraggiano gli studenti a rielaborare le informazioni e a riflettere su ciò che hanno imparato.

Procedimento: come accennato nella *Premessa*, questa attività può essere svolta in classe o come compito a casa. Nel caso sia fatta in classe, spiegate agli studenti che questa attività gli permetterà di riutilizzare tutte le strutture e il lessico appresi nei due capitoli precedenti. Lasciate che gli studenti completino i compiti individualmente girando per la classe al fine di fornire supporto e chiarimenti. Al termine, potete dividere gli studenti in coppie e invitarli a condividere le informazioni che hanno scritto.

PROGETTO

Obiettivo: uso pragmatico della lingua nella realizzazione di un compito concreto.

Procedimento: Come accennato nella *Premessa*, potete assegnare questa attività in classe, o come compito a casa e decidere se utilizzarla per un lavoro di editing (vedi unità 4, punto 8 della presente Guida), o quale spunto per una produzione orale libera o guidata a seconda delle esigenze.

GIOCO

Obiettivo: ripassare e consolidare i contenuti dei capitoli 9 e 10, promuovere la comunicazione e l'interazione in gruppo in un contesto ludico.

Materiali necessari:

- il tabellone del gioco presente nel libro
- 1 dado per ogni gruppo di giocatori.
- pedine (una per ogni gruppo).

Procedimento: spiegate attentamente le regole del gioco, assicurandovi che tutti gli studenti le comprendano bene. Utilizzate un linguaggio semplice e chiaro. Monitorate il tempo per assicurarvi che tutti i gruppi abbiano la possibilità di giocare e di completare il percorso. Circolate tra i gruppi per osservare le interazioni, fornire supporto e rispondere a eventuali domande. Incoraggiate la collaborazione all'interno dei gruppi. Se il tempo lo consente, potete fare un breve riepilogo delle conoscenze ripassate durante il gioco.

Chiedete agli studenti cosa hanno trovato più divertente o interessante del gioco.

PROVA DI CERTIFICAZIONE 3

Obiettivo: valutare / autovalutare le competenze di comprensione e produzione orale e scritta, e le competenze grammaticali e lessicali acquisite fino a questo punto. L'obiettivo è anche quello di abituare gli studenti alla struttura e alle modalità di svolgimento delle prove di certificazione ufficiali di lingua italiana.

Procedimento: spiegate agli studenti che questa prova è un'occasione per autovalutarsi e mettersi alla prova, ma anche per familiarizzare con il tipo di prove che si incontrano nelle certificazioni ufficiali di lingua italiana. Sottolineate che l'obiettivo principale è l'apprendimento e l'identificazione delle aree in cui possono migliorare.

1. Test di ascolto

CERTIFICAZIONE 10.8



Risposte:

DIALOGO	RISPOSTA
2	b
3	d
4	d
5	c
6	b

2. Test di lettura

Risposte:

PRIMA PARTE	SECONDA PARTE
2	e
3	a
4	g
5	d
6	c

3. Test delle strutture comunicative

Risposte:

NUMERO	VERBO
2	usano
3	parla
4	si è svegliata
5	mi sono arrabbiata
6	si è addormentata

BILANCIO

Per le considerazioni generali sullo svolgimento di questa sezione, si rimanda al procedimento indicato nel dettaglio in *Facciamo il punto I/Bilancio* di questo documento.

Dopo queste lezioni, che cosa so fare?

Obiettivo: riflettere sulle abilità linguistiche, le intenzioni comunicative e i compiti cognitivi acquisiti fino a questo momento (in riferimento alle unità 9 e 10).

Procedimento: vedi *Facciamo il punto I/Bilancio*.

Cose nuove che ho imparato

Obiettivo: Riflettere in modo approfondito sulle competenze raggiunte in relazione ai temi svolti in classe e, allo stesso tempo, fuori dalla classe (innumerevoli sono gli elementi che concorrono al naturale processo di acquisizione: quelli presenti nei materiali didattici e quelli che intervengono casualmente).

Procedimento: Vedi *Facciamo il punto I/Bilancio*.

Simili e diversi

Obiettivo: fare un confronto interculturale tra l'Italia e il proprio Paese di origine relativamente ai contenuti delle unità precedenti.

Procedimento: date 3 minuti di tempo agli studenti per rispondere individualmente ai quesiti (con singole parole o con frasi), poi incoraggiateli a condividere i loro pensieri con la classe e stimolate il confronto.

Quellenverzeichnis

Cover: KI-generiert mit Adobe Firefly

S. 86: Grafik © ALMA Edizioni, Florenz; Foto aus “Videocorso”

Illustrationen: Genny Ferrari, ofczarek!, Euridice Orlandino